Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 27 marzo 2009 **Anno XL - N. 26**

Flora del Veneto, Peschi in fiore.
La coltura del pesco nel Veronese ha origini molto antiche: già in epoca romana Plinio riferiva, nelle sue opere, di un succoso e squisito "pomo della lanuggine". La provincia di Verona è zona di produzione della "Pesca di Verona Igp". Si tratta di un'area particolarmente vocata per questa coltura dove un clima, temperato dalla vicinanza del lago di Garda, e la tradizionale e secolare opera dell'uomo contribuiscono a conferire alla "Pesca di Verona" caratteristiche organolettiche e qualitative uniche. Nella foto: peschi in fiore a Bussolengo.

(Archivio fotografico Regione del Veneto)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **35** del 5 marzo 2009
Individuazione del prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione in applicazione dell'articolo 9, comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138. Aggiornamento mese di febbraio 2009..... 6
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

n. **262** del 13 marzo 2009
Legge regionale 3.1.2005, n. 2, corso di formazione 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina alpino approvato con delibera di Giunta regionale n. 2955 del 14/10/2008. Pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione. 6
[Sport e tempo libero]

n. **263** del 13 marzo 2009
Legge regionale 3.1.2005, n. 2, corso di formazione 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina fondo approvato con

delibera di Giunta regionale n. 2956 del 14/10/2008. Pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione. 8
[Sport e tempo libero]

n. **264** del 13 marzo 2009
Legge regionale 3.1.2005, n. 2, corso di formazione 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina dello snowboard approvato con delibera di Giunta regionale n. 2957 del 14/10/2008. Pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione. 10
[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **1694** del 10 dicembre 2008
Piano annuale di formazione iniziale disabili A.F. 2008/2009. Interventi formativi di secondo e terzo anno in prosecuzione dei percorsi triennali per disabili realizzati nell'a. f. 2007/2008. Attività a finanziamento regionale. Dgr n. 3177 del 28.10.2008. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa. 11
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1722** del 18 dicembre 2008
Piano annuale di formazione iniziale disabili A.F. 2007/2008. Attività a finanziamento regionale. Dgr 4412/2007. Revoca del contributo concesso al progetto cod. 51-AG-07 per mancato avvio dell'intervento. 12
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1742** del 30 dicembre 2008
Dgr 3455 del 18.11.2008. Piano annuale formazione iniziale A.F. 2008-09. Progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Attività a finanziamento regionale. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa. 12
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1743** del 31 dicembre 2008
Approvazione schema atto di adesione. Piano annuale formazione iniziale A.F. 2008/09. 12
[Formazione professionale e lavoro]

n. **313** del 13 marzo 2009
Sessione esame teorico-pratica per il conseguimento dell'abilitazione esercizio autonomo attività professionale di acconciatore. Anno 2009. 13
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. **32** del 16 marzo 2009
Modulistica per la liquidazione del saldo con riferimento ai percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali attuate nel biennio 2006-2007 e 2007-2008. 13
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **543** del 10 marzo 2009 [6.1]
Lr 40 del 12 dicembre 2003 art. 65bis: Programma di assistenza tecnica specialistica nel settore zootecnico. Approvazione Direttive generali, criteri e prescrizioni tecnico-operative. ... 14
[Veterinaria e zootecnia]

n. **544** del 10 marzo 2009 [6.4]
Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Apertura termini anno 2009 per la presentazione domande di conferma di impegni pluriennali assunti nelle precedenti e nell'attuale programmazione. 20
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **545** del 10 marzo 2009 [6.4]
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Dgr 199 del 12.02.2008 - Selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 - Leader. Approvazione graduatoria domande ammissibili, Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale e modifiche degli Allegati A, E, E5 al Bando - Dgr 199/2008. 23
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **546** del 10 marzo 2009 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe termini al primo bando generale Dgr 199/2008 ed al secondo bando sulla Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B Dgr 2904/2008. 34
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **595** del 10 marzo 2009 [7.7]
Legge 27 ottobre 1994, n. 598. Bando per la concessione di agevolazioni a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale nelle piccole e medie imprese. Dgr 4254/2003. Bando 2003. Proroga dei termini. Approvazione forme tecniche dell'agevolazione. 42
[Energia e industria]

n. **626** del 17 marzo 2009 [0.4]
Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento progetti di cui ai fondi di competenza esercizio finanziario 2009 previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche." 42
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

N. 40 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 16 ottobre 2008 emessa dal Tribunale ammi-

nistrativo regionale del Lazio sul ricorso proposto da Associazione Lega per l'abolizione della caccia ONLUS ed altra c/ Presidenza del Consiglio dei ministri – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed altri. 43

CONCORSI

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE A.T.O. BRENTA, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato e pieno, di istruttore tecnico - Categoria C1, posizione economica C1 da assegnare all'Unità operativa controllo di gestione - attuazione della convenzione. 48

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di istruttore amministrativo - Categoria C1, posizione economica C1. 48

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorsi pubblici per:
- n. 1 posto di assistente tecnico - perito industriale, indirizzo termotecnico/meccanico;
- n. 1 posto di assistente tecnico - perito industriale, indirizzo elettrotecnico. 48

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 operaio specializzato - autista, Categoria B3, posizione economica B3, a tempo pieno ed indeterminato, settore assetto ed uso del territorio e lavori pubblici. 53

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di funzionario tecnico, Categoria D3 presso l'area territorio e lavori pubblici. 53

CONSORZIO POLIZIA MUNICIPALE PIAVE, SUSEGANA (TREVISO)

Secondo corso per aspiranti agenti di polizia locale - istruttori di polizia locale di Categoria C1 - con selezione finale. 53

IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA", ILLASI (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di esecutore, addetto alla lavanderia e guardaroba, a tempo pieno ed indeterminato - Categoria B, posizione economica B1. 54

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di infermiere professionale, a tempo pieno e a tempo indeterminato - Categoria C, posizione economica C1. 54

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di operatore socio sanitario, a tempo pieno e a tempo indeterminato - Categoria B, posizione economica B1. 54

ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di educatore professionale animatore, a tempo pieno e indeterminato (Categoria C1). 54

ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti per fisioterapista. 54

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di logopedista. 54

PENSIONATO "PIETRO E SANTA SCARMIGNAN", MERLARA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e a tempo indeterminato, per n. 1 cuoco, Categoria B, posizione economica B1 55

Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria valida per assunzioni, a tempo determinato, di operatori addetti all'assistenza, Categoria B, posizione economica B1. 55

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per l'incarico quinquennale di direttore U.O. Complessa di ginecologia e ostetricia - disciplina di ginecologia e ostetricia per il Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto... 55

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici posti vari. 59

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per:
- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di laboratorio biomedico - Categoria D.
- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica, Categoria D. 61

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Avviso pubblico per dirigente farmacista, disciplina di farmacia ospedaliera 65

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO [4.13]

Elenco interventi da eseguirsi mediante procedura ristretta semplificata secondo quanto previsto dalla Dgr 01.06.2001, n. 1388 e ai sensi della Lr 27/2003 e del D.lgs. 163/2006. 65

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [0.4]

Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento per l'anno 2009 a progetti di cui ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". 66

[4.13]
Domanda in data 14.5.2007 della Società Idroelettrica Piova Srl, per piccola derivazione d'acqua in Comune di Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore. 75

[4.16]
Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Autolavaggio Modesto Renato per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Trevignano ad uso autolavaggio. Pratica n. 970. 75

[4.18]
Avviso d'istruttoria relativo alla istanza preferenziale della Az. Agricola Cercomano s.s. per derivazione di acqua pubblica in loc. Caselle del Comune di Isola della Scala per mod. 0,18 massimi pari a medi 0,03 ad uso irriguo, igienico ed assimilati. Pratica D/3095. 75

[4.19]
Ordinanza d'istruttoria per ricerca acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in Comune di Sovizzo - Pratica 1612/BA. 76

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BACCHIGLIONE, VILLAVERLA (VICENZA)
Adeguamento tariffe per il servizio idrico integrato. Delibera Assemblea d'Ambito n. 5 di reg. del 6.02.2009..... 76

PROPONENTI PROGETTO VIA
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta: Celtique Energie Petroleum Ltd, Matera. 80

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.). Corbaz S.r.l. Castelnuovo del Garda (VR) e Agromar Soc. Agr. a.r.l., Bussolengo (VR). 81

Attivazione della verifica di assoggettabilità (Screening) alla procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto per il recupero e riutilizzo dei materiali inerti derivanti dalla demolizione delle strutture dell'ex Cascamificio di Zugliano. Distilleria Zanin Srl, Zugliano (VI). 81

Verifica di assoggettabilità di procedura valutazione impatto ambientale - art. 20 D. Lgs 152/06. Società Mognon Srl, Arcugnano (VI). 81

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA - SEZIONE DISTACCATA DI SOAVE
Usucapione beni immobili siti nel Comune di Roncà (Vr) a favore di Fongaro Guerrino. 82

CONCORSI IN SCADENZA 83
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 88

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
[4.13] Unità periferica genio civile di Belluno
[4.16] Unità periferica genio civile di Treviso
[4.18] Unità periferica genio civile di Verona
[4.19] Unità periferica genio civile di Vicenza
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[7.7] Direzione sviluppo economico ricerca e innovazione

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. **39** del 11 febbraio 2009

Assegnazioni di carburante agevolato per l'agricoltura (ex UMA) per l'anno 2009. Approvazione del Manuale procedurale e della modulistica per la compilazione e presentazione delle domande. 92

Decreto del Direttore n. **71** del 10 marzo 2009

Approvazione Manuale operativo per la presentazione della domanda di Gestione Titoli campagna 2009 (G2). Regolamento (CE) n. 73/2009 92

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA SPA, VERONA

Estratto decreto n. **3** del 16 marzo 2009

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud. Lotto operativo 3°. Comune di Longare. Espropriazione per pubblica utilità. 92

Estratto decreto n. **4** del 16 marzo 2009

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud. Lotto operativo 3°. Comune di Montegalda. Espropriazione per pubblica utilità. 93

COMUNE DI FOSSÒ (VENEZIA)

Decreto n. **3511** del 16 marzo 2009

Lavori di adeguamento della S.P. n. 17 per realizzazione opere complementari di costruzione rotatoria direzionale in prossimità dell'incrocio con Via Pereri e Arzaroni - Espropriazione per pubblica utilità. 93

COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VERONA)

Decreto n. **2** del 9 marzo 2009

Decreto di esproprio dei terreni per la realizzazione dell'opera pubblica denominata Centro Risi. 94

Decreto n. **3** del 9 marzo 2009
Decreto di esproprio dei terreni per la realizzazione dell'opera pubblica denominata Centro Risi. 94

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)
Estratto decreto n. **17** del 16 marzo 2009
Lavori di realizzazione della fognatura a servizio delle Contrade Gamba - Vanzi - Scarsi - Chiumenti - Morosella - 1° Stralcio. 94

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)
Estratto decreto n. **4** del 26 febbraio 2009
Lavori di realizzazione sottopasso ferroviario e viabilità di collegamento per eliminazione passaggio a livello su Via Mestrino. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del Dpr 327/2001. 95

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI (ETRA) SPA, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Ordinanza n. **11007** del 9 marzo 2009
Estensione della rete di fognatura in Comune di Cassola - P473. 95

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione n. **5255/141** del 23 gennaio 2009
Determinazione di liquidazione saldo indennità di esproprio. Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar, nei comuni di Foza ed Enego. Ditte: varie..... 96

Determina n. **11873/152** del 17 febbraio 2009
Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. (omissis) (per ½); (omissis) (per ½). Mappale n. 321 (ex 152/b) fog. 14 Comune di Villaverla. 98

Determina n. **11875/153** del 17 febbraio 2009
Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. (omissis) (proprietario); (omissis) (usufruttuaria). Mappale n. 315 (ex 114/b) fog. 14 Comune di Villaverla..... 98

Determina n. **11878/155** del 17 febbraio 2009
Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. Ditta catastale: (omissis). Eredi: (omissis); (omissis); (omissis). Mappali n. 313 (ex 110/b), n. 289 (ex 34/b) fog. 14 Comune di Villaverla. 99

Determina n. **11879/156** del 17 febbraio 2009
Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. Ditta catastale: Marangon Antonio (omissis). Mappale n. 322 (ex 156/a) fog. 14 Comune di Villaverla. 100

Determina n. **11883/159** del 17 febbraio 2009
Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. Ditta catastale: Moro Michele (omissis). Mappali n. 296 (ex 45/b), n. 291 (ex 40/b), n. 293 (ex 44/b), n. 299 (ex 47/b) fog. 14 Comune di Villaverla. 101

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto n. **150** del 11 marzo 2009
Lavori di allargamento tra Annone Veneto e Pramaggiore dal Km 103+450 al Km 105+510 - SR 53 Postumia. 102

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA
Decreto n. **16** del 11 marzo 2009
O.P.C.M. 3621/2007. Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta. Progetto: ID 345. "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellano in Comune di Fiesso d'Artico (VE)". Importo € 1.750.000,00. Approvazione progetto definitivo. 102

Decreto n. **17** del 11 marzo 2009
O.P.C.M. 3621/2007. Veritas Spa Progetto: ID 37. Opere di disinquinamento - ambito Fusina. Diminuzione acque parassite. Importo € 3.200.000,00. Approvazione progetto definitivo..... 103

PROVINCIA DI TREVISO
Decreto del Presidente n. **83544** del 12 settembre 2007
Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Treviso e il Comune di Miane per la costruzione di una struttura operativa di coordinamento a livello comprensoriale di protezione civile..... 103

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA
Decreto n. **2** del 10 marzo 2009
Declassificazione di relitti stradali in Comuni diversi..... 103

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 35 del 5 marzo 2009

Individuazione del prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione in applicazione dell'articolo 9, comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138. Aggiornamento mese di febbraio 2009.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

- Visto l'artico 7 della legge 16 novembre 2001, n. 405, nel quale si prevede che a decorrere dal 1° dicembre 2001, sulla base di apposite direttive definite dalle regioni, i medicinali non coperti da brevetto aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosi unitarie uguali, siano rimborsati al farmacista dal Servizio sanitario nazionale fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente farmaco generico disponibile nel normale ciclo distributivo regionale;

- Vista la Dgr n. 3238 del 30.11.2001 con la quale la Giunta regionale ha approvato sia l'elenco dei farmaci con il prezzo di riferimento sia le relative modalità applicative e nella stessa veniva demandata al Dirigente della Direzione Programmazione Socio Sanitaria l'approvazione, con cadenza semestrale, dei successivi aggiornamenti dell'elenco;

- Visto l'art.9 comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138, che prevede che "I medicinali, aventi uguale composizione in principi attivi, nonchè forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosi unitarie uguali, sono rimborsati al farmacista dal Servizio sanitario nazionale fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente prodotto disponibile nel normale ciclo distributivo regionale, sulla base di apposite direttive definite dalla regione; tale disposizione non si applica ai medicinali coperti da brevetto sul principio attivo.".

- Vista la Dgr n. 2210 del 9.8.2002 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco dei farmaci con il relativo prezzo di riferimento, sulla base dell'analogo elenco predisposto dal Ministero, e demandato al Dirigente della Direzione Programmazione Socio Sanitaria sia l'approvazione, con cadenza trimestrale, dell'aggiornamento dei prezzi di riferimento sia l'aggiornamento immediato in caso di inserimento di nuove molecole;

- Visto l'art.1, punto c) del Dm 27 settembre 2002 che conferma la rimborsabilità in classe a) dei generici contenuti nell'allegato 5 dello stesso decreto, nel rispetto delle disposizioni recate dall'art. condizioni previste dall'articolo7 della legge 16 novembre 2001, n. 405, così come novellato dall'art.9 comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2002, n. 178;

- Vista la Dgr n. 3107 del 4.11.2002 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco dei farmaci con il relativo prezzo di riferimento, sulla base dell'analogo elenco predisposto dal Ministero;

- Visto il Dm 20 dicembre 2002 "Elenco dei medicinali rimborsabili da S.S.N. ai sensi del Decreto del Ministro della salute 27 settembre 2002 recante la classificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, della legge 8 agosto 2002, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Visto il nuovo provvedimento AIFA del 27 settembre 2006, in vigore dal 1 ottobre 2006, che ha diminuito il prezzo dei farmaci del 5%;

- Visto il nuovo elenco dei farmaci non più coperti da brevetto pubblicato nel sito del Ministero della Salute in data 16 febbraio 2009;

decreta

1. Di approvare l'allegato elenco dei farmaci con relativo prezzo di riferimento, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. Di stabilire che detto elenco entrerà in vigore dal giorno 2 marzo 2009;
3. Di trasmettere il presente provvedimento a ciascuna Azienda Ulss del Veneto;
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
5. Di pubblicare l'allegato di cui al punto 1. nel sito web della Regione: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Farmaceutica/

Rupolo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI n. 262 del 13 marzo 2009

Legge regionale 3.1.2005, n. 2, corso di formazione 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina alpino approvato con delibera di Giunta regionale n. 2955 del 14/10/2008. Pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

[Sport e tempo libero]

Il Dirigente

La Regione del Veneto, con legge regionale 3 gennaio 2005, n.2, ha disciplinato l'ordinamento delle professioni di maestro di sci.

In particolare l'art. 6 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza a corsi di formazione tecnico-pratica, didattica e culturale e il superamento dei relativi esami. Tali corsi, propedeutici all'esame di abilitazione all'insegnamento dello

sci, sono istituiti dalla Giunta regionale almeno ogni due anni avvalendosi della collaborazione del consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci nonché della Federazione italiana sport invernali (FISI).

L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova dimostrativa attitudinale-pratica. Il superamento della prova dà la facoltà - ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della Lr n. 2/2005 - di partecipare al corso di formazione entro cinque anni dall'espletamento della prova stessa, previa presentazione di un certificato di idoneità psicofisica rilasciato dall'Ulss del Comune di residenza o dimora o domicilio.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della predetta Legge regionale, sono esonerati dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica gli atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci alpino, di fondo e di snowboard, nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica e gli atleti iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di 50,00 punti, alla data d'iscrizione alla selezione esclusivamente per lo sci alpino e per il fondo.

Sono altresì esonerati, ai sensi del comma 10 dello stesso articolo, dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica oltre che dalla frequenza dei corsi di formazione tecnico-pratica gli atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci alpino, di fondo e di snowboard, esclusivamente per la rispettiva disciplina e con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia.

Con delibera n. 2955 del 14/10/2008 la Giunta regionale ha indetto le prove di cui sopra per aspiranti maestri nella disciplina alpino ed ha approvato il programma di massima del corso di formazione nonché l'avviso di indizione del "corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione all'insegnamento dello sci nella disciplina alpino 2009 - 2010, stabilendo che i candidati ammessi ai corsi siano chiamati a concorrere alle spese di svolgimento degli stessi, rinviando a successivo provvedimento la determinazione di detta quota e l'ammontare dell'entità del cofinanziamento regionale.

Dato atto che lo stesso provvedimento al punto 6) del dispositivo ha incaricato il Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport alla pubblicazione dell'avviso riportante la data di scadenza per l'inoltro della domanda di partecipazione al corso 2009 - 2010, dopo l'effettuazione e l'esito finale della prova attitudinale pratica per maestri di sci disciplina alpino ;

Visto che con decreto del DDR n. 28 del 6/02/09 è stata convocata, per i giorni 15-16-17-18-19 e 20 marzo 2009, la sottocommissione regionale per la valutazione della prova attitudinale - pratica e che quindi alla conclusione dei lavori, si può procedere alla pubblicazione dell'avviso del corso;

Allo scopo di rendere adeguata l'informazione agli interessati, l'avviso, oltre ad essere pubblicato sul Bur sarà inserito nel sito internet della Regione.

Vista la Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

decreta

1. di disporre, come su indicato, la pubblicazione dell'avviso (allegato A) e lo schema di domanda (allegato B) del corso 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina alpino sul primo Bur utile successivo alla data del 20 marzo 2009.

2. di stabilire che il termine per l'inoltro della domanda di partecipazione è fissato inderogabilmente al **24 aprile 2009**.

Cisco

Allegato A

Avviso per la presentazione della domanda di ammissione al corso per aspiranti maestri di sci alpino 2009 - 2010

La domanda di ammissione al corso di sci alpino per coloro che hanno superato la preselezione o che sono stati esonerati ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 10 della Lr 2/2005, diretta alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport, Cannaregio 168 - 30121 Venezia, deve essere presentata a mano o inviata tramite raccomandata **entro e non oltre il giorno 24 aprile 2009**, secondo le modalità previste dall'art. 6 della Lr 2/2005, anche utilizzando il modello di domanda predisposto dalla Regione del Veneto.

Le domande di ammissione dovranno contenere, a pena di esclusione, il certificato di idoneità psico-fisica quando richiesto (1).

Tale certificato (2) che deve essere rilasciato dal competente servizio dell'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza o dimora o domicilio, deve attestare l'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere.

Non saranno presi in considerazione a pena di esclusione i certificati rilasciati dal medico di base ed i certificati rilasciati per attività agonistica e quelli che attestano la sola idoneità fisica.

Farà fede la ricevuta postale per le domande spedite tramite raccomandata.

Gli allievi che parteciperanno al corso concorreranno alle spese di svolgimento dello stesso con una quota pro capite pari alla differenza tra il preventivo di spesa e il cofinanziamento regionale diviso i 47 alunni previsti. La quota potrà subire variazioni sulla base del numero di allievi frequentanti.

(1) Per coloro che hanno partecipato con esito positivo alla preselezione nel 2007 non è richiesto un nuovo certificato.
(2) Dovrà contenere questa dichiarazione: "….risulta idoneo(a) dal punto di vista psico-fisico a svolgere il corso di formazione per maestri di sci".

Allegato B

Modello di domanda da presentare in carta legale entro e non oltre il 24 aprile 2009

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavori Pubblici- Servizio Sport
Cannaregio,168
30121 Venezia

Il/La sottoscritt _____ nat___ il _____
a _____ Residente a _____
Cap _____ Prov. _____ in via _____n. _____
Tel. _____ e-mail _____

Recapito (se diverso dalla residenza) _____
_____

chiede

secondo quanto previsto all'art. 6 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, di accedere alla frequenza del corso di formazione, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci disciplina alpina.
A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE (1);
- ☐ di essere in possesso del diploma di scuola media inferiore;
- ☐ di aver compiuto il 18° anno di età alla data del 19 dicembre 2008 (data scadenza bando);
- ☐ di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 5 dell'art. 6 della Lr 2/2005 avendo superato la preselezione indetta dalla Regione del Veneto nell'anno _____;
  ovvero:
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 9 dell'art. 6 della Lr 2/2005 (atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci alpino… nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica e gli atleti iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di a 50 putit, alla data di iscrizione alla selezione esclusivamente per lo sci alpino e per il fondo;
  ovvero:
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 10 dell'art. 6 della Lr 2/2005 (..atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci alpino…. con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia).

Allega alla presente:
Certificato (2) rilasciato (esclusivamente) dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale del Comune di residenza o dimora o domicilio, che attesta l'idoneità psico-fisica del candidato.

_____lì_____
firma leggibile _____

(1) In caso di domanda presentata da cittadini stranieri, gli stessi dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, secondo la normativa vigente nel paese d'origine.
(2) Per coloro che hanno partecipato con esito positivo alla preselezione nell'anno 2007 non è richiesto un nuovo certificato.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI n. 263 del 13 marzo 2009

Legge regionale 3.1.2005, n. 2, corso di formazione 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina fondo approvato con delibera di Giunta regionale n. 2956 del 14/10/2008. Pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione.
[Sport e tempo libero]

Il Dirigente

La Regione del Veneto, con legge regionale 3 gennaio 2005, n.2, ha disciplinato l'ordinamento delle professioni di maestro di sci.

In particolare l'art. 6 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza a corsi di formazione tecnico-pratica, didattica e culturale e il superamento dei relativi esami. Tali corsi, propedeutici all'esame di abilitazione all'insegnamento dello sci, sono istituiti dalla Giunta regionale almeno ogni due anni avvalendosi della collaborazione del consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci nonché della Federazione italiana sport invernali (FISI).

L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova dimostrativa attitudinale-pratica. Il superamento della prova dà la facoltà - ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della Lr n. 2/2005 - di partecipare al corso di formazione entro cinque anni dall'espletamento della prova stessa, previa presentazione di un certificato di idoneità psicofisica rilasciato dall'Ulss del Comune di residenza o dimora o domicilio.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della predetta Legge regionale, sono esonerati dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica gli atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci alpino, di fondo e di snowboard, nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica e gli atleti iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di 50,00 punti, alla data d'iscrizione alla selezione esclusivamente per lo sci alpino e per il fondo.

Sono altresì esonerati, ai sensi del comma 10 dello stesso articolo, dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica oltre che dalla frequenza dei corsi di formazione tecnico-pratica gli atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci alpino, di fondo e di snowboard, esclusivamente per la rispettiva disciplina e con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia.

Con delibera n. 2956 del 14/10/2008 la Giunta regionale ha indetto le prove di cui sopra per aspiranti maestri nella disciplina del fondo ed ha approvato il programma di massima del corso di formazione nonché l'avviso di indizione del "corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione all'insegnamento dello sci nella disciplina del fondo 2009 - 2010, stabilendo che i candidati ammessi ai corsi siano chiamati a concorrere alle spese di svolgimento degli stessi, rinviando a successivo provvedimento la determinazione di detta quota e l'ammontare dell'entità del cofinanziamento regionale.

Dato atto che lo stesso provvedimento al punto 6) del dispositivo ha incaricato il Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport alla pubblicazione dell'avviso riportante la data di scadenza per l'inoltro della domanda di partecipazione al corso 2009 - 2010, dopo l'effettuazione e l'esito finale della prova attitudinale pratica per maestri di sci disciplina del fondo;

Visto che con DDR n. 97 del 4/02/2008 è stata convocata, per i giorni 2 e 3 marzo 2009, la sottocommissione regionale per la valutazione della prova attitudinale - pratica e che quindi

alla conclusione dei lavori, si può procedere alla pubblicazione dell'avviso del corso;

Visto che la prova attitudinale - pratica si è regolarmente svolta nella località Campomulo - Gallio (VI) nei giorni 2 e 3 marzo 2009, come risulta dai verbali della commissione regionale art. 7 Lr 2/2005, agli atti d'ufficio;

Allo scopo di rendere adeguata l'informazione agli interessati, l'avviso, oltre ad essere pubblicato sul Bur sarà inserito nel sito internet della Regione.

Vista la Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

decreta

1. di disporre, come su indicato, la pubblicazione dell'avviso (allegato A) e lo schema di domanda (allegato B) del corso 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina del fondo, sul primo Bur utile ;
2. di stabilire che il termine per l'inoltro della domanda di partecipazione è fissato inderogabilmente al **24 aprile 2009**.

Cisco

Allegato A

Avviso per la presentazione della domanda di ammissione al corso per aspiranti maestri di sci di fondo 2009 - 2010

La domanda di ammissione al corso di sci di fondo per coloro che hanno superato la preselezione o che sono stati esonerati ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 10 della Lr 2/2005, diretta alla Giunta regionale del Veneto - Unità di Progetto Sport - Cannaregio 168, 30121 Venezia, deve essere presentata a mano o inviata tramite raccomandata **entro e non oltre il giorno 24 aprile 2009**, secondo le modalità previste dall'art. 6 della Lr 2/2005, anche utilizzando il modello di domanda predisposto dalla Regione del Veneto.

Le domande di ammissione dovranno contenere, a pena di esclusione, il certificato di idoneità psico-fisica quando richiesto (1).

Tale certificato (2) che deve essere rilasciato dal competente servizio dell'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza o dimora o domicilio, deve attestare l'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere.

Non saranno presi in considerazione a pena di esclusione i certificati rilasciati dal medico di base ed i certificati rilasciati per attività agonistica e quelli che attestano la sola idoneità fisica.

Farà fede la ricevuta postale per le domande spedite tramite raccomandata.

Gli allievi che parteciperanno al corso concorreranno alle spese di svolgimento dello stesso con una quota pro capite pari alla differenza tra il preventivo di spesa e il cofinanziamento regionale diviso i 20 alunni previsti. La quota potrà subire variazioni sulla base del numero di allievi frequentanti.

(1) Per coloro che hanno partecipato con esito positivo alla preselezione nel 2007 non è richiesto un nuovo certificato.
(2) Dovrà contenere questa dichiarazione: "….risulta idoneo(a) dal punto di vista psico-fisico a svolgere il corso di formazione per maestri di sci".

Allegato B

Modello di domanda da presentare in carta legale entro e non oltre il 24 aprile 2009.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport
Cannaregio,168
30121 Venezia

Il/La sottoscritt _____ nat___ il _____
a _____ Residente a _____
Cap _____ Prov. _____ in via _____n. _____
Tel. _____ e-mail _____
Recapito (se diverso dalla residenza) _____
_____

chiede

secondo quanto previsto all'art. 6 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, di accedere alla frequenza del corso di formazione, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci disciplina fondo.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE (1);
- ☐ di essere in possesso del diploma di scuola media inferiore;
- ☐ di aver compiuto il 18° anno di età alla data del 19 dicembre 2008 (data scadenza bando);
- ☐ di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 5 dell'art. 6 della Lr 2/2005 avendo superato la preselezione indetta dalla Regione del Veneto nell'anno _____;
  ovvero:
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 9 dell'art. 6 della Lr 2/2005 (atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci di fondo… nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica e gli atleti iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di 50,00 punti, alla data di iscrizione alla selezione esclusivamente per lo sci alpino e per il fondo;
  ovvero:
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 10 dell'art. 6 della Lr 2/2005 (..atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci di fondo…. con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia).

Allega alla presente:
Certificato (2) rilasciato (esclusivamente) dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale del Comune di residenza o dimora o domicilio, che attesta l'idoneità psico-fisica del candidato.

_____lì_____
firma leggibile _____

(1) In caso di domanda presentata da cittadini stranieri, gli

stessi dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, secondo la normativa vigente nel paese d'origine.

(2) Per coloro che hanno partecipato con esito positivo alla preselezione nell'anno 2007 non è richiesto un nuovo certificato.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI n. 264 del 13 marzo 2009

Legge regionale 3.1.2005, n. 2, corso di formazione 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina dello snowboard approvato con delibera di Giunta regionale n. 2957 del 14/10/2008. Pubblicazione dell'avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

[Sport e tempo libero]

Il Dirigente

La Regione del Veneto, con legge regionale 3 gennaio 2005, n.2, ha disciplinato l'ordinamento delle professioni di maestro di sci.

In particolare l'art. 6 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza a corsi di formazione tecnico-pratica, didattica e culturale e il superamento dei relativi esami. Tali corsi, propedeutici all'esame di abilitazione all'insegnamento dello sci, sono istituiti dalla Giunta regionale almeno ogni due anni avvalendosi della collaborazione del consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci nonché della Federazione italiana sport invernali (FISI).

L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova dimostrativa attitudinale-pratica. Il superamento della prova dà la facoltà - ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della Lr n. 2/2005 - di partecipare al corso di formazione entro cinque anni dall'espletamento della prova stessa, previa presentazione di un certificato di idoneità psicofisica rilasciato dall'Ulss del Comune di residenza o dimora o domicilio.

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della predetta Legge regionale, sono esonerati dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica gli atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci disciplina snowboard, nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica.

Sono altresì esonerati, ai sensi del comma 8 dello stesso articolo, dalla frequenza dei corsi di formazione tecnico-pratica i laureati in scienze delle attività motorie e sportive che abbiano superato la prova dimostrativa attitudinale pratica prevista dal comma 5.

Sono infine esonerati, ai sensi del comma 10 dello stesso articolo, dal superamento della prova dimostrativa attitudinale pratica oltre che dalla frequenza dei corsi di formazione tecnico-pratica gli atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci disciplina snowboard, con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia.

Con delibera n. 2957 del 14/10/2008 la Giunta regionale ha indetto le prove di cui sopra per aspiranti maestri nella disciplina snowboard ed ha approvato il programma di massima del corso di formazione nonché l'avviso di indizione del "corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione all'insegnamento dello sci nella disciplina dello snowboard 2009 - 2010, stabilendo che i candidati ammessi ai corsi siano chiamati a concorrere alle spese di svolgimento degli stessi, rinviando a successivo provvedimento la determinazione di detta quota e l'ammontare dell'entità del cofinanziamento regionale.

Dato atto che lo stesso provvedimento al punto 6) del dispositivo ha incaricato il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport alla pubblicazione dell'avviso riportante la data di scadenza per l'inoltro della domanda di partecipazione al corso 2009 - 2010, dopo l'effettuazione e l'esito finale della prova attitudinale pratica per maestri di sci disciplina dello snowboard;

Visto che con DDR n. 33 del 13/02/2009 è stata convocata, per i giorni 30-31 marzo e 1 aprile 2009, la sottocommissione regionale per la valutazione della prova attitudinale - pratica e che quindi alla conclusione dei lavori, si può procedere alla pubblicazione dell'avviso del corso;

Allo scopo di rendere adeguata l'informazione agli interessati, l'avviso, oltre ad essere pubblicato sul Bur sarà inserito nel sito internet della Regione.

Vista la Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

decreta

1. di disporre, come su indicato, la pubblicazione dell'avviso (allegato A) e lo schema di domanda (allegato B) del corso 2009 - 2010 per maestri di sci nella disciplina dello snowboard sul primo Bur utile successivo alla data del 1 aprile 2009.
2. di stabilire che il termine per l'inoltro della domanda di partecipazione è fissato inderogabilmente al **24 aprile 2009**.

Cisco

Allegato A

Avviso per la presentazione della domanda di ammissione al corso per aspiranti maestri di sci snowboard 2009 – 2010

La domanda di ammissione al corso di sci di snowboard per coloro che hanno superato la preselezione o che sono stati esonerati ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 10 della Lr 2/2005, diretta alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Lavori Pubblici - Sevizio Sport - Cannaregio 168, 30121 Venezia, deve essere presentata a mano o inviata tramite raccomandata **entro e non oltre il giorno 24 aprile 2009**, secondo le modalità previste dall'art. 6 della Lr 2/2005, anche utilizzando il modello di domanda predisposto dalla Regione del Veneto.

Le domande di ammissione dovranno contenere, a pena di esclusione, il certificato di idoneità psico-fisica quando richiesto (1).

Tale certificato (2) che deve essere rilasciato dal competente servizio dell'Unità Sanitaria Locale del Comune di residenza o dimora o domicilio, deve attestare l'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere.

Non saranno presi in considerazione a pena di esclusione i certificati rilasciati dal medico di base ed i certificati rilasciati per attività agonistica e quelli che attestano la sola idoneità fisica.

Farà fede la ricevuta postale per le domande spedite tramite raccomandata.

Gli allievi che parteciperanno al corso concorreranno alle spese di svolgimento dello stesso con una quota pro capite pari alla differenza tra il preventivo di spesa e il cofinanziamento regionale diviso i 24 alunni previsti. La quota potrà subire variazioni sulla base del numero di allievi frequentanti.

(1) Per coloro che hanno partecipato con esito positivo alla preselezione nel 2007 non è richiesto un nuovo certificato.
(2) Dovrà contenere questa dichiarazione: "….risulta idoneo(a) dal punto di vista psico-fisico a svolgere il corso di formazione per maestri di sci".

Allegato B

Modello di domanda da presentare in carta legale entro e non oltre il 24 aprile 2009

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport
Cannaregio,168
30121 Venezia

Il/La sottoscritt _____ nat___ il _____
a _____ Residente a _____
Cap _____ Prov. _____ in via _____n. _____
Tel. _____ e-mail _____
Recapito (se diverso dalla residenza) _____
_____

chiede

secondo quanto previsto all'art. 6 della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, di accedere alla frequenza del corso di formazione, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci disciplina snowboard.
A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE(1);
- ☐ di essere in possesso del diploma di scuola media inferiore;
- ☐ di aver compiuto il 18° anno di età alla data del 9 gennaio 2009 (data scadenza bando);
- ☐ di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 5 dell'art. 6 della Lr 2/2005 avendo superato la preselezione indetta dalla Regione del Veneto nell'anno _____;
  ovvero:
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 9 dell'art. 6 della Lr 2/2005 (atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci di snowboard … nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica);
  ovvero:
- ☐ di possedere i requisiti previsti al comma 10 dell'art. 6 della Lr 2/2005 (..atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci di snowboard …. con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia).

Allega alla presente:
Certificato(2) rilasciato (esclusivamente) dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale del Comune di residenza o dimora o domicilio, che attesta l'idoneità psico-fisica del candidato.

_____lì_____
firma leggibile _____

(1) In caso di domanda presentata da cittadini stranieri, gli stessi dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, secondo la normativa vigente nel paese d'origine.
(2) Per coloro che hanno partecipato con esito positivo alla preselezione nell'anno 2007 non è richiesto un nuovo certificato.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1694 del 10 dicembre 2008

Piano annuale di formazione iniziale disabili A.F. 2008/2009. Interventi formativi di secondo e terzo anno in prosecuzione dei percorsi triennali per disabili realizzati nell'a.f. 2007/2008. Attività a finanziamento regionale. Dgr n. 3177 del 28.10.2008. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa.
[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- Dati di sintesi - Allegato A
- Progetti presentati - Allegato B
- Progetti ammessi e finanziati - Allegato C
- Interventi ammessi e finanziati con punteggio di merito - Allegato D

2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 607.201,00 a carico del capitolo 072040, del Bilancio Regionale 2008, che presenta sufficiente disponibilità, per il finanziamento dei progetti quadro elencati in "Allegato C" al presente decreto;

3. di procedere alle erogazioni dei contributi assegnati secondo le modalità individuate nell'allegato C alla Dgr 1407/2008 e riportate in premessa al presente provvedimento.

Romano

Allegato *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1722 del 18 dicembre 2008

Piano annuale di formazione iniziale disabili A.F. 2007/2008. Attività a finanziamento regionale. Dgr 4412/2007. Revoca del contributo concesso al progetto cod. 51-AG-07 per mancato avvio dell'intervento.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Premesso che:

• Con Dgr 3347 del 23.10.2007 la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione di progetti di formazione iniziale rivolti a disabili, riferiti ai comparti artigianato artistico, legno, agricoltura e ambiente, alimentazione-ristorazione, commercio e servizi ed è stato definito uno stanziamento complessivo pari a euro € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2007;

• con Dgr 4412 del 28/12/2007 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando;

• con il decreto dirigenziale n. 888 del 31.12.2007 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa sui progetti approvati per un importo complessivo di € 848.700,00;

Verificato che tra i progetti approvati non è stato avviato il progetto cod. 51-AG-07 riferito ad un intervento di primo anno per "Operatore alla ristorazione", come da comunicazione del soggetto beneficiario Enaip veneto acquisita al protocollo n. 618716/13 del 20.11.2008;

Ritenuto di procedere al disimpegno dell'importo di euro 92.000,00 sul capitolo 72040 del bilancio 2007 sull'impegno n. 6287 assunto con decreto n. 888 del 31.12.2008;

Vista la Lr 39/01 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", artt. 42,51 e 60, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Lr 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzioni dei dirigenti;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di revocare il finanziamento concesso al progetto cod. 51-AG-07 riferito ad un intervento di primo anno per "Operatore alla ristorazione", per mancato avvio, come da comunicazione del soggetto beneficiario Enaip veneto acquisita al protocollo n. 618716/13 del 20.11.2008;

2. di disporre, conseguentemente, la registrazione contabile di economie di spesa nel modo seguente:

Anno esercizio finanziario	Capitolo	N. impegno	Importo (€)
2007	72040	6287/07	92.000,00
Totale 72040			92.000,00

Romano

Allegato *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1742 del 30 dicembre 2008

Dgr 3455 del 18.11.2008. Piano annuale formazione iniziale A.F. 2008-09. Progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Attività a finanziamento regionale. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- Dati di sintesi - Allegato A
- Progetti presentati - Allegato B
- Progetti ammessi e finanziati - Allegato C
- Progetti ammessi e finanziati con punteggio di merito - Allegato D

2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 600.000,00 a carico del capitolo 072040, del Bilancio Regionale 2008, che presenta sufficiente disponibilità, come da prenotazione di impegno n. 6676/08 di cui al DDR n. 1672 del 9.12.2008 per il finanziamento dei progetti quadro elencati in "Allegato C" al presente decreto;

3. di procedere alle erogazioni dei contributi assegnati secondo le modalità individuate nell'allegato C alla Dgr 3455/2008 e riportate in premessa al presente provvedimento.

Romano

Allegato *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1743 del 31 dicembre 2008

Approvazione schema atto di adesione. Piano annuale formazione iniziale A.F. 2008/09.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

• Premesso che la Giunta regionale con deliberazione n.3455 del 18/11/2008, ha fissato i termini per la presentazione dei progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, approvando altresì le disposizioni gestionali e rendicontali per la realizzazione dell'attività suddetta;

• Considerato che, con decreto del dirigente regionale n. 1742 del 30/12/2008 sono state approvate le risultanze istruttorie relative ai percorsi formativi presentati;

• Preso atto che i predetti percorsi formativi potranno essere avviati solo dopo presentazione dell'atto di adesione, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario - ai sensi delle deliberazioni sopra citate;

decreta

• Di approvare l'atto di adesione costituente parte integrante del presente provvedimento - allegato A, da sottoscrivere a firma del beneficiario prima dell'avvio dei progetti formativi, di cui ai provvedimenti in premessa.

Romano

Allegato *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 313 del 13 marzo 2009

Sessione esame teorico-pratica per il conseguimento dell'abilitazione esercizio autonomo attività professionale di acconciatore. Anno 2009.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

- Premesso che con D.D.R. n. 1384 del 15/10/2008 è stata autorizzata per l'anno 2009 una sessione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione esercizio autonomo attività professionale di "Acconciatore", da tenersi nel mese di aprile p.v., il cui relativo bando è stato pubblicato sul Bur n. 90 del 31/10/2008;

- Dato atto che, in conformità alle disposizioni contenute nel bando allegato al succitato decreto, costituiscono causa di esclusione alle prove d'esame:
  - la presentazione o spedizione della domanda di ammissione all'esame oltre il termine perentorio del 31/01/2009;
  - la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 6, comma 5, lett. c della Legge 174/2005;

- Atteso che il provvedimento sopra citato prevede l'ammissione alle prove d'esame previo l'accertamento dei requisiti con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione;

- Dato atto inoltre che nello schema di domanda allegato al D.D.R. n. 1384 del 15/10/2008 è stato previsto che i dati personali dei candidati all'esame siano trattati solo in funzione degli adempimenti connessi al procedimento per il quale sono stati richiesti, ivi compresa la pubblicazione sul Bur del Veneto;

- Visto che risultano essere pervenute entro i termini previsti dal succitato bando n. 10 domande di candidati per le prove d'esame in questione;

- Vista la nota della Direzione Regionale Formazione inviata al CNA di Mestre mezzo e-mail, con cui è stato fissato il calendario delle prove d'esame teorico-pratica per il conseguimento dell'abilitazione esercizio autonomo attività professionale di "Acconciatore" da effettuarsi presso la sede EIDOS - Viale Ancona n. 5/d - Mestre - nel giorno 27 aprile 2009;

- Vista la nota della CNA di Mestre pervenuta a mezzo e-mail il 26/02/2009 con cui è stata confermata la disponibilità dello svolgimento delle prove d'esame presso la sede EIDOS - di Mestre per il giorno suindicato;

- Vista l'istruttoria condotta dal competente Ufficio della Direzione Regionale Formazione dalla quale risultano ammissibili, nella sessione d'esame di cui al D.D.R. n. 1384/08, n. 10 candidati di cui all'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione;

- Visto l'art. 28 comma 2 della Lr 10.01.1997, n. 1;

decreta

1. di ammettere alla sessione d'esame teorico-pratica per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "Acconciatore" i candidati (n. 10) indicati nell'elenco dell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fissare il calendario delle prove d'esame nel giorno 27 aprile 2009, che si effettueranno presso presso la sede EIDOS - Viale Ancona n. 5/d - Mestre.

Romano

Allegato A

Candidati ammessi alla sessione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione esercizio autonomo attività professionale di "Acconciatore". Anno 2009.

NR.	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Bassani	Maurizio Vito	Bassano del Grappa (VI)	04/12/1961
2	Bettin	Vinicio	Saonara (PD)	12/12/1948
3	Franchini	Alessandro	Villafranca (VR)	24/10/1977
4	Gamma	Remo	Paese (TV)	30/08/1942
5	Gasparin	Stefano	Treviso	24/12/1975
6	Gasparin	Francesco	Quinto di Treviso (TV)	30/08/1950
7	La Selva	Paride	Castel Di Sangro (AQ)	20/02/1972
8	Niero	Cristiano	Treviso	06/07/1974
9	Parolo	Luciano	Pressana (VR)	14/04/1953
10	Zaccaria	Alberto	Vicenza	20/10/1966

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 32 del 16 marzo 2009

Modulistica per la liquidazione del saldo con riferimento ai percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali attuate nel biennio 2006-2007 e 2007-2008.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare la modulistica prevista negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Gene-

rale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio Secondo - Rapporti con la Regione e Progetti europei.

Caccin

Allegato A

(su carta intestata dell'ente)

Modello di istanza per la liquidazione del saldo per percorsi integrati di terza area biennio _____ -_____
(A.F_____-_____)
a finanziamento regionale
classe _____

Prot. n
Cod. Ente

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Istruzione
Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 - Venezia

Oggetto: Anno Formativo ___/___ provvedimento n. _____ del _____
Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato. Classe _____.
Richiesta erogazione del saldo.

Il sottoscritto _____ nato a _____ __il _____ in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto Professionale di Stato _____ con sede in _____C.F._____ _____,
Premesso che con provvedimento n. _____ del _____ _____ questo I.P.S. è risultato beneficiario di un contributo di euro _____ per la realizzazione del/i corso/i sotto elencato/i:

Codice Corso	Titolo	Data Avvio Corso

Considerate le modalità e le condizioni di liquidazione del saldo

chiede

a codesta Direzione Regionale la liquidazione del saldo per il/i suddetto/i corso/i, pari a euro _____.così come certificato dai Revisori dei Conti nella verifica rendicontale del _____

Allega:

1) Nota di addebito n._____ del _____;

Luogo e data _____
Timbro dell'Ente e firma del Legale Rappresentante

Allegato B

(su carta intestata dell'istituto)

Protocollo e data

Alla Giunta Regionale
Direzione Istruzione
Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 - Venezia

Nota di addebito n _____ del _____ Codice Fiscale n. _____
Con la presente si dà addebito della somma di Euro_____ _____, quale saldo della somma complessiva di Euro_____ quale finanziamento complessivo relativo all'attività di Terza Area, finanziato con provvedimento n. _____ del_____ per il seguente/i corso/i connesso/i alla classe _____.
cod. n._____
cod. n._____
cod. n._____
cod. n._____
cod. n._____
Si dichiara che tale somma è fuori campo IVA, ex art. 4 del Dpr n. 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto questo Istituto per la presente attività oggetto di contributo, non è soggetto passivo IVA.

In Fede, _____
firma e timbro del Dirigente Scolastico (leggibile)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 543 del 10 marzo 2009

Lr 40 del 12 dicembre 2003 art. 65bis: Programma di assistenza tecnica specialistica nel settore zootecnico. Approvazione Direttive generali, criteri e prescrizioni tecnico-operative.
[Veterinaria e zootecnia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, contenente "Direttive generali criteri e prescrizioni tecnico-operative" per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica specialistica nel settore zootecnico;
2. di dare atto che i contributi concedibili al soggetto beneficiario rispettano tutte le condizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato

a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 16.12.2006 e sono quindi esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 88, paragrafo 3 dello stesso trattato, in virtù degli artt. 3 e 15 del suddetto regolamento;

3. di dare atto che i contributi concedibili sono pertanto compatibili con il mercato comune ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato istitutivo della CE;

4. di dare atto che l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della comunicazione relativa sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e della Sviluppo Rurale della Commissione Europea.

Allegato A

Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40
"Nuove norme per gli interventi in agricoltura"
Legge regionale 25 luglio 2008, n. 9

Programma di assistenza tecnica specialistica nel settore zootecnico
Pats
Direttive generali, criteri e prescrizioni tecnico-operative

Indice

1. Quadro normativo di riferimento
2. Obiettivi
3. Soggetto attuatore
4. Destinatari finali
5. Livello di aiuto
6. Programma Operativo Annuale (POA)
7. Comitato di Programma
8. Obblighi del soggetto attuatore
9. Attività previste
10. Spese ammissibili
11. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione finale
12. Verifiche e controlli
13. Monitoraggio e valutazione
14. Struttura regionale responsabile

1. Quadro normativo di riferimento

La legge regionale n. 40/2003, all'art. 65bis, prevede la possibilità di concedere alle associazioni provinciali e regionali degli allevatori, aderenti all'Associazione Italiana Allevatori, aiuti fino all'80% della spesa riconosciuta per la realizzazione di Programmi di Assistenza Tecnica Specialistica nel settore zootecnico (PATS), non riguardante la normale attività di gestione aziendale.

Gli aiuti previsti verranno concessi nel rispetto di tutte le condizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di stato a favore delle PMI attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 16.12.2006.

Il finanziamento in esame è esentato dall'obbligo di notifica di cui all'art. 88 paragrafo 3 dello stesso Trattato, in virtù degli art. 3 e 15 del suddetto Regolamento; lo stesso risulta compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3, lett. c) del Trattato istitutivo della CE.

2. Obiettivi

Il PATS ha la finalità di assicurare più elevati standard di assistenza tecnica specialistica per il miglioramento del patrimonio zootecnico regionale e delle sue produzioni, nonché il benessere degli animali, l'adeguamento dei sistemi produttivi, delle strutture e degli impianti zootecnici alle nuove norme sulla sicurezza e sulla compatibilità ambientale e igienico-sanitaria, attraverso l'accrescimento delle capacità e delle competenze professionali degli imprenditori e il miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese.

L'attuazione del PATS avviene attraverso Programmi Operativi Annuali (POA), che individuano gli obiettivi operativi oggetto dell'attività, finalizzati alla soluzione di specifici problemi e criticità, e precisano le modalità di attuazione e i settori di intervento.

3. Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore del PATS è individuato nell'Associazione Regionale degli Allevatori del Veneto (ARAV), aderente all'Associazione Italiana Allevatori, che potrà avvalersi della collaborazione diretta delle associazioni provinciali degli allevatori.

4. Destinatari finali

I destinatari degli interventi sono le piccole medie imprese (PMI), di cui all'Allegato I del Reg. (CE) n. 70/2001, attive nella produzione di prodotti agricoli operanti nel settore zootecnico, nell'ambito del territorio della Regione Veneto.

La partecipazione alle attività del PATS è aperta indistintamente a tutti gli imprenditori zootecnici interessati, senza alcun obbligo di iscrizione all'Associazione che fornisce il servizio.

L'adesione diretta al servizio di assistenza tecnica specialistica individuale avviene annualmente sulla base di apposita richiesta sottoscritta dall'imprenditore aderente, entro termini prestabiliti e resi pubblici mediante opportuni strumenti informativi predisposti ed attivati dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore predefinisce nel POA i criteri oggettivi e trasparenti di individuazione e selezione delle aziende aderenti. Dovrà comunque essere assicurata la priorità alle aziende ubicate in zona montana.

L'elenco delle aziende aderenti viene registrato su supporto informatico, sulla base di un set predefinito di informazioni e dati aziendali, deve risultare costantemente aggiornato da parte del soggetto attuatore, reso disponibile in occasione di qualsiasi controllo o richiesta da parte dell'amministrazione, ed allegato alla rendicontazione finale presentata alla Regione, nella versione aggiornata al 31.12 dell'anno precedente.

5. Limiti e condizioni

Il POA non potrà comunque riguardare servizi che rivestano carattere continuativo o periodico o che siano connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa.

Le attività previste dal POA non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

In particolare, i servizi erogati all'azienda con il POA dovranno avere contenuti diversi da quelli oggetto di finan-

ziamento ai sensi della misura 114 e di altre misure del PSR 2007 - 2013.

Il tecnico dovrà compilare una scheda aziendale che riporti per ciascuna prestazione erogata: data, orario, tipologia e contenuti della prestazione, nonché gli aspetti particolari che sono stati esaminati. La scheda aziendale deve essere sottoscritta da parte dell'imprenditore agricolo e del tecnico e resa disponibile per gli eventuali controlli.

6. Livello di aiuto

Il livello di aiuto, che sarà erogato al soggetto attuatore quale rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi agli agricoltori, è pari all'80% della spesa ammissibile.

Il finanziamento delle attività previste dal POA, sarà imputato all'apposito capitolo di spesa del bilancio regionale (n. 100000 "Assistenza Tecnica Specialistica nel settore zootecnico " art. 65bis, Lr 40/2003, UPB U0046).

Per l'anno 2009 il finanziamento complessivo stanziato dalla Regione del Veneto ammonta a € 1.500.000,00.

Per gli anni successivi di validità dell'aiuto (2010-2013) il finanziamento sarà subordinato alle risorse messe a disposizione dalla legge di bilancio annuale.

Il POA dovrà essere realizzato nell'arco di tempo compreso tra l'1/1 e il 31/12 di ogni anno.

7. Programma Operativo Annuale (POA)

Il soggetto attuatore predispone e presenta alla Regione il POA annuale, organizza ed attiva il piano delle iniziative, provvedendo al relativo coordinamento tecnico, organizzativo e gestionale.

Il POA dovrà essere elaborato secondo la modulistica predisposta dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.

La domanda di aiuto, corredata dal POA, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore e presentata - a mezzo raccomandata, posta celere, prioritaria, a mano o tramite corriere - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Via Torino, 110 - 30172 Mestre VE **entro il 30 novembre di ciascun anno** per l'attività da svolgersi nell'anno successivo.

Per l'anno 2009 la domanda di aiuto dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del numero di registrazione della comunicazione del regime di aiuto nel sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea.

La domanda consegnata a mano potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del giorno di presentazione. Per data di presentazione della domanda s'intende, ai fini del presente procedimento amministrativo, la data di registrazione del protocollo apposta sul frontespizio della domanda da parte della Direzione Regionale. Ai fini della verifica del rispetto dei termini di presentazione, e solo in caso di presentazione della domanda a mezzo raccomandata, posta celere e tramite corriere, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del Programma è affidata alla Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, che verifica e valuta il Programma e adotta i conseguenti provvedimenti. A tal fine può richiedere o apportare specifiche integrazioni e/o modifiche in grado di dettagliare le attività/iniziative proposte e le relative modalità attuative.

8. Comitato di Programma

La competente Direzione, per il coordinamento in sede di progettazione, di attuazione e di valutazione delle attività del PATS, potrà avvalersi di un Comitato di Programma, così composto:

- il Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura;
- il Dirigente di Servizio responsabile in materia di servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, nell'ambito della medesima Direzione;
- il funzionario dell'Ufficio competente;
- il Dirigente di Servizio responsabile in materia di miglioramento del patrimonio zootecnico e disciplina della riproduzione animale, nell'ambito della medesima Direzione o un suo delegato;
- un Dirigente designato dalla Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare;
- il responsabile del Programma designato dal soggetto attuatore.

Ai lavori del Comitato vengono ammesse, in funzione delle specifiche esigenze, ulteriori figure coinvolte nella realizzazione del programma, ed eventuali esperti di settore chiamati ad esprimersi in merito a particolari situazioni e problematiche rilevate in fase di attuazione.

L'attività di coordinamento del Comitato rientra tra le competenze della Direzione responsabile dell'intervento, anche per quanto riguarda la segreteria operativa.

9. Obblighi del soggetto attuatore

II soggetto attuatore deve garantire la corretta realizzazione delle iniziative previste dal Programma ed assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse. Per gestione in proprio si intende quella attuata direttamente dal soggetto beneficiario, attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività - in tutto o in parte - a soggetti terzi.

In funzione di esigenze tecnico-professionali specifiche e dimostrabili, possono essere attivate anche collaborazioni con soggetti/organismi terzi che possono garantire i necessari apporti specialistici per quanto riguarda problematiche e/o settori specifici di intervento. In particolare, il soggetto attuatore potrà avvalersi del supporto operativo delle associazioni di produttori. La collaborazione deve comportare un apporto specialistico concreto e risultare comunque formalizzata attraverso apposita convenzione, nell'ambito della quale siano esplicitamente definiti i tempi e la durata della collaborazione, le iniziative del programma che prevedono l'apporto del soggetto terzo, la tipologia ed il valore delle prestazioni fornite. La convenzione viene redatta, sottoscritta e datata secondo le norme vigenti.

L'esigenza di prevedere forme di collaborazione con soggetti terzi dovrà essere, comunque, motivata ed evidenziata nell'apposita sezione del formulario previsto per la redazione del POA.

Il soggetto attuatore risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti dell'Amministrazione in merito alla corretta e completa realizzazione delle attività previste dal POA, anche quando eseguite con l'apporto di soggetti terzi.

Nell'esecuzione delle attività dovrà essere evidenziato lo specifico riferimento al finanziamento regionale utilizzando la

seguente dicitura: "Programma di Assistenza Tecnica Specialistica nel settore zootecnico (Lr n. 40/2003, art. 65bis)-realizzata con il contributo della Regione del Veneto".

10. Attività previste

Il soggetto attuatore predispone la carta dei servizi nella quale vengono illustrati sinteticamente gli obiettivi del programma, le iniziative previste, le modalità di adesione e i criteri di selezione delle aziende aderenti, nonché i recapiti per i contatti e/o la gestione dei reclami.

Nell'ambito del POA potranno essere previste le seguenti attività:

a) Informazione e divulgazione generale

È un'azione di tipo orizzontale rivolta e accessibile a tutte le aziende zootecniche operanti nel territorio, orientata a diffondere, con tempestività ed efficacia, notizie, indicazioni e consigli tecnici all'utenza potenzialmente interessata dagli obiettivi del POA, soprattutto in presenza di problematiche di vasto e diffuso interesse.

Può essere realizzata tramite iniziative specifiche e mirate, quali convegni e seminari, giornate tecnico-dimostrative, visite guidate, interventi e materiali di comunicazione e pubblicizzazione, sportelli informativi accessibili a tutti gli operatori, realizzabili anche attraverso servizi in rete (Internet).

b) Consulenza e assistenza tecnica individuale

È l'attività di consulenza personalizzata atta a supportare ed orientare i singoli imprenditori, ai fini della soluzione di casi e problematiche specifiche, verso le scelte applicative più rispondenti alle effettive esigenze di organizzazione e sviluppo aziendale.

Prevede l'erogazione di uno o più servizi diretti all'azienda, ovvero di specifiche prestazioni di supporto tecnico specialistico e gestionale, sulla base di specifici protocolli operativi e di formule mirate alle effettive esigenze dei diversi settori e delle singole aziende.

Ciascun settore produttivo prevede una o più formule (base, completa, avanzata) di consulenza specialistica individuale, secondo il programma proposto dal soggetto attuatore, in funzione degli effettivi fabbisogni rilevati e delle risorse tecnico-organizzative disponibili.

I reciproci impegni assunti dovranno risultare da un apposito protocollo, redatto secondo il modello che sarà predisposto dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.

Nel protocollo dovranno essere precisate le problematiche aziendali oggetto di consulenza, le modalità di intervento previste, le opportunità di miglioramento e sviluppo tecnico-gestionale, le prestazioni da fornire e i risultati attesi. Il documento viene sottoscritto dall'imprenditore e dal tecnico responsabile e deve essere consegnato, in copia, all'imprenditore agricolo, che s'impegna ad esibirlo anche ai fini dei controlli amministrativi.

Il numero e la tipologia di formule attivate, nonché i relativi protocolli operativi vengono puntualmente definiti, codificati ed illustrati nell'ambito del POA e resi noti all'utenza mediante opportune forme e strumenti informativi prima dell'avvio del servizio.

In ogni caso il numero e la data delle visite aziendali, con l'eventuale riferimento alla documentazione fornita all'allevatore (data e motivo/oggetto della visita o l'attività svolta, data dei materiali informativi e di consulenza consegnati) ed ogni altra prestazione resa, dovranno essere registrati in un'apposita scheda sottoscritta dal tecnico responsabile e dall'imprenditore agricolo interessato.

c) Controlli tecnici e qualitativi di supporto

È un'azione di supporto operativo alla consulenza specialistica individuale, che comprende ulteriori, specifici servizi nei confronti dell'azienda, quali l'eventuale realizzazione di un numero ridotto e limitato di analisi qualitative su prodotti e mezzi tecnici, interventi di controllo e verifica di specifici impianti e tecnologie adottati nell'ambito del processo produttivo aziendale, allo scopo di individuare e/o analizzare le cause di eventuali criticità o problematiche tecnico-gestionali.

Tali servizi di supporto devono essere esclusivamente mirati alla individuazione e soluzione di problemi/criticità o alla proposizione di possibili miglioramenti gestionali, con esclusione di qualsiasi servizio/controllo/verifica/intervento obbligatorio o di routine per l'impresa, che possa implicare forme di aiuto al funzionamento. Sono comunque esclusi interventi che rivestono carattere continuativo o periodico.

d) Monitoraggio dati aziendali

È un'azione di tipo orizzontale, che concorre alla realizzazione di un quadro conoscitivo delle caratteristiche strutturali, gestionali e sanitarie degli allevamenti operanti sul territorio regionale, con particolare riferimento alla situazione sanitaria e ai dati produttivi e riproduttivi in grado di misurare l'efficienza aziendale. L'azione risponde ad una duplice esigenza, ovvero:

- poter operare, a livello di singola azienda, con il supporto fondamentale di un quadro conoscitivo completo, aggiornato e codificato in merito alle situazioni/eventi che ne caratterizzano nel tempo la relativa gestione
- poter disporre, a livello regionale, di un quadro ricognitivo completo, aggiornato e codificato sulla situazione degli allevamenti, allo scopo di migliorare le politiche di intervento e di supporto allo sviluppo agricolo e rurale.

Nell'ambito dell'attività di consulenza aziendale viene quindi prevista la raccolta e la registrazione, da parte del/i tecnico/i incaricato/i, di una serie di dati/parametri aziendali sulla base di un percorso metodologico predefinito e codificato, anche mediante opportuni Protocolli/Disciplinari, e di adeguati strumenti di rilevazione/registrazione informatizzata, realizzata sulla base delle indicazioni e delle direttive fornite dal soggetto attuatore, in funzione del processo di raccolta e gestione dati attivato in collaborazione con i soggetti istituzionalmente preposti alla loro elaborazione.

L'obbligo di rilevazione e registrazione dei dati rientra tra i compiti assegnati ai tecnici incaricati del servizio di consulenza aziendale, anche a livello di formale incarico; la verifica in merito all'assolvimento di tale compito rientra tra le competenze del soggetto attuatore, che provvede quindi a fornire le opportune indicazioni e ad eseguire i necessari controlli.

11. Spese ammissibili

Le spese sostenute per l'attuazione del programma sono considerate ammissibili, ai fini del relativo riconoscimento e finanziamento, sulla base delle seguenti categorie:

PT Spese per personale tecnico
CS Consulenze e supporti tecnico-scientifici
DI Divulgazione, informazione e coordinamento tecnico
MO Analisi e verifiche finalizzate, monitoraggi
SG Spese generali

Le tipologie di costo ammissibile sulla base della suddetta classificazione, sono le seguenti:

PT spese per personale tecnico (veterinari, zootecnici):

retribuzione, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, trattamento di fine rapporto (TFR), rimborsi spese per viaggi e trasferte, fino ad un limite massimo complessivo del 72% della spesa ammissibile. I costi per personale tecnico sono ammessi esclusivamente per gli addetti effettivamente impiegati nell'ambito del programma e sono commisurati al tempo di lavoro effettivamente dedicato all'attività in questione, in particolare per quanto riguarda il personale utilizzato a tempo parziale, entro un limite di 45.000,00 euro/anno, con riferimento ad una unità-lavoro impiegata a tempo pieno. Ai fini dell'ammissibilità, vengono previste inoltre le seguenti prescrizioni specifiche:

- il personale tecnico impiegato e rendicontato nell'ambito del progetto deve risultare incaricato formalmente delle attività svolte, sulla base di un'apposita lettera di incarico;
- il costo relativo al trattamento di fine rapporto del personale tecnico è ammesso nei limiti della quota effettivamente maturata e proporzionalmente all'effettivo periodo di impiego nel progetto; in ogni caso tale importo viene ammesso solo se effettivamente pagato al dipendente (erogazione di anticipo o cessazione dal servizio) o accantonato mediante la stipula di una specifica polizza assicurativa ed il pagamento di un premio annuale; nel contratto di polizza dovranno risultare indicati i nominativi dei dipendenti ed i relativi importi di TFR accantonati mediante il premio;
- i rimborsi spese per viaggi e trasferte del personale tecnico sono ammessi purché riferiti esclusivamente a spese sostenute per spostamenti e trasferte di lavoro sul territorio regionale, eseguite con mezzi pubblici o con mezzo della ditta/dipendente, comprese eventuali spese di parcheggio e pedaggio autostradale, nonché spese di vitto relative alla trasferta; tali spese devono risultare regolarmente documentabili e quietanzate, nonché classificate per singolo dipendente; tali rimborsi sono ammessi entro il limite massimo del 20% del costo totale, al netto dei rimborsi spese, che è stato rendicontato per la singola unità lavorativa alla quale sono riferite.

CS spese per consulenze e supporti tecnico-scientifici: onorari, compensi, oneri fiscali e previdenziali per consulenze di specifico e qualificato contenuto tecnico-scientifico, anche connesse con l'attivazione di convenzioni/collaborazioni con soggetti/organismi terzi, fino ad un limite massimo complessivo del 5% della spesa ammissibile.

DI spese per divulgazione, informazione e coordinamento tecnico: costi sostenuti per la predisposizione dei testi, documenti e materiali informativi, la relativa impostazione grafica, le spese di tipografia e di duplicazione, le spese di pubblicazione su riviste e giornali e di messa in onda (radio e tv), le spese per la realizzazione ed aggiornamento di siti web, le spese per il coordinamento tecnico operato anche mediante personale appositamente incaricato, fino ad un limite massimo complessivo del 10% della spesa ammissibile.

MO spese per analisi/verifiche finalizzate e monitoraggi: costi sostenuti per la realizzazione di specifici programmi di analisi, di tipo sanitario, agronomico e ambientale su alimenti e prodotti zootecnici, e di interventi di controllo/verifica di specifici impianti e tecnologie aziendali, esclusivamente a supporto della consulenza specialistica aziendale, per individuare e/o analizzare le cause di eventuali criticità o problematiche tecnico-gestionali, nonché per l'esecuzione di monitoraggi nell'ambito delle aziende agricole secondo appositi programmi, fino ad un limite massimo complessivo del 10% della spesa ammissibile;

SG spese generali: costi per spese postali, telefoniche, cancelleria, fotocopie, materiale di consumo, energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento e pulizie, attribuite al programma secondo l'effettiva incidenza, anche sulla base di una quota parte del totale. Le spese generali sono ammesse solo se oggettivamente quantificabili ed attribuibili alla realizzazione del progetto, nonché documentabili, entro il limite del 20% del totale delle spese generali sostenute e comunque entro il limite del 3% della spesa ammissibile totale del progetto.

Per quanto riguarda il periodo di eleggibilità delle spese, fermo restando che la data del titolo/documento di spesa

(fattura e preavviso di fattura, ricevuta...) deve essere compresa entro il termine di esecuzione delle attività del programma annuale (31 dicembre), la data del relativo pagamento deve essere comunque anteriore, al massimo uguale, alla data di presentazione della rendicontazione finanziaria; la data iniziale del periodo di eleggibilità delle spese, riferita al singolo programma annuale, è rappresentata comunque dal 1° gennaio di ogni anno, in quanto l'attività ha cadenza annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre, e non è comunque prevista l'interruzione di continuità nel periodo di realizzazione del PATS.

Per l'anno 2009 sono ammissibili le spesa sostenute per attività intraprese o servizi ricevuti dopo la pubblicazione del numero di registrazione della comunicazione del regime di aiuto nel sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea.

Deve essere prevista l'utilizzazione di un sistema contabile distinto, oppure di un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici delle transazioni che sono oggetto di finanziamento.

Non sono comunque ammesse:

- spese non direttamente sostenute per la realizzazione del programma o comunque non imputabili alla sua realizzazione
- spese di investimento e di funzionamento, quali spese per: organi sociali, acquisto e/o noleggio di impianti, mobili e attrezzature d'ufficio e di laboratorio, compresi personal computer e software, fotocopiatori, fax, modem, segreterie telefoniche, telefoni e cellulari, nonché affitti e canoni dovuti per le sedi ed i locali del soggetto attuatore
- contributi in natura e spese regolate per contanti
- spese non esattamente -e oggettivamente- individuate e/o forfetarie
- spese per personale diverso da quello previsto dal programma approvato, ed in particolare per personale amministrativo
- spese e costi indiretti (assicurazioni, imposte, sanzioni e tasse, garanzie fìdejussorie, oneri bancari, ecc.)
- spese di rappresentanza e di ristorazione (pranzi, buffet, ecc.)
- spese per la pubblicità e promozione di produzioni agricole
- spese per controlli, analisi e verifiche di routine e/o obbligatorie in base alla normativa comunitaria vigente
- spese per l'applicazione di sistemi di controllo della qualità
- spese di attività/iniziative di ricerca e sperimentazione.

In generale, rispetto agli importi ammissibili per singola Categoria di spesa approvati con il provvedimento di conces-

sione del finanziamento, sono ammesse variazioni finali in aumento, in sede di rendicontazione, entro il limite del 10% per ciascuna categoria, fermo restando l'importo totale della spesa ammissibile e del relativo contributo.

Variazioni superiori possono essere previste solo se motivate e giustificate, sulla base di apposita domanda di autorizzazione presentata entro il 31 ottobre di ogni anno ed accolta dalla Direzione regionale competente.

12. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione finale

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 20% del contributo concesso all'approvazione del provvedimento di finanziamento, sulla base di specifica richiesta presentata a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria e della contestuale dichiarazione di regolare avvio dell'attività e di attivazione degli incarichi e delle collaborazioni previste dal POA;
- un acconto pari al 40% del contributo concesso, previa presentazione di un rapporto intermedio sullo stato di realizzazione degli interventi predisposto al compimento del sesto mese di attività del POA, in grado di dimostrare una spesa sostenuta pari ad almeno il 40% della spesa ammissibile, sulla base di specifica richiesta presentata a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria; la domanda di acconto corredata del rapporto intermedio di valutazione al 30 giugno deve essere inviata in versione cartacea e su supporto informatico alla Direzione regionale competente entro il 31 luglio;
- saldo, entro 120 giorni dalla conclusione delle iniziative programmate, sulla base di apposita richiesta presentata a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria, corredata dal rapporto finale sulla realizzazione del POA e dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Ai fini della rendicontazione finale dell'attività svolta, viene richiesta la presentazione della seguente documentazione di base:

- rendicontazione contabile-finanziaria (redatta utilizzando i modelli predisposti dalla struttura regionale competente), su supporto informatico e cartaceo, costituita dal riepilogo generale delle spese sostenute e rendicontate, dalla lista dei documenti di spesa e della relativa quietanza, dalla copia dei documenti di spesa e di pagamento, dai riepiloghi specifici, dalle attestazioni e dichiarazioni previste;
- rapporto tecnico finale (redatto utilizzando i modelli predisposti dalla struttura regionale competente) su supporto informatico e cartaceo.
- copia di tutto il materiale informativo e di consulenza realizzato;
- copia di tutti i materiali di pubblicizzazione realizzati (locandine, manifesti, depliants, ecc);
- la versione definitiva ed aggiornata della lista delle aziende aderenti al programma di informazione e consulenza individuale, su supporto informatico e cartaceo, completa dei dati richiesti
- schede di monitoraggio, complete dei dati/parametri richiesti.

13. Verifiche e controlli

L'attuazione del POA è oggetto di appositi controlli e verifiche amministrative che comprendono anche visite e sopralluoghi presso le sedi di realizzazione delle iniziative e le sedi dei beneficiari finali del servizio.

In particolare, per verificare la corretta realizzazione delle attività è prevista l'effettuazione di appositi controlli mirati ad accertare l'effettivo grado di realizzazione, in termini quantitativi e qualitativi, delle iniziative svolte, e complessivamente del POA, rispetto a quanto programmato/approvato, con riferimento anche all'adeguatezza e rispondenza degli strumenti delle modalità di ricognizione, raccolta e registrazione delle informazioni richieste ai fini della documentabilità dell'attività svolta e della valutazione dei risultati finali.

La verifica di situazioni di presunta irregolarità rispetto al programma approvato comporta il rilievo e la registrazione a verbale, da parte della Direzione regionale competente, delle medesime situazioni e la relativa notifica al soggetto attuatore (comunicazione raccomandata A.R.), con conseguente richiesta di adeguamento/perfezionamento rispetto alle inadempienze rilevate ed obbligo di controdeduzioni/adeguamento entro 15 giorni dalla notifica.

In presenza di situazioni di inadempienza reiterata/non regolarizzata o qualora venga accertato un grado di realizzazione parzialmente conforme/non conforme, la spesa ammessa finale (accertata) potrà subire conseguenti riduzioni correlate, in misura direttamente proporzionale, all'effettivo grado di realizzazione.

14. Monitoraggio e valutazione

Il soggetto attuatore dovrà fornire, per ciascuna annualità, gli indicatori di risultato relativi all'attività svolta previsti dalle presenti direttive, che potranno essere ulteriormente integrati in base alle specifiche esigenze di analisi e verifica della Direzione regionale responsabile della gestione dell'intervento. La valutazione in merito ai risultati ottenuti avviene, da parte della medesima Direzione regionale, sulla base dell'analisi complessiva dell'attività svolta, con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione e di risultato e agli indicatori finanziari relativi alla spesa sostenuta, sentito anche il parere dell'apposito Comitato di Programma.

Iniziativa	Indicatori Fisici	Indicatori Finanziari
Consulenza specialistica aziendale	n. aziende aderenti (per settore, provincia); n. capi; n. visite eseguite; n. tecnici impiegati; gg lavoro; problemi affrontati, risultati ottenuti	costo parziale (consulenza aziendale) costo unitario servizio (x azienda; x visita; x giornata)
Consulenze e supporti tecnico scientifici	n. convenzioni attivate; n. aziende aderenti (per settore, provincia) problemi affrontati, risultati ottenuti	costo unitario servizio (x azienda; x visita; x giornata)
Informazione e divulgazione	n. incontri; n. contatti; n. documenti informativi; n. visitatori sito Internet; n. pagine web; problemi affrontati, risultati ottenuti	costo unitario informazione (gg/ ora)
Monitoraggi	n.controlli eseguiti; n.aziende interessate e %; n. rapporti di analisi; n.ore/gg lavoro; problemi affrontati, risultati ottenuti	costo unitario controllo o costo medio costo x azienda
Controlli qualitativi	n. controlli; n.aziende interessate e %; n.controlli positivi e % tot controlli; problemi affrontati, risultati ottenuti	costo unitario controllo o costo medio costo x azienda

15. Struttura regionale responsabile

La struttura regionale responsabile della gestione del POA: Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura Via Torino 110, Mestre Venezia tel. 041.2795439 fax 041.2795448

e-mail agroambiente@regione.veneto.it www.regione.veneto.it/agricoltura

L'unità responsabile della gestione operativa, presso la suddetta Direzione: Servizio Consulenza alla Gestione e allo Sviluppo Rurale posizione Organizzativa Servizi per lo Sviluppo Rurale Tel. 041.2795531 fax 041.2795448 www.regione.veneto.it/agricoltura/servizi per l'agricoltura

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 544 del 10 marzo 2009

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Apertura termini anno 2009 per la presentazione domande di conferma di impegni pluriennali assunti nelle precedenti e nell'attuale programmazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Per gli impegni pluriennali ancora in essere relativi alla Misura 4 Prepensionamento, alla Misura 6 Agroambiente azioni 6 CE, 8 BZU, 9 MR, 11 PPS, 12 PP, alla Misura 8 Imboschimento, del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (CEE) n. 2078/92, azione F e n.2080/92, nonché per gli impegni assunti nel 2008 e relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a,b,c,e,f,h e 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli sono aperti i termini di presentazione delle domande, secondo le scadenze indicate nell'elenco che segue:

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013			
Regione Veneto			
Termini scadenza presentazione domande conferma impegni pluriennali			
COD. UE	COD. REG.	Descrizione misura	Scadenza termini presentazione istanze (Data)
PSR 2007 2013	PSR 2000 2006		
113	4	Prepensionamento	15 MAGGIO 2009
214	6	Agroambiente (az. CE, BZU, MR, PPS,PP)	15 MAGGIO 2009
214	6	Vecchio regime Reg. CEE 2078/92	15 MAGGIO 2009
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	15 MAGGIO 2009
221	8	Vecchio regime Reg. CEE 2080/92	15 MAGGIO 2009
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a,b,c,e,f,h)	15 MAGGIO 2009
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	15 MAGGIO 2009

2. di confermare, per gli impegni assunti nelle precedenti programmazioni e salvo quanto indicato al successivo punto 3, gli allegati da A a C "Schede di misura" e relativi suballegati da B1 a B6, della Deliberazione del 8 aprile 2008, n.703, che definiscono, per ciascuna misura e azione, le condizioni di accesso, le tipologie di spesa ammissibili, nonché gli indicatori di monitoraggio da utilizzare;

3. di approvare in allegato A alla presente deliberazione le modifiche agli allegati B1 e B2 alla deliberazione n.703/2008, di cui al precedente punto 2;

4. di confermare, per le disposizioni generali relative agli impegni assunti nelle precedenti programmazioni, il contenuto del Documento di indirizzo generale proposto in allegato 8 alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 3741/03;

5. di confermare, per quanto riguarda le conferme degli impegni assunti nella attuale programmazione, le disposizioni generali e specifiche di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n.199 e per le riduzioni ed esclusioni, i contenuti della Deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2008, 1659;

6. di richiamare, per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, il rispetto degli obblighi di Condizionalità, stabiliti a livello regionale per ogni anno di impegno in applicazione degli allegati III e IV al regolamento (CE) 1782/2003, come sostituito dal Reg. (CE) 73/2009, e del decreto ministeriale 21 dicembre 2006, n. 12541 e successive modifiche e integrazioni, che definiscono i Criteri di gestione obbligatoria e le Buone condizioni agronomiche e ambientali;

7. di riconoscere ad AVEPA, in conformità a quanto previsto al precedente punti e nelle singole schede di misura, la definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché la gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento;

8. di prendere atto che AVEPA provvederà ad effettuare i controlli relativi alle domande di pagamento in modo da assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti, ricorrendo al "sistema integrato di gestione controllo" di cui al titolo II, capitolo 4, del regolamento (CE) n.73/2009;

9. di confermare che solo per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, alle domande di conferma presentate dopo il termine ultimo del 15 maggio 2008, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento CE 796/2004;

10. di stabilire che a carico dei soggetti che non presentassero domanda di conferma annuale degli impegni sottoscritti, verrà applicata la decadenza dai benefici per l'anno in corso, e, qualora venga verificato in sede del conseguente controllo obbligatorio in loco il mancato rispetto degli impegni essenziali assunti, verrà disposta la decadenza totale e il recupero totale dei contributi già versati nelle precedenti annualità.

(segue allegato)

Allegato A

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013
Domande di conferma campagna 2009

Modifiche agli allegati B1 e B2 delle Dgr n. 703/2008

Modifica all'allegato B1

L'allegato B1 "Riferimenti normativi" è sostituito dal seguente testo:

Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono costituiti dalle sottoelencate norme:

- D. Lgs 27 gennaio 1992, n. 99, relativo all'impiego dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- L. 14 febbraio 1994, n. 124 relativa al codice di buona pratica agricola per la tutela della biodiversità vegetale e animale nel quadro del "Programma nazionale della Biodiversità";
- Dpr 8 settembre 1997, n. 357, di attuazione della direttiva CEE n. 43/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatica, integrato dal Dpr 12 marzo 2003, n. 120;
- D.M. MIPAF del 19 aprile 1999, "Approvazione del Codice di Buona Pratica Agricola in base alla direttiva 91/676/CEE relativo alla protezione delle acque dai nitrati;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- Dpr 23 aprile 2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti".

La norma vigente in materia di protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale")

L'articolo 92, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai fini della prima individuazione, designa come zone vulnerabili le aree elencate nell'allegato 7, Parte AIII; nel territorio della Regione del Veneto, si tratta dell'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'articolo 6 della Legge 28 agosto 1989, n. 305 dei bacini dei fiumi Fissero, Canal Bianco e Po di Levante.

L'articolo 92, prevede che nelle zone individuate ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 5 devono essere attuati i programmi di azione di cui al comma 6, nonché le prescrizioni contenute nel Codice di Buona Pratica Agricola di cui al decreto del Ministero per le politiche agricole in data 19.4.1999, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 102 del 4.5.1999.

Al di fuori delle zone vulnerabili, ai sensi dell'articolo 92, comma 10, del citato D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il Codice di Buona Pratica Agricola è di raccomandata applicazione.

Per la Regione del Veneto, il Programma d'Azione è stato approvato con il Titolo V della Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, ed applicato con la Dgr 7 agosto 2007, n. 2439 e successive modifiche ed integrazioni. I programmi di azione contengono misure finalizzate a garantire che, per ciascuna azienda o allevamento rientrante nelle zone vulnerabili, il quantitativo di effluente zootecnico sparso sul terreno ogni anno, compreso quello depositato dagli animali stessi, non superi un apporto pari a 170 kg di azoto per ettaro.

La norma vigente in materia di acquisto ed utilizzo di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari (Dpr 23 aprile 2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti")

L'articolo 2 del Dpr 23 aprile 2001, n. 290 comprende tra i prodotti fitosanitari le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a eliminare le piante indesiderate, eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

L'articolo 24 del Dpr 23 aprile 2001, n. 290 definisce le modalità d'acquisto e di conservazione dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, mentre gli articoli 25 e 26 trattano del rilascio dell'autorizzazione all'acquisto.

L'articolo 42, comma 3, del Dpr 23 aprile 2001, n. 290 indica: "Gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari :

a) devono conservare in modo idoneo, per il periodo di un anno, le fatture di acquisto, nonché la copia dei moduli di acquisto di cui al comma 6 dell'articolo 26, dei prodotti con classificazione di pericolo di molto tossici, tossici e nocivi;
b) devono conservare presso l'azienda, a cura dell'utilizzatore, che lo deve sottoscrivere, un registro dei trattamenti effettuati, annotando entro trenta giorni dall'acquisto:
   1) i dati anagrafici relativi all'azienda;
   2) la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari, nonché le date di semina, trapianto, inizio fioritura e raccolta;
   3) la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il Trattamento.

Il controllo dell'applicazione della normale buona pratica agricola

I produttori che hanno sottoscritto l'impegno relativo alla Misura Agroambiente le Azioni "Conservazione prati stabili di pianura e conversione seminativi in prati stabili" e/o "Conservazione e recupero di prati e pascoli di collina e montagna", allo scopo di consentire il controllo del rispetto della Normale Buona Pratica Agricola, che è richiesto dall'Unione Europea, sono tenuti ad adottare e compilare al registro dei trattamenti effettuati, di cui all'articolo 42, comma 3, del Dpr 23 aprile 2001, n. 290.

Il controllo del rispetto della Normale Buona Pratica Agricola sarà effettuato utilizzando i seguenti strumenti:

- verifica della corretta compilazione del registro dei trattamenti effettuati, di cui all'articolo 42, comma 3, del Dpr 23 aprile 2001, n. 290.;
- verifica dei documenti fiscali relativi all'acquisto dei presidi sanitari (difesa e diserbo);
- verifica del rispetto delle condizioni obbligatorie previste per le colture;
- valutazione tecnico agronomica, a cura del funzionario controllore, relativa al rapporto tra le tecniche agronomiche

impiegate e quelle previste dalla Normale Buona Pratica Agricola. Tale controllo deve essere di tipo qualitativo e relativo agli aspetti osservabili della Normale Buona Pratica Agricola (es. rotazioni, lavorazioni del terreno ecc.). Il ricorso a tecniche di controllo più approfondite quali le analisi chimiche, i controlli fiscali presso i fornitori, ecc., potrà essere attivato in presenza di fondati dubbi.

Il controllo dell'applicazione della normale buona pratica agricola nelle zone vulnerabili definite ai sensi dell'articolo 92, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Nelle zone vulnerabili definite ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, i produttori che hanno sottoscritto l'impegno relativo alle Misure Agroambientali per l'Azione "Conservazione prati stabili di pianura e conversione seminativi in prati stabili" o l'Azione "Conservazione e recupero di prati e pascoli di collina e montagna", allo scopo di consentire il controllo del rispetto della Normale Buona Pratica Agricola, che è richiesto dall'Unione Europea, sono tenuti ad adottare e compilare il registro dei trattamenti effettuati, di cui all'articolo 42, comma 3, del Dpr 23 aprile 2001, n. 290, redatto secondo il fac-simile allegato al bando.

Il controllo del rispetto della Normale Buona Pratica Agricola sarà effettuato utilizzando i seguenti strumenti:

- verifica della corretta compilazione del registro dei trattamenti effettuati, di cui all'articolo 42, comma 3, del Dpr 23 aprile 2001, n. 290;
- verifica della corretta compilazione della "Comunicazione di spargimento degli effluenti zootecnici" inoltrata, ai sensi della Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, della Dgr 7 agosto 2007, n. 2439 e successive modifiche ed integrazioni, dal produttore alla Provincia competente per territorio;
- verifica dei documenti fiscali relativi all'acquisto dei presidi sanitari (difesa e diserbo);
- verifica del rispetto delle condizioni obbligatorie previste per le colture;
- valutazione tecnico agronomica, a cura del funzionario controllore, relativa al rapporto tra le tecniche agronomiche impiegate e quelle previste dalla Normale Buona Pratica Agricola. Tale controllo deve essere di tipo qualitativo e relativo agli aspetti osservabili della Normale Buona Pratica Agricola (es. rotazioni, lavorazioni del terreno ecc.). Il ricorso a tecniche di controllo più approfondite quali le analisi chimiche, i controlli fiscali presso i fornitori, ecc., potrà essere attivato in presenza di fondati dubbi.

Modifica all'allegato B2

L'allegato B2 è così sostituito:

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013
Domande di conferma campagna 2009

Schema di bilancio semplificato dell'azoto di origine animale

Da utilizzare in caso di applicazione della azione PP

Calcolo dei fabbisogni complessivi di azoto				
A) Produzione aziendale (t foraggi affienati):				
- prato:	n.	ha x resa media (t/ha)	=	t
- prato-pascolo:	n.	ha x resa media (t/ha)	=	t
- Totale	n.	t foraggio affienato		
B) Asportazioni complessive di azoto		n.		kg
C) Efficienza media di utilizzazione dell'azoto di origine animale				
Epoche di somministrazione (liquame, letame)				
_____ (% _____) (*)				
_____ (% _____) (*)				
_____ (% _____) (*)				
_____ (% _____) (*)				
(*) percentuale del quantitativo distribuito sul totale				
D) Quantità di azoto distribuibile		n. _____		kg
Calcolo della disponibilità di azoto di origine animale				
E) Peso vivo mediamente allevato in azienda:				
F) Calcolo dell'azoto disponibile in azienda:		n. _____		kg

_____
(firma del richiedente)

Note esplicative per la predisposizione del bilancio semplificato dell'azoto di origine animale

A) Indicare la produzione media aziendale, espressa in t/ha di fieno, tenuto conto di normali condizioni di produzione, in rapporto alle caratteristiche altimetriche e pedoclimatiche delle superfici a prato e prato-pascolo condotte dall'azienda.

B) Ai fini del calcolo delle asportazioni si dovrà di norma fare riferimento ai valori indicati nella Tabella 4 dell'allegato A "Linee guida per la compilazione della comunicazione e del PUA - Aggiornamento dell'Allegato F alla Dgr 7 agosto 2007, n. 2439" di cui alla Dgr 8 agosto 2008, n. 2217 (pubblicata sul Bur n. 79 del 23.9.2008).

C) L'efficienza di utilizzazione dell'azoto di origine animale varia a seconda delle diverse epoche di somministrazione. Si dovrà pertanto fare riferimento ai valori della Tabella 5 delle "Linee guida " sopra citate e calcolare l'efficienza media (da riportare nello schema) come media ponderata dell'efficienza delle somministrazioni effettuate nelle diverse fasi colturali.
es. Prati di graminacee o misti:
   - Impianto e tagli estivi: efficienza del 50%;
   - Ripresa vegetativa e tagli primaverili: efficienza del 70%.

   Nell'ipotesi che il 50% del liquame sia distribuito dopo i tagli primaverili ed il 50% del liquame venga sommi-

nistrato dopo i tagli estivi, l'efficienza media di utilizzazione dell'azoto da riportare nello schema semplificato sarà pari a 0,6.

D) La quantità di azoto distribuibile è data dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{asportazioni complessive di azoto}}{\text{efficienza media di utilizzazione dell'azoto di origine animale}}$$

E) Per il calcolo del peso vivo mediamente allevato in azienda si deve fare riferimento ai valori standard riportati nella tabella 1 delle "Linee guida".
es. Bovini da latte: kg 600
Vitelli: kg 100

F) La quantità di azoto al campo va calcolata tenendo conto dei valori di cui alla tabella 2, allegato I del Dm 7.4.2006:

Condizioni da verificare

1. Quantità di azoto mediamente distribuibile per ettaro (kg/ha) inferiore o al massimo uguale a 170 kg/ha a livello aziendale.
2. Quantità di azoto distribuibile (kg) superiore o al limite uguale alla quantità di azoto disponibile in azienda (kg)

Nel caso vi sia un eccesso di azoto animale disponibile in azienda rispetto ai fabbisogni, l'azienda dovrà dimostrare di averne correttamente effettuato la collocazione extra aziendale (cessione dell'effluente in eccedenza; distribuzione su terreni condotti in assenso, regolarmente certificata da comunicazione di spandimento e atti di assenso, ecc.)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 545 del 10 marzo 2009

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Dgr 199 del 12.02.2008 - Selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 - Leader. Approvazione graduatoria domande ammissibili, Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale e modifiche degli Allegati A, E, E5 al Bando - Dgr 199/2008.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto esposto ed illustrato nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, anche in esito ai lavori dell'apposita Commissione di valutazione, i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) -e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL)- attivata ai sensi dell'Asse 4-Leader del PSR 2007-2013, per quanto riguarda, in particolare, l'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria finale riportato nell'Allegato A del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante, sulla base del punteggio e della ripartizione delle risorse finanziarie ivi previsti, in corrispondenza di ciascun soggetto richiedente-GAL;

3. di stabilire, per tutte le domande di cui al medesimo Allegato A, la contestuale approvazione del relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL) e del correlato piano finanziario, anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dall'Asse 4-Leader, che avviene comunque attraverso le apposite Misure 410 (411, 412, 413), 421 e 431 e sulla base delle relative domande di aiuto; in particolare, i programmi finanziari sono approvati, sulla base delle previsioni di spesa operate nell'ambito dei PSL (quadri 8.2, 8.4, 7.1, 6.1), secondo gli importi definitivi riepilogati nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, che riporta per ciascun GAL l'importo della spesa programmata a sostegno del PSL, con riferimento anche alle singole Misure;

4. di stabilire che l'importo totale della spesa sostenuta da ciascun GAL per la realizzazione del PSL potrà essere considerato ammissibile, in termini di spesa pubblica, entro il limite definito in corrispondenza della riga "Totale PSL" dell'Allegato B e che non sono ammesse, pertanto, variazioni in aumento di tale importo, fatte salve eventuali, successive rimodulazioni nella ripartizione delle risorse e delle spese relative al PSR approvate dalla Giunta regionale, che prevedano conseguenti nuove assegnazioni di risorse ai GAL; analogamente, l'importo totale della spesa pubblica relativa alle singole Misure/Azioni potrà essere considerato ammissibile entro il limite definito dal medesimo Allegato B, in corrispondenza di ciascuna Misura e Azione; eventuali variazioni di questi importi richiedono la preventivo autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione, fermo restando l'obbligo di rispettare il quadro complessivo dei vincoli di spesa previsto dal Bando;

5. di procedere al parziale adeguamento, rispetto all'importo preventivato in sede di Bando (100.614.000,00 euro), delle risorse complessivamente disponibili a sostegno dell'Asse 4-Leader, fino all'importo di 100.828.138,78 euro, in funzione dell'effettivo fabbisogno finanziario derivante dall'approvazione dei PSL di cui al precedente punto 3), in base all'applicazione dei parametri oggettivi previsti dal Bando (popolazione/superficie); ciò, anche in considerazione del carattere necessariamente indicativo della previsione finanziaria operata in questo senso, sia a livello di Bando che di PSR, a fronte di una formula precisa ed oggettiva proposta per il calcolo delle risorse finanziarie a disposizione di ciascun GAL, nonché dell'insieme delle ricadute negative connesse con l'eventuale applicazione di ulteriori formule correttive in sede di ripartizione delle risorse finanziarie attribuite ai GAL, che comporterebbero nuove e complesse rimodulazioni dei singoli piani finanziari, anche in funzione dei numerosi vincoli ed equilibri previsti dal Bando;

6. di prevedere il conseguente adeguatamente della ripartizione per Asse e per Misura prevista dalle tabelle 6.2.1 e 7.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto, in occasione di una prossima modifica del PSR oggetto di decisione comunitaria;

7. di confermare che entro i 30 giorni successivi all'approvazione del presente provvedimento, l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 provveda ad assumere tutti gli ulteriori atti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività dei GAL, compresa la trasmissione della comunicazione di approvazione della domanda ai soggetti richiedenti indicati nell'Allegato A,

contestualmente alla richiesta relativa agli adempimenti di cui al successivo punto 8);

8. di stabilire che, ai fini della conseguente, regolare attivazione dei Programmi di Sviluppo Locale e dell'accesso alle Misure del PSR, i Gruppi di Azione Locale di cui all'Allegato A provvedano, **entro il 30 aprile 2009**, alle seguenti operazioni, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti dell'Asse 4-Leader:

a. adozione di tutti gli eventuali atti previsti dal relativo Statuto/Atto costitutivo per l'avvio degli interventi, anche ai fini della definitiva approvazione del PSL e del relativo programma finanziario, tenuto conto delle prescrizioni operative formulate dall'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
b. trasmissione all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 della seguente documentazione:
   - comunicazione di avvio attività
   - copia di tutti gli atti adottati a partire dalla data di approvazione del PSR o, comunque, dalla data di costituzione del GAL, quando avvenuta successivamente, compresi gli atti di cui al precedente punto a)
   - cronoprogramma aggiornato relativo all'attuazione delle Misure 410 e 421, per il periodo 2009-2010
   - programma delle attività di informazione e comunicazione, per il periodo 2009-2010
   - Rapporto annuale relativo all'attività svolta nel 2008, secondo l'apposito schema proposto dall'AdG;
c. diffusione del Programma di Sviluppo Locale approvato, attraverso il sito Internet del GAL e/ o dei relativi soci;

9. di stabilire, ai fini dell'accesso alle Misure previste a sostegno del PSL, fermo restando le indicazioni -generali e specifiche- e le ulteriori scadenze definite dal Bando (Dgr n. 199/2008 e s.m.i) e, in particolare, dall'Allegato A-Indirizzi procedurali, le seguenti scadenze per la presentazione ad AVEPA, da parte dei GAL di cui all'Allegato A, della domanda relativa alla Misura 431:

- **30 aprile 2009**: presentazione della domanda di aiuto e relativa domanda di acconto
- **30 giugno 2009**: presentazione della domanda di anticipo;

la presentazione delle domande avviene secondo le disposizioni e le modalità sopra richiamate e comunque attraverso le procedure ed i formulari approvati da AVEPA e resi disponibili con adeguato anticipo rispetto alle suddette scadenze; l'approvazione del decreto di finanziabilità delle domande di aiuto avviene entro il 31 maggio 2009, mentre il termine per l'istruttoria delle domande di anticipo, alle quali viene assicurata comunque la priorità rispetto alle richieste di acconto, viene previsto entro il 31 luglio 2009;

10. di prevedere che, a supporto delle erogazioni relative all'anticipo per la Misura 431 nei confronti dei GAL, possano essere utilizzate le risorse recate dal capitolo n. 100901 del Bilancio regionale "Cofinanziamento regionale delle iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", in ragione del 30% della relativa spesa pubblica, fino alla concorrenza dell'importo ritenuto necessario, che viene definito in euro 3.520.000,00, autorizzando il Dirigente della Direzione Piani Programmi Settore Primario ad assumere il conseguente impegno di spesa;

11. di approvare, in relazione all'esigenza di completare il quadro generale delle disposizioni relative all'Asse 4-Leader e di assicurarne, in particolare, la complessiva coerenza e rispondenza, le integrazioni e le modifiche degli Allegati A, E, E5 alla Dgr n. 199/2008, come descritte nell'Allegato C al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

12. di prevedere che, fermo restando il sistema dei controlli amministrativi previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dalle relative disposizioni applicative, per quanto riguarda gli aiuti concessi a sostegno dei GAL e dei relativi PSL, l'Autorità di Gestione provveda ad assicurare il controllo operativo sull'attività dei GAL medesimi, con particolare riferimento ai seguenti aspetti ed elementi:

- il rispetto ed il mantenimento delle condizioni e dei requisiti richiesti dal Bando di selezione ai fini dell'accesso all'Asse 4-Leader,
- la regolarità e la coerenza degli atti e delle deliberazioni assunte, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza, alla normativa sugli appalti pubblici e gli aspetti connessi con la complementarietà con gli altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale dei partenariati
- lo sviluppo pluriennale della spesa sostenuta ed attivata, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi stabiliti,
- l'azione di animazione, informazione e comunicazione svolta sul territorio, anche in relazione agli obblighi specifici previsti dai regolamenti comunitari ed al ruolo esclusivo assegnato per l'applicazione dell'Asse 3,

mediante un'apposita procedura di verifica attivata anche attraverso specifiche visite e sopralluoghi presso le sedi dei GAL e sulla base delle informazioni e dichiarazioni rese nell'ambito del Rapporto tecnico annuale;

13. di dare atto che gli eventuali, successivi adeguamenti dei Programmi di Sviluppo Locale approvati con il presente provvedimento, che potranno rendersi necessari in funzione delle prescrizioni tecnico-operative fornite in fase di esecuzione del PSL, del recepimento di parziali modifiche ed integrazioni del PSR o di specifiche esigenze del GAL, saranno oggetto di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2103, sulla base di apposita domanda di autorizzazione; sono considerate sostanziali, anche ai fini dell'eventuale parere della Commissione di valutazione nominata con Decreto 21 agosto 2008, n. 10 del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, le modifiche che implicano la completa revisione di uno o più temi centrali della strategia o della composizione del set di Assi e/o Misure utilizzate, nonché le rimodulazione del programma finanziario che comportino variazioni superiori al 20% degli importi totali relativi alle Misure richiamate al precedente punto 4).

(segue allegato)

PSR VENETO 2007-2013 - ASSE IV LEADER - BANDO DGR N.199/2008 - SELEZIONE GRUPPI DI AZIONE LOCALE - GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

COD	PROV	DATA	PROT	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	CF	SOGGETTO (1)	COOPERAZIONE	PUNTI	SPESA PROGRAMMATA Euro (2)
1	**BL**	13/8/2008	424501	GAL ALTO BELLUNESE	Via Cima Gogna, 2	32040	Auronzo di Cadore	BL	92006610254	E	SI	**83**	10.023.362,00
2	**BL**	25/8/2008	436950	GAL PREALPI E DOLOMITI	Via dei Giardini, 17	32036	Sedico	BL	93024150257	E	SI	**83**	9.759.914,00
11	**VI**	26/8/2008	439667	GAL MONTAGNA VICENTINA	Piazza Stazione, 1	36012	Asiago	VI	00946750247	E	SI	**80**	8.974.685,12
9	**VE**	26/8/2008	440340	GAL VENEZIA ORIENTALE	Piazza Repubblica, 1	30026	Portogruaro	VE	92014510272	E	SI	**75**	6.191.000,00
13	**VR**	21/8/2008	433005	GAL BALDO LESSINIA	Piazza Borgo, 52	37021	Bosco Chiesanuova	VR	93102010233	E	SI	**74**	9.291.954,00
5	**RO**	26/8/2008	438910	GAL POLESINE DELTA DEL PO	Piazza Garibaldi, 6	45100	Rovigo	RO	93012010299	E	SI	**67**	9.577.783,14
12	**VI**	26/8/2008	439680	GAL TERRA BERICA Società Cooperativa	Via Marconi, 1 - c/o Ist. Genetica Strampelli	36045	Lonigo	VI	95097020242	N	SI	**61**	5.020.615,13
3	**PD**	26/8/2008	439652	GAL PATAVINO SCARL	Via Santo Stefano Superiore, 38	35043	Monselice	PD	03748880287	E	SI	**60**	6.379.019,24
4	**PD**	26/8/2008	439794	GAL BASSA PADOVANA SCARL	Via Santo Stefano Superiore, 38	35043	Monselice	PD	042250140284	N	SI	**60**	5.330.258,33
6	**RO**	26/8/2008	438932	GAL POLESINE ADIGE	Piazza Garibaldi, 6	45100	Rovigo	RO	93028270291	N	SI	**60**	7.324.164,19
7	**TV**	26/8/2008	438610	GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL	Via Roma, 4 - Villa Brandolini - Solighetto	31053	Pieve di Soligo	TV	04212070264	N	SI	**60**	5.897.991,61
8	**TV**	26/8/2008	438210	GAL TERRE DI MARCA SCARL	Via Postumia Centro, 77	31040	Gorgo al Monticano	TV	04212080263	N	SI	**60**	4.837.729,02
10	**VE**	27/8/2008	441030	GAL ANTICO DOGADO	Via Colombo, 4 - Lova	30010	Campagna Lupia	VE	92152130289	E	SI	**60**	6.039.663,00
14	**VR**	27/8/2008	440435	GAL DELLA PIANURA VERONESE	Via Libertà, 57	37050	Cerea	VR	91016970237	N	SI	**60**	6.180.000,00
										TOTALE			**100.828.138,78**

1) Ai fini della valutazione e dell'ammissibilità delle spese (Misura 431, spese categoria a), il GAL è considerato "già esistente" o "nuovo" sulla base degli elementi e delle caratteristiche definite dal Bando, Allegato E, paragrafo 5.

2) Importo relativo alla spesa programmata dal GAL ai fini della realizzazione del PSL, in termini di spesa pubblica, in funzione della ripartizione delle risorse assegnate dal Bando all'Asse 4 operata sulla base degli elementi e parametri definiti dal Bando, Allegato E, paragrafo 10.

Allegato B

PSR 2007-2013 - ASSE 4 - LEADER
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA GAL - RIEPILOGO PER ASSE, MISURA E AZIONE
(spesa pubblica, euro)

MISURA	AZIONE	GAL 1	GAL 2	GAL 3	GAL 4	GAL 5
111	**1**	100.000,00	100.000,00	-	-	-
121	-	600.000,00	160.000,00	668.317,35	704.186,00	460.000,00
123	-	100.000,00	300.000,00	-	130.000,00	370.000,00
124	-	-	-	-	-	80.000,00
125	**2**	-	-	-	-	-
132	-	-	-	-	-	40.000,00
133	-	-	-	100.000,00	-	50.000,00
MISURA 411-Asse 1		**800.000,00**	**560.000,00**	**768.317,35**	**834.186,00**	**1.000.000,00**
216	**5**	-	-	-	-	-
221	**1**	-	-	-	-	70.000,00
	2	-	-	-	-	70.000,00
	3	-	-	-	-	140.000,00
227	-	200.000,00	200.000,00	230.000,00	-	120.000,00
MISURA 412-Asse 2		**200.000,00**	**200.000,00**	**230.000,00**	**-**	**400.000,00**
311	**1**	-	180.000,00	220.732,77	277.496,08	429.577,37
	2	500.000,00	800.000,00	880.000,00	832.369,80	1.520.000,00
	3	-	-	150.000,00	277.456,60	450.000,00
312	**1**	1.000.000,00	1.000.000,00	300.000,00	153.457,85	125.000,00
	2	-	-	-	82.631,15	50.000,00
313	**1**	500.000,00	800.000,00	150.000,00	356.315,50	375.834,00
	2	500.000,00	500.000,00	100.000,00	71.263,10	280.000,00
	3	1.003.362,00	200.000,00	200.000,00	49.884,17	90.000,00
	4	350.000,00	298.194,00	445.000,00	142.526,20	445.000,00
	5	-	-	350.000,00	92.601,36	40.000,00
ASSE 3- S.Asse 1		**3.853.362,00**	**3.778.194,00**	**2.795.732,77**	**2.336.001,81**	**3.805.411,37**
321	**1**	250.000,00	200.000,00	-	-	150.000,00
	2	-	-	-	-	300.000,00
	3	-	400.000,00	-	-	-
323/a	**1**	40.000,00	100.000,00	100.254,19	50.063,65	17.000,00
	2	1.610.000,00	1.000.000,00	500.000,00	450.572,85	633.000,00
	3	500.000,00	600.000,00	297.979,82	200.301,61	80.245,00
	4	500.000,00	700.000,00	300.000,00	300.381,90	600.000,00
323/b	**1**	-	-	-	-	-
	2	-	-	-	-	50.000,00
ASSE 3 - S.Asse 2		**2.900.000,00**	**3.000.000,00**	**1.198.234,01**	**1.001.320,01**	**1.830.245,00**
331	**1**	100.000,00	100.000,00	-	-	460.000,00
	2	-	-	-	-	-
MISURA 413-Asse 3		**6.853.362,00**	**6.878.194,00**	**3.993.966,78**	**3.337.321,82**	**6.095.656,37**
MISURA 410		**7.853.362,00**	**7.638.194,00**	**4.992.284,13**	**4.171.507,82**	**7.495.656,37**
421	**1**	250.000,00	725.991,00	350.000,00	300.000,00	640.805,55
	2	750.000,00	250.000,00	287.901,92	233.025,00	316.972,76
MISURA 421		**1.000.000,00**	**975.991,00**	**637.901,92**	**533.025,00**	**957.778,31**
431	**spese A**	-	-	-	10.500,00	-
	spese B	175.500,00	171.859,00	112.334,00	92.290,88	168.652,27
	spese C	994.500,00	973.870,00	636.499,19	522.934,63	955.696,19
MISURA 431		**1.170.000,00**	**1.145.729,00**	**748.833,19**	**625.725,51**	**1.124.348,46**
TOTALE ASSE 4		2.170.000,00	2.121.720,00	1.386.735,11	1.158.750,51	2.082.126,77
TOTALE PSL		**10.023.362,00**	**9.759.914,00**	**6.379.019,24**	**5.330.258,33**	**9.577.783,14**

PSR 2007-2013 - ASSE 4 - LEADER
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA GAL - RIEPILOGO PER ASSE, MISURA E AZIONE
(spesa pubblica, euro)

MISURA	AZIONE	GAL 6	GAL 7	GAL 8	GAL 9	GAL 10
111	1	-	-	-	-	-
121	-	420.000,00	400.000,00	166.000,00	-	60.000,00
123	-	300.000,00	100.000,00	150.000,00	-	194.000,00
124	-	40.000,00	-	-	-	40.000,00
125	2	-	-	-	-	-
132	-	40.000,00	-	-	-	40.000,00
133	-	79.954,59	200.000,00	84.000,00	320.000,00	120.000,00
MISURA 411-Asse 1		**879.954,59**	**700.000,00**	**400.000,00**	**320.000,00**	**454.000,00**
216	5	-	-	-	-	-
221	1	40.000,00	-	-	-	40.000,00
	2	40.000,00	-	-	-	20.000,00
	3	100.000,00	-	-	-	20.000,00
227	-	50.000,00	-	-	336.000,00	80.000,00
MISURA 412-Asse 2		**230.000,00**	**-**	**-**	**336.000,00**	**160.000,00**
311	1	345.000,00	200.000,00	255.000,00	200.000,00	350.000,00
	2	885.000,00	700.000,00	618.750,00	640.000,00	650.000,00
	3	450.000,00	-	-	-	200.000,00
312	1	125.000,00	155.000,00	-	-	-
	2	50.000,00	70.000,00	-	-	-
313	1	280.000,00	400.000,00	735.000,00	1.276.000,00	800.000,00
	2	247.000,00	340.000,00	195.900,00	200.000,00	250.000,00
	3	76.000,00	150.000,00	141.600,00	-	150.000,00
	4	419.000,00	400.000,00	118.000,00	480.000,00	100.000,00
	5	30.000,00	100.000,00	118.000,00	-	100.000,00
ASSE 3- S.Asse 1		**2.907.000,00**	**2.515.000,00**	**2.182.250,00**	**2.796.000,00**	**2.600.000,00**
321	1	150.000,00	-	-	-	200.000,00
	2	330.000,00	-	-	-	100.000,00
	3	-	190.000,00	200.000,00	-	-
323/a	1	20.000,00	30.127,43	21.000,00	180.000,00	40.000,00
	2	437.000,00	400.000,00	469.695,72	300.000,00	560.000,00
	3	40.000,00	150.000,00	260.000,00	180.000,00	200.000,00
	4	400.000,00	300.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00
323/b	1	-	70.000,00	-	200.000,00	50.000,00
	2	10.000,00	40.000,00	-	-	-
ASSE 3 - S.Asse 2		**1.387.000,00**	**1.180.127,43**	**1.150.695,72**	**1.260.000,00**	**1.350.000,00**
331	1	328.000,00	223.000,00	55.000,00	140.000,00	162.692,78
	2	-	-	-	-	-
MISURA 413-Asse 3		**4.622.000,00**	**3.918.127,43**	**3.387.945,72**	**4.196.000,00**	**4.112.692,78**
MISURA 410		**5.731.954,59**	**4.618.127,43**	**3.787.945,72**	**4.852.000,00**	**4.726.692,78**
421	1	450.908,08	196.599,72	206.886,20	250.000,00	403.966,30
	2	281.508,33	393.199,44	276.886,70	363.000,00	200.000,00
MISURA 421		**732.416,41**	**589.799,16**	**483.772,90**	**613.000,00**	**603.966,30**
431	spese A	5.000,00	8.500,00	20.000,00	-	-
	spese B	123.968,98	95.009,76	64.902,73	108.900,00	106.350,59
	spese C	730.824,21	586.555,26	481.107,67	617.100,00	602.653,33
MISURA 431		**859.793,19**	**690.065,02**	**566.010,40**	**726.000,00**	**709.003,92**
TOTALE ASSE 4		1.592.209,60	1.279.864,18	1.049.783,30	1.339.000,00	1.312.970,22
TOTALE PSL		**7.324.164,19**	**5.897.991,61**	**4.837.729,02**	**6.191.000,00**	**6.039.663,00**

PSR 2007-2013 - ASSE 4 - LEADER
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA GAL - RIEPILOGO PER ASSE, MISURA E AZIONE
(spesa pubblica, euro)

MISURA	AZIONE	GAL 11	GAL 12	GAL 13	GAL 14	TOTALE
111	1	-	-	100.000,00	80.000,00	380.000,00
121	-	-	-	602.393,00	300.000,00	4.540.896,35
123	-	-	-	192.000,00	98.000,00	1.934.000,00
124	-	-	-	-	100.000,00	260.000,00
125	2	-	-	240.000,00	-	240.000,00
132	-	-	-	-	-	120.000,00
133	-	-	-	-	-	953.954,59
MISURA 411-Asse 1		**-**	**-**	**1.134.393,00**	**578.000,00**	**8.428.850,94**
216	5	-	-	-	210.000,00	210.000,00
221	1	-	-	-	-	150.000,00
	2	-	-	-	170.000,00	300.000,00
	3	-	-	-	-	260.000,00
227	-	-	-	320.000,00	-	1.536.000,00
MISURA 412-Asse 2		**-**	**-**	**320.000,00**	**380.000,00**	**2.456.000,00**
311	1	300.000,00	500.000,00	500.000,00	100.000,00	3.857.806,22
	2	400.000,00	500.000,00	900.000,00	900.000,00	10.726.119,80
	3	50.000,00	300.000,00	600.000,00	185.000,00	2.662.456,60
312	1	400.000,00	350.000,00	500.000,00	190.000,00	4.298.457,85
	2	600.000,00	50.000,00	-	-	902.631,15
313	1	240.000,00	130.000,00	500.000,00	440.000,00	6.983.149,50
	2	570.000,00	150.000,00		200.000,00	3.604.163,10
	3	240.000,00	200.000,00	297.571,00	50.000,00	2.848.417,17
	4	420.000,00	250.000,00	300.000,00	300.000,00	4.467.720,20
	5	300.000,00	244.000,00	-	210.000,00	1.584.601,36
ASSE 3- S.Asse 1		**3.520.000,00**	**2.674.000,00**	**3.597.571,00**	**2.575.000,00**	**41.935.522,95**
321	1	300.000,00	50.000,00	200.000,00	-	1.500.000,00
	2	110.000,00	130.000,00	-	-	970.000,00
	3	1.090.000,00	-	200.000,00	-	2.080.000,00
323/a	1	84.000,00	62.000,00	20.000,00	20.000,00	784.445,27
	2	450.000,00	700.000,00	750.000,00	825.000,00	9.085.268,57
	3	755.216,61	150.000,00	450.000,00	-	3.863.743,04
	4	600.000,00	100.000,00	300.000,00	250.000,00	5.150.381,90
323/b	1	-	-	-	95.000,00	415.000,00
	2	-	-	150.000,00	-	250.000,00
ASSE 3 - S.Asse 2		**3.389.216,61**	**1.192.000,00**	**2.070.000,00**	**1.190.000,00**	**24.098.838,78**
331	1	128.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	2.046.692,78
	2	-	-	-	100.000,00	100.000,00
MISURA 413-Asse 3		**7.037.216,61**	**3.966.000,00**	**5.817.571,00**	**3.965.000,00**	**68.181.054,51**
MISURA 410		**7.037.216,61**	**3.966.000,00**	**7.271.964,00**	**4.923.000,00**	**79.065.905,45**
421	1	397.468,51	250.000,00	679.195,00	217.000,00	5.318.820,36
	2	500.000,00	250.000,00	250.000,00	400.000,00	4.752.494,15
MISURA 421		**897.468,51**	**500.000,00**	**929.195,00**	**617.000,00**	**10.071.314,51**
431	spese A	-	10.000,00	-	16.000,00	70.000,00
	spese B	190.400,00	95.015,13	163.619,00	128.000,00	1.796.802,34
	spese C	849.600,00	449.600,00	927.176,00	496.000,00	9.824.116,48
MISURA 431		**1.040.000,00**	**554.615,13**	**1.090.795,00**	**640.000,00**	**11.690.918,82**
TOTALE ASSE 4		1.937.468,51	1.054.615,13	2.019.990,00	1.257.000,00	21.762.233,33
TOTALE PSL		**8.974.685,12**	**5.020.615,13**	**9.291.954,00**	**6.180.000,00**	**100.828.138,78**

Allegato C

Errata corrige all'Allegato A alla Dgr n 199 del 12/02/2008

1. Sostituzione testo

Punto 1.2.1 Descrizione Il bando Capoversi ultimi due

Errata

La formazione del bando nel caso questo sia di competenza del GAL si articola nelle seguenti fasi:
- il GAL adotta in modo formale la proposta di bando sulla base dello schema e delle indicazioni stabilite dalla Regione;
- invia la proposta di bando all'Autorità di Gestione per il parere di conformità;
- l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e AVEPA per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando proposto sotto il profilo della conformità con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale e la normativa comunitaria, nazionale e regionale,
- l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, chiede al GAL le necessarie revisioni ed integrazioni;
- l'AdG entro trenta giorni solari esprime il parere di conformità; il tempo utilizzato dal GAL per l'eventuale riesame della proposta di bando interrompe i termini per la formulazione del parere da parte dell'AdG;
- il GAL adotta con atto formale il bando e provvede alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (almeno per estratto), presso le sedi istituzionali operanti nell'ambito territoriale designato (Comuni, Province), sulla stampa e, subito dopo l'approvazione, nei siti web del GAL, della Regione del Veneto e della Rete Rurale Nazionale.

Le proposte di bando sono presentate all'AdG per gruppi di misure, sulla base di un programma annuale coerente con il cronoprogramma approvato con il PSL, che preveda un massimo di 2 trasmissioni all'anno salvo casi motivati di particolare urgenza.

Corrige

La formazione del bando nel caso questo sia di competenza del GAL si articola nelle seguenti fasi:
- il GAL adotta in modo formale la proposta di bando sulla base dello schema e delle indicazioni stabilite dalla Regione;
- il GAL invia la proposta di bando all'Autorità di Gestione per il parere di conformità;
- l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e AVEPA per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando proposto sotto il profilo della conformità con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale,
- l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, chiede al GAL le necessarie revisioni ed integrazioni;
- l'AdG, entro trenta giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità; l'eventuale richiesta di revisione e adeguamento del Bando, da parte dell'AdG, comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere;
- il GAL adotta con atto formale il bando e provvede alla relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso, nonché presso gli albi della Provincia e dei Comuni interessati, nel bollettino-notiziario del GAL e -possibilmente- dei singoli soci, sulla stampa locale, sul sito Internet del GAL e -possibilmente- dei singoli soci, sul sito Internet della Regione e della Rete Rurale Nazionale, in funzione delle modalità definite a livello nazionale; la scadenza stabilita dal bando per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le proposte di bando sono presentate all'AdG per gruppi di misure, sulla base di un programma annuale coerente con il cronoprogramma approvato con il PSL, che preveda di norma n. 2 trasmissioni all'anno, salvo casi motivati di particolare urgenza.

2. Sostituzione testo

Punto 2.2, Descrizione Pagamento dell'anticipo e degli acconti.

Errata

2.2 Pagamento dell'anticipo e degli acconti

Anticipi
(Articolo 56 del regolamento CE n. 1974/2006)

In deroga all'articolo 26, paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1975/2006, per le operazioni finanziate nelle misure di investimento, i beneficiari possono richiedere che sia versato loro un anticipo del 20% dell'aiuto pubblico concesso a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria pari al 110% dell'anticipo da erogare.

Nel caso di beneficiari pubblici, l'anticipo può essere versato solo ai comuni e alle associazioni di comuni, nonché agli enti di diritto pubblico (art. 56 del regolamento CE n. 1974/2006). Sono esclusi dal versamento dell'anticipo le province e la regione.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione nel Bur del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Lo svincolo della fideiussione avviene sulla base della presentazione dello stato di avanzamento. Tuttavia, su richiesta del beneficiario, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma, in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio competente all'istruttoria finale.

Come disposto nel PSR, nel caso delle operazioni a gestione diretta dei GAL (misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", interventi a) e b), della Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenza e animazione") potranno essere erogati anticipi fino al 50% dell'importo ammesso a

contributo a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria pari al 110% dell'anticipo da erogare. Tuttavia, viste le diverse modalità di applicazione delle due misure l'anticipo può essere concesso secondo le seguenti modalità.

Per la misura 431, il GAL presenta, sulla base del piano finanziario del PSL approvato, la domanda con l'indicazione delle spese per ciascuno degli interventi per l'intero periodo di programmazione. Per questa misura potrà richiedere un anticipo pari al 35% dell'importo totale a fronte della garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo.

A conclusione di ciascun anno solare, il GAL entro tre mesi presenta la rendicontazione delle spese sostenute. AVEPA, al termine dell'istruttoria del saldo annuale, accerta la spesa effettuata dal GAL. Nel caso la spesa accertata ecceda l'anticipo, AVEPA liquida al GAL la differenza tra i due importi e dispone lo svincolo della fideiussione. Tuttavia, il GAL può richiedere che l'importo dell'acconto sia cumulato all'anticipo già accordato, ma, in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione del periodo di programmazione.

Per la misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", interventi a) e b), il GAL può richiedere, all'approvazione del progetto di cooperazione, un anticipo pari al 50% dell'importo totale ammesso a fronte della garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo.

Valgono anche per questa misura le stesse modalità di rendicontazione e svincolo della fideiussione della misura 431.

Acconti

Per le misure del tit. I, può essere corrisposto un acconto del 75% dell'aiuto a tutti i beneficiari dopo la presentazione della domanda di pagamento ed entro 15 giorni dalla data di completamento dei controlli amministrativi di ammissibilità (articolo 9 del regolamento CE n. 1975/2006). Tuttavia, qualora AVEPA comunichi al beneficiario che non sia stato possibile compiere entro la stessa data i controlli relativi alla condizionalità, eventuali pagamenti indebiti sono recuperati conformemente all'articolo 73 del regolamento CE n. 796/2004.

Per le misure del tit.II, l'entità dell'acconto viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 40% dell'importo totale di spesa ammessa; l'importo minimo di spesa giustificata ed effettivamente sostenuta è ridotto al 30% se l'importo totale di spesa ammessa supera 1 milione di euro.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso.

Su richiesta del beneficiario, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma, in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione del progetto, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo in fase di saldo.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi l'80% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, complessivamente non superi l'80% del contributo concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei due mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'intervento.

Per la misura 431, il GAL può chiedere annualmente, sino al penultimo anno di programmazione, la concessione di un acconto sino al 20% della spesa pubblica totale prevista per la misura nel PSL approvato a fronte di un pari importo risultante dalla rendicontazione annuale delle spese sostenute l'anno precedente.

L'importo complessivo degli acconti e dell'eventuale anticipazione erogata non può superare il 90% della spesa pubblica totale prevista nel PSL approvato per l'intero periodo di programmazione.

Per la misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", interventi a) e b), il GAL può richiedere un acconto sino al 80% dell'importo totale ammesso all'approvazione del progetto di cooperazione a fronte di un pari importo di spesa giustificata.

Corrige

2.2 Pagamento dell'anticipo e degli acconti

2.2.1 Anticipi
(Articolo 56 del regolamento CE n. 1974/2006)

In deroga all'articolo 26, paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1975/2006, per le operazioni finanziate nelle misure di investimento, i beneficiari possono richiedere che sia versato loro un anticipo del 20% dell'aiuto pubblico concesso a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria pari al 110% dell'anticipo da erogare.

Nel caso di beneficiari pubblici, l'anticipo può essere versato solo ai comuni e alle associazioni di comuni, nonché agli enti di diritto pubblico (art. 56 del regolamento CE n. 1974/2006). Sono esclusi dal versamento dell'anticipo le province e la regione.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione nel Bur del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Lo svincolo della fideiussione avviene sulla base della presentazione dello stato di avanzamento. Tuttavia, su richiesta del beneficiario, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma, in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio competente all'istruttoria finale.

2.2.2 Acconti

Per le misure del tit. I, può essere corrisposto un acconto del 75% dell'aiuto a tutti i beneficiari dopo la presentazione della domanda di pagamento ed entro 15 giorni dalla data di completamento dei controlli amministrativi di ammissibilità

(articolo 9 del regolamento CE n. 1975/2006). Tuttavia, qualora AVEPA comunichi al beneficiario che non sia stato possibile compiere entro la stessa data i controlli relativi alla condizionalità, eventuali pagamenti indebiti sono recuperati conformemente all'articolo 73 del regolamento CE n. 796/2004.

Per le misure del tit. II, l'entità dell'acconto viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 40% dell'importo totale di spesa ammessa; l'importo minimo di spesa giustificata ed effettivamente sostenuta è ridotto al 30% se l'importo totale di spesa ammessa supera 1 milione di euro.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso.

Su richiesta del beneficiario, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma, in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione del progetto, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo in fase di saldo.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi l'80% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, complessivamente non superi l'80% del contributo concesso.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei due mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'intervento.

2.2.3 Anticipi e acconti a favore dei GAL (misure 421 e 431)

Come disposto dal PSR, per la misura 421 - "Cooperazione transnazionale e interterritoriale" e per la misura 431 - "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione" possono essere erogati anticipi ai GAL fino al 50% dell'importo ammesso a contributo, a seguito di presentazione di garanzia fideiussoria pari al 110% dell'anticipo da erogare.

Considerate le effettive modalità di applicazione di queste due misure, con riferimento anche alle disposizioni specifiche previste dai Sub Allegati E4 ed E5 al Bando, la concessione di anticipi e acconti a favore dei GAL viene prevista secondo le seguenti modalità.

Per la misura 431, il GAL, sulla base del programma finanziario definito dal PSL approvato, presenta la domanda di aiuto con l'indicazione delle spese previste per ciascuno degli interventi a), b) e c) per l'intero periodo di programmazione. Per questa misura, il GAL può richiedere un anticipo pari al 30% dell'importo totale programmato in termini di spesa pubblica, a fronte della garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto.

A conclusione di ciascun anno solare, il GAL presenta entro il 31 marzo la domanda annuale di acconto e la relativa documentazione prevista, comprendente la rendicontazione delle spese sostenute l'anno precedente, rispetto alla quale AVEPA attiva apposita istruttoria ed accerta la spesa effettivamente ammessa. Nel caso la spesa accertata ecceda l'anticipo, AVEPA liquida al GAL la differenza tra i due importi e dispone lo svincolo della fideiussione. Tuttavia, il GAL può richiedere che l'importo dell'acconto sia cumulato all'anticipo già accordato; in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria potrà essere svincolata in sede di successiva rendicontazione annuale.

L'importo complessivo degli acconti e dell'eventuale anticipazione erogata non può superare il 90% della spesa pubblica totale prevista nel PSL approvato per l'intero periodo di programmazione.

Per la misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale", interventi a) e b), il GAL può richiedere, dopo l'approvazione del progetto di cooperazione, un anticipo pari al 50% dell'importo totale ammesso a fronte della garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto.

Per gli stessi interventi il GAL può chiedere, sulla base dello stato di avanzamento, un acconto sino al 80% dell'importo totale ammesso, a fronte di un pari importo di spesa giustificata.

Su richiesta del GAL, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata; in tale fattispecie, la garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione del progetto, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo in fase di saldo. L'importo complessivo dell' acconto e dell'anticipazione erogata non può comunque superare il 90% dell'importo totale ammesso.

In alternativa, il GAL può richiedere lo svincolo della fideiussione già in sede di acconto. In tal caso, qualora la spesa accertata ecceda l'anticipo, AVEPA liquida al GAL la differenza tra i due importi e dispone lo svincolo della fideiussione.

Errata corrige all'Allegato E alla Dgr n 199 del 12/02/2008

1. Sostituzione testo

Punto 11.3 Descrizione adempimenti specifici dei Gal

Errata

I GAL provvedono a presentare alla AdG tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell'ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarietà con gli altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale dei partenariati.

Gli atti riguardanti l'attuazione dell'Asse 4 e dei relativi interventi, nonché gli atti che comportino possibili variazioni dei requisiti di ammissibilità previsti per il territorio, il partenariato e la strategia, sono sottoposti all'AdG ai fini del necessario parere di conformità, secondo le modalità e le procedure previste dagli Indirizzi procedurali.

I GAL presentano annualmente alla Regione, entro la data del 30 aprile, un Rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

La presentazione del Rapporto annuale si inserisce nel quadro di attività previste dal sistema di sorveglianza e valutazione del PSR, descritto al paragrafo 6 dell'Allegato A - Indirizzi procedurali, al quale sono assoggettati e contribuiscono

anche i GAL in qualità di attuatori dell'Asse 4 del PSR.

Qualora si rendesse necessario modificare il PSL approvato, il GAL può presentare all'AdG, non più di una volta all'anno, un'apposita e motivata domanda di autorizzazione comprensiva di tutte le relazioni e le integrazioni ritenute necessarie, con i seguenti vincoli:

a) non sono ammissibili modifiche del programma finanziario da un anno ad un anno successivo; ciò in relazione anche al meccanismo del disimpegno automatico
b) con riferimento al programma finanziario del PSL nel suo complesso, eventuali rimodulazioni finanziarie non devono modificare la spesa pubblica totale e la percentuale di cofinanziamento a carico del privato già approvate
c) le varianti alle singole operazioni oggetto di finanziamento sono soggette a quanto previsto al paragrafo 2.3 dell'Allegato A - Indirizzi procedurali e nel Manuale delle procedure di AVEPA.

L'AdG approva le modifiche al PSL entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Eventuali richieste di variazioni al PSL che comportino modifiche sostanziali della strategia, sono approvate dall'AdG entro 150 giorni dalla data di ricevimento della domanda, e sono soggette a un preventivo parere vincolante della Commissione di Valutazione di cui al precedente paragrafo 9.

Eventuali richieste di integrazioni, modifiche e chiarimenti, da parte dell'AdG, interrompono i termini sopra indicati per l'approvazione delle modifiche al PSL

Anche in relazione agli obblighi specifici di informazione stabiliti dal Reg.CE 1698/2005, i GAL prevedono e attivano nell'ambito dei relativi programmi apposite attività di animazione, informazione e comunicazione, che comprendono, tra l'altro:

- sportelli informativi aperti al pubblico, utilizzando anche le sedi dei partner pubblici del GAL, al fine di contenere i costi di gestione
- materiali e documentazione informativa, promozionale e di pubblicità al programma
- avvisi pubblici e comunicati
- pubblicazione sistematica dei bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività
- attività di animazione presso i residenti e le categorie produttive
- attivazione di un sito internet e la partecipazione attiva al sistema di rete
- raccordo operativo con le iniziative informative della Rete Rurale Nazionale
- attivazione di strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo.

Le azioni di informazione e pubblicità devono essere realizzate in sintonia e in sinergia con il Piano di comunicazione regionale previsto al paragrafo 13 del PSR e con le disposizioni stabilite al paragrafo 7 dell'Allegato A - Indirizzi procedurali, sulla base dell'apposito programma illustrato nel del PSL e nel relativo Piano di informazione e comunicazione (paragrafo 10.3).

Corrige

I GAL provvedono a trasmettere all'AdG, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione, tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell'ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarietà con gli altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale dei partenariati.

Gli atti riguardanti l'attuazione dell'Asse 4 e dei relativi interventi, nonché gli atti che comportino possibili variazioni dei requisiti di ammissibilità previsti per il territorio, il partenariato e la strategia, sono sottoposti all'AdG ai fini del necessario parere di conformità, secondo le modalità e le procedure previste dalle presenti disposizioni e dagli Indirizzi procedurali.

I GAL presentano annualmente alla Regione, entro la data del 30 aprile, un Rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

La presentazione del Rapporto annuale si inserisce nel quadro di attività previste dal sistema di sorveglianza e valutazione del PSR, descritto al paragrafo 6 dell'Allegato A - Indirizzi procedurali, al quale sono assoggettati e contribuiscono anche i GAL in qualità di attuatori dell'Asse 4 del PSR.

Ai fini di eventuali modifiche del PSL approvato e del relativo programma finanziario, il GAL può presentare all'AdG apposita domanda di autorizzazione comprensiva di tutte le informazioni e le motivazioni ritenute necessarie, fermi restando i seguenti vincoli e condizioni generali:

a) anche ai fini delle conseguenti modalità approvazione e del parere della Commissione di valutazione nominata con Decreto 21 agosto 2008, n. 10 del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, sono considerate sostanziali le modifiche che implicano la revisione di uno o più temi centrali della strategia o della composizione del set di Assi e/o Misure utilizzate, nonché le rimodulazioni del programma finanziario che comportino variazioni superiori al 20% degli importi totali relativi alle Misure 411-412-413 (410), 421 e 431;
b) l'importo complessivo della spesa sostenuta dal GAL per la realizzazione del PSL potrà essere considerato ammissibile entro il limite di spesa pubblica definito in corrispondenza della riga "Totale PSL" del programma finanziario approvato; non sono ammesse, pertanto, variazioni in aumento di tale importo, fatte salve eventuali, successive rimodulazioni nella ripartizione di spesa nell'ambito del PSR, approvate dalla Giunta regionale, che prevedano conseguenti nuove assegnazioni di risorse ai GAL;
c) l'importo totale della spesa sostenuta per l'attivazione delle singole Misure/Azioni potrà essere considerato ammissibile entro il limite di spesa pubblica definito dal medesimo programma finanziario, in corrispondenza di ciascuna Misura/Azione; fermo restando l'obbligo di rispettare tutti i vincoli previsti dal Bando e dal PSR per quanto riguarda in particolare i diversi limiti di spesa, anche percentuali, nell'ambito delle singole Misure/Azioni e tra le diverse Misure/Azioni, eventuali variazioni di tali importi comportano la preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione;
d) con riferimento alla prospettiva di spesa pluriennale approvata con il quadro "8.2-Programma di spesa articolato per annualità" del programma finanziario, confermato il

carattere indicativo dei valori annuali indicati, ai fini del monitoraggio in itinere, sono considerati comunque vincolanti i seguenti obiettivi di spesa:

- 25% del totale spesa pubblica approvato per le Misure 410 e 421, entro il 31.12.2010
- 75% del totale spesa pubblica approvato per le Misure 410 e 421, entro il 31.12.2012

considerando utili in tal senso gli importi relativi agli aiuti concessi nei confronti dei beneficiari finali, sulla base di relativo decreto di finanziabilità approvato da AVEPA;

e) tutti gli interventi attivati attraverso la Misura 410 dovranno risultare conclusi entro la data del 31.12.2014;
f) le varianti alle singole operazioni oggetto di finanziamento sono soggette a quanto previsto al paragrafo 2.3 dell'Allegato A - Indirizzi procedurali e nel Manuale delle procedure di AVEPA.

L'AdG approva le modifiche al PSL entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Eventuali richieste di variazioni al PSL che comportino modifiche sostanziali della strategia sono soggette al preventivo parere della Commissione di Valutazione di cui al precedente paragrafo 9.

Eventuali richieste di integrazioni, modifiche e chiarimenti, da parte dell'AdG, comportano l'interruzione dei termini previsti per l'approvazione delle modifiche al PSL.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa indicati al precedente punto d) determina l'avvio di apposita procedura di verifica da parte dell'AdG, nei confronti dei GAL interessati, con conseguente proposta di revisione del programma finanziario e riallocazione della quota di spesa relativa alla differenza tra obiettivo prefissato e obiettivo effettivamente raggiunto, che viene resa disponibile per operazioni a valenza regionale.

Anche in relazione agli obblighi specifici di informazione stabiliti dal Reg. CE 1698/2005, i GAL prevedono e attivano nell'ambito dei relativi programmi apposite attività di animazione, informazione e comunicazione, che comprendono, tra l'altro:

- sportelli informativi aperti al pubblico, utilizzando anche le sedi dei partner pubblici del GAL, al fine di contenere i costi di gestione
- materiali e documentazione informativa, promozionale e di pubblicità al programma
- avvisi pubblici e comunicati
- pubblicazione sistematica dei bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività
- attività di animazione presso i residenti e le categorie produttive
- attivazione di un sito internet e la partecipazione attiva al sistema di rete
- raccordo operativo con le iniziative informative della Rete Rurale Nazionale
- attivazione di strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo.

Le azioni di informazione e pubblicità devono essere realizzate in sintonia e in sinergia con il Piano di comunicazione regionale previsto al paragrafo 13 del PSR e con le disposizioni stabilite al paragrafo 7 dell'Allegato A - Indirizzi procedurali, sulla base dell'apposito programma illustrato nel del PSL e nel relativo Piano di informazione e comunicazione (paragrafo 10.3).

Errata corrige al sub Allegato E5 alla Dgr n 199 del 12/02/2008

1. Sostituzione testo

Punto 5 Descrizione disposizioni e prescrizioni operative specifiche

Errata

A seguito dell'approvazione del PSL, ciascun GAL selezionato presenta ad AVEPA, entro il termine stabilito, la domanda di aiuto con riferimento alle spese previste per l'intero periodo di programmazione e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del PSR.

Le spese previste vengono riepilogate in un quadro finanziario, corrispondente al Quadro 7.1 del PSL, suddivise per le tre tipologie previste di interventi ammissibili:

a) interventi di acquisizione competenze e animazione riservati a nuovi GAL finalizzati alla loro costituzione e alla definizione della strategia di sviluppo locale;
b) interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL;
c) attività connesse alla gestione dei GAL.

Essendo la domanda di aiuto valevole per l'intero periodo di programmazione, la procedura di pagamento prevede la concessione di un anticipo e di acconti annuali con le modalità descritte al paragrafo 2.2.- Pagamento dell'anticipo e degli acconti dell'Allegato A - Indirizzi procedurali.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Relazione tecnico-economica sulle attività previste per l'intero periodo di programmazione e relativa quantificazione delle spese sulla base di idonea analisi dei prezzi;
3. Quadro finanziario complessivo corrispondente al Quadro 7.1 del PSL;
4. Descrizione di maggior dettaglio delle attività relative alla prima annualità del PSL, decorrente dalla data di approvazione del PSR;
5. Eventuale fideiussione bancaria o assicurativa relativa all'importo richiesto come anticipo.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 4 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Alle domande di acconto annuale deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica stabilita da AVEPA);
3. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ecc.)
4. Relazione tecnico-economica delle attività svolte, comprendente, se del caso, anche il riferimento al rispetto della normativa sugli appalti pubblici;
5. Descrizione di maggior dettaglio delle attività relative all'annualità in corso, che saranno rendicontate con la successiva domanda di acconto.

Alla domanda di saldo, da presentare a conclusione del pe-

riodo di programmazione, vanno allegati i documenti indicati ai numeri da 1 a 4 per le domande di acconto.

AVEPA cura la predisposizione della modulistica, rendendola disponibile ai GAL, nonché le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Corrige

A seguito dell'approvazione del PSL, ciascun GAL selezionato presenta ad AVEPA, entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione, la domanda di aiuto con riferimento alle spese previste per l'intero periodo di programmazione e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del PSR. Il termine per la conclusione degli interventi è stabilito nel 31.12.2014.

Le spese previste corrispondono a quelle riepilogate in termini di spesa pubblica e spesa privata nel Quadro 7.1 del PSL, suddivise secondo le tre tipologie di interventi ammissibili:

a) interventi di acquisizione competenze e animazione riservati a nuovi GAL finalizzati alla loro costituzione e alla definizione della strategia di sviluppo locale;
b) interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSL;
c) attività connesse alla gestione dei GAL.

Poiché la domanda di aiuto riguarda l'intero periodo di programmazione, la conseguente procedura di pagamento prevede la concessione di un anticipo e di acconti annuali, secondo le modalità descritte al paragrafo 2.2.- Pagamento dell'anticipo e degli acconti dell'Allegato A - Indirizzi procedurali.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Relazione tecnica a supporto della quantificazione dei costi previsti, con particolare riferimento alla descrizione e alla composizione dei principali costi fissi (personale, sede, attrezzature…) e alle procedure previste per l'acquisto di beni e servizi.

I suddetti documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Alla domanda di acconto annuale, presentata entro il termine stabilito dall'Allegato A al Bando, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
3. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ecc.);
4. Scheda finanziaria riepilogativa degli interventi a), b) e c) e delle relative spese rendicontate;
5. Dichiarazione a firma del legale rappresentante per quanto riguarda il rispetto dei principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza, alla normativa sugli appalti pubblici;
6. Scheda finanziaria riepilogativa degli interventi a), b) e c) e delle relative spese previste per l'anno in corso.

All'ultima domanda di pagamento, presentata in seguito all'avvenuta conclusione degli interventi, vengono allegati i documenti indicati ai precedenti punti da 1 a 5.

AVEPA cura la predisposizione della modulistica per la presentazione delle suddette domande, rendendole disponibili ai GAL con adeguato anticipo, nonché la messa a punto delle relative procedure e delle modalità per l'erogazione dell'aiuto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 546 del 10 marzo 2009

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe termini al primo bando generale Dgr 199/2008 ed al secondo bando sulla Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B Dgr 2904/2008.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Presidente riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

L'approvazione della proposta di PSR da parte della Commissione Europea è stata poi recepita a livello regionale con la Deliberazione della Giunta regionale del 13 novembre 2007, n.3560, con la quale è stato confermato il testo vigente del Programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, la pianificazione finanziaria per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005. Con la stessa Deliberazione si è poi confermata la Direzione Piani e Programmi Settore Primario quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 -2013, incaricando la stessa Direzione della sorveglianza e degli adempimenti amministrativi, tecnici e procedurali connessi all'attuazione del Programma, nonché della conseguente gestione finanziaria.

In base a tale approvazione, con successiva Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, la Giunta regionale ha confermato il testo vigente del Programma di sviluppo rurale, insieme alla classificazione di ruralità dei Comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma, nonché alla delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, individuate ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005.

A seguito delle previste consultazioni della quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013, mettendo a bando risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi.

In particolare, nell'Allegato A Indirizzi procedurali al provvedimento citato sono state fissate le disposizioni generali che disciplinano le diverse fasi comuni alle diverse misure relative alla presentazione delle domande di aiuto, alla redazione delle graduatorie, alle linee procedurali in casi particolari, all'ammissibilità delle spese, ecc.

Peraltro, a seguito della presentazione delle domande del primo bando generale, è emersa la necessità di procedere ad adeguare e semplificare alcuni aspetti procedurali con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dell'attività amministrativa svolta dagli uffici regionali.

Nello specifico, con riferimento alla formazione della graduatoria su bandi regionali, nel caso in cui l'importo messo a bando sia superiore rispetto all'importo necessario per finanziare tutte le domande presentate che siano ammissibili a contributo, risulta pleonastico procedere all'accertamento dei punteggi dichiarati dal richiedente. In tal caso, l'Organismo Pagatore potrà pertanto prescindere dalla valutazione dei criteri di selezione (punteggi di priorità e di preferenza), assumendo i punteggi dichiarati ai fini della formulazione della graduatoria.

Inoltre, in considerazione dell'elevato numero di beneficiari, al fine di garantire una adeguata pubblicità alle graduatorie approvate, assicurando la trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Organismo Pagatore, si propone di estendere anche alla Misura 131 Conformità a norme comunitarie rigorose le forme di pubblicità previste per le misure del titolo I attraverso il sito internet di AVEPA.

Risulta inoltre opportuno chiarire meglio i requisiti inerenti l'affidabilità del richiedente che devono essere stabiliti in base all'art. 26 del regolamento CE n. 1975/2006. A tale proposito, si precisa che i provvedimenti di revoca degli aiuti citati al punto 2.9 dell'Allegato A Indirizzi procedurali, si riferiscono sia ai casi di decadenza che di rinuncia. Inoltre, si evidenzia che non sono ammissibili le domande di aiuto di soggetti per i quali sia stata conclusa una procedura di revoca totale dell'aiuto per una analoga categoria (investimento o immateriale) di operazione cofinanziata nei bandi del PSR 2007-2013. In questo caso, la durata dell'esclusione è determinata in due anni dalla data del provvedimento di decadenza.

Per quanto riguarda l'allegato B alla Dgr 199/2008, Misura 131 Conformità a norme comunitarie rigorose, AZIONE 1: Norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, le modifiche proposte hanno l'obiettivo di chiarire e semplificare la documentazione ritenuta fiscalmente valida per attestare la prestazione del servizio ed il relativo pagamento da presentare ad Avepa per giustificare l'aiuto corrisposto, anche in relazione alla natura forfettaria del sostegno e alla giustificazione del contributo approvata in base alle disposizioni di cui all'articolo 53 del reg. (CE) n.1974/2006.

Con riferimento all'Allegato C alla Dgr 199/2008, le avverse condizioni atmosferiche, caratterizzate da precipitazioni di intensità rilevante su gran parte del territorio regionale durante la stagione autunnale ed invernale 2008-2009, hanno creato notevoli difficoltà ai beneficiari degli interventi finanziati dalla Misura 216 Investimenti non produttivi Azione 5: Impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti e dalla Misura 221 Primo imboschimento di terreni agricoli.

Tali avversità hanno di fatto impedito, nella maggior parte dei casi, le operazioni di impianto che tecnicamente dovrebbero essere effettuate nella stagione primaverile, al fine di conseguire un soddisfacente affrancamento degli alberi e degli arbusti posti a dimora.

Risulta pertanto evidente che le ditte beneficiarie non sono, verosimilmente, nelle condizioni tecniche di poter completare gli interventi proposti entro le scadenze definite con il bando di apertura termini a cui queste hanno aderito. Tale situazione implica la necessità di prendere in considerazione un nuovo termine per il completamento delle opere e, dunque, per la presentazione del rendiconto finale. Si propone quindi che il termine di completamento dei lavori sia rinviato al prossimo anno, dando comunque la possibilità alle ditte che hanno realizzato l'intervento di rendicontare nei termini attualmente vigenti, al fine di evitare ingiuste penalizzazioni.

Inoltre, a seguito della modifica relativa alla durata del periodo vincolativo per l'azione 2 e 3 della Misura 221, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31 ottobre 2008, al fine di evitare disparità di trattamento che potrebbero dar luogo a contenziosi con l'Amministrazione regionale, si reputa opportuno estendere tale beneficio anche alle ditte ammesse a contributo a seguito dell'emanazione del primo bando generale.

Per quanto riguarda la Misura 214/C Agricoltura biologica Azione 1: Introduzione delle tecniche di agricoltura biologica ed Azione 2: Mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica, al fine della semplificazione amministrativa e procedurale si ritiene di ridurre da 6 a 4 il numero dei documenti da allegare alla domanda di aiuto, sostituendo la trasmissione con la possibilità di un controllo degli stessi presso l'azienda beneficiaria.

Tutte le modifiche ed integrazioni alla Dgr 199/2008 sono puntualmente elencate nell'allegato A al presente provvedimento.

Con deliberazione n. 2904 del 14 ottobre 2008 la Giunta regionale ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione di domande a valere sulla Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B, stanziando 7.000.000,00 euro sui fondi specifici attribuiti alla Misura 112 e prevedendo che gli stessi potessero attivare complessivamente per il Pacchetto giovani B un importo di 16.000.000,00 euro a valere sulle diverse misure attivabili in base alle richieste dei beneficiari (Misura 112, Misura 121, Misura 111, Misura 114 e Misura 132).

A causa delle difficoltà connesse alla previsione di spesa relativa alle singole misure, si ritiene di assicurare una maggiore flessibilità finanziaria tra le misure pur tenendo fermo l'importo globale di 16.000.000,00 di euro inizialmente stanziato.

Le modifiche ed integrazioni alla Dgr 2904/2008 sono puntualmente elencate nell'allegato B al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Visto il Regolamento CE n.1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006

relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005;

Visto il regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, di sviluppo rurale per il Veneto 2007 -2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

Vista la conferma della Direzione Piani e Programmi Settore Primario quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 -2013, e l'incarico alla stessa Direzione di procedere alla sorveglianza e agli adempimenti amministrativi, tecnici e procedurali connessi all'attuazione del Programma, nonchè alla conseguente gestione finanziaria;

Vista la deliberazione n. 199 del 12 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al primo bando generale di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013;

Vista la decisione del Comitato di Sorveglianza assunta nella riunione tenutasi il 31 ottobre 2008;

Ritenuto di adeguare le disposizioni della Dgr 199/2008, in particolare quelle contenute nell'allegato A Indirizzi procedurali, nell'allegato B, relative alla Misura 131 Conformità a norme comunitarie rigorose e nell'allegato C, relative alla Misura 214/C Agricoltura biologica Azione 1: Introduzione delle tecniche di agricoltura biologica ed Azione 2: Mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica, alla Misura 216 Investimenti non produttivi Azione 5: Impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti ed alla Misura 221 Primo imboschimento di terreni agricoli;

Vista la Dgr n. 2904 del 14 ottobre 2008, secondo bando sulla Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B;

Ritenuto di adeguare le disposizioni della Dgr 2904/2008, in particolare quelle contenute al punto 4 del dispositivo e nell'allegato A al provvedimento, al fine di introdurre degli elementi di flessibilità finanziaria nell'applicazione della misura;

Verificato che i suddetti adeguamenti non riguardano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, né incidono sulle somme messe a bando;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. le premesse fanno parte sostanziale ed integrale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, recante modificazioni, integrazioni ed errata corrige delle disposizioni procedurali generali e specifiche del primo bando generale di presentazione delle domande, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n. 199, e in particolare degli allegati A, B e C alla stessa deliberazione, per la manifesta necessità di ulteriori specificazioni, chiarimenti e semplificazioni procedurali nonché per consentire la proroga dei termini per la realizzazione e la rendicontazione dei lavori, conseguenti a cause climatiche eccezionali non dipendenti dalla volontà del beneficiario;

3. di approvare l'allegato B al presente provvedimento, recante modificazioni delle disposizioni specifiche del secondo bando sulla Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B, di cui alla Deliberazione della giunta regionale del 14 ottobre 2008, n. 2904, ed in particolare al punto 4 del dispositivo ed all'allegato A della stessa deliberazione, al fine di introdurre degli elementi di flessibilità finanziaria nell'applicazione della misura;

4. di dare atto che dette modificazioni, integrazioni ed errata-corrige non riguardano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, né incidono sulle somme messe a bando.

Allegato A

Errata-corrige all'Allegato A indirizzi procedurali alla Dgr n. 199 del 12/02/2008 e successive modifiche ed integrazioni

1. Integrazione testo

Punto 1.2.3.1 Descrizione La formazione della graduatoria su bandi regionali Capoverso terzo

Dopo il terzo capoverso, viene inserito il testo seguente:

Inserire:

"Qualora l'importo relativo alle operazioni ammissibili sia inferiore all'importo a bando, l'Organismo Pagatore può prescindere dalla valutazione dei criteri di selezione (punteggi di priorità e preferenza). In tal caso verranno assunti, ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi di priorità e preferenza dichiarati in domanda."

2. Sostituzione testo

Punto 1.2.3.3 Descrizione Disposizioni generali Capoverso sesto

La prima frase del sesto capoverso, viene così sostituita:

Errata:

"Nel caso delle misure del tit. I, qualora:"

Corrige:

"Nel caso delle misure del tit. I e della misura 131, qualora:"

3. Sostituzione testo

Punto 2.9 Descrizione Affidabilità del richiedente Capoverso secondo, secondo trattino

Il secondo trattino del secondo capoverso, viene così sostituito:

Errata:

- "è stata conclusa una procedura di revoca totale dell'aiuto per una operazione finanziata nei bandi del PSR 2007-2013. L'esclusione riguarda tutto il restante periodo di programmazione."

Corrige:

- "è stata conclusa una procedura di revoca totale dell'aiuto per una analoga Categoria (investimento o immateriale) di operazione cofinanziata nei bandi del PSR 2007-2013. La durata dell'esclusione è determinata in due anni, dalla data del provvedimento di revoca."

Errata-corrige all'Allegato B alla Dgr n. 199 del 12/02/2008 e successive modifiche ed integrazioni

Misura: 131 - Conformità a norme comunitarie rigorose

Azione 1: Norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

1. Sostituzione testo

Punto 6, Descrizione disposizioni e prescrizioni operative specifiche

I paragrafi 6.1 Documentazione da presentare in allegato alla domanda di aiuto e 6.2 Documentazione da presentare entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda di aiuto sono così sostituiti:

Errata:

6.1) Documentazione da presentare in allegato alla domanda di aiuto

Ai fini di accedere agli aiuti previsti dalla presente Azione il richiedente dovrà presentare la domanda entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

a) copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
b) scheda richiesta punteggio, contenuta nel modello di domanda;
c) copia del documento, emesso dalla Provincia, che attesta l'avvenuta protocollazione e la data di inoltro telematico della Comunicazione e degli altri eventuali atti a questa allegati per l'avvenuta presentazione alla Provincia, nei termini previsti dalla normativa regionale vigente e dalla presente scheda Azione;
d) attestazione del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP, oppure, in alternativa, attestazione dell'iscrizione ai ruoli agricoli presso l'INPS;
e) l'aiuto concesso per la presentazione alla Provincia della documentazione amministrativa di cui al punto 4.2, lettera a) deve essere comprovato dal documento fiscale (fattura) emesso per la fornitura del servizio corrispondente ed a questo riconducibile, del quale deve essere verificabile l'avvenuto pagamento.

La presentazione del suddetto documento fiscale non è necessaria nei casi in cui la Comunicazione sia redatta, sottoscritta e presentata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa agricola, solo se soggetto medesimo è in possesso di titolo di studio attinente il settore agrario o veterinario, quale laurea, diploma universitario, di scuola media superiore o di istituto professionale a carattere agrario. Per le lauree valgono le eventuali equipollenze. L'equipollenza ai titoli previsti dal bando è certificata dall'Università presso il quale è stato conseguito il titolo di studi e dichiarata dal richiedente.

I documenti indicati alle precedenti lettere a), b), c) ed e) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Relativamente alla documentazione indicata alla lettera d), il richiedente provvederà ad allegare la certificazione IAP in corso di validità e, nel caso l'interessato non ne fosse in possesso, dovrà essere prodotta una apposita dichiarazione di iscrizione ai ruoli agricoli dell'INPS, indicando il relativo numero di iscrizione.

La mancata presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera d), ovvero dell'apposita dichiarazione di iscrizione ai ruoli agricoli dell'INPS, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr n. 448 del 28.12.2000, comporta la non attribuzione della condizione di preferenza prevista al precedente punto 5.1 - Condizioni ed elementi di preferenza.

6.2)Documentazione da presentare entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda di aiuto

a) copia dei giustificativi di pagamento relativi alla fattura o al documento fiscale di cui al precedente punto 6.1."

Corrige:

6.1) "Documentazione da presentare in allegato alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Azione il richiedente dovrà presentare la domanda entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

a) copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
b) scheda richiesta punteggio, contenuta nel modello di domanda;
c) copia del documento, emesso dalla Provincia, che attesta l'avvenuta protocollazione e la data di inoltro telematico della Comunicazione e degli altri eventuali atti a questa allegati per l'avvenuta presentazione alla Provincia, nei termini previsti dalla normativa regionale vigente e dalla presente scheda Azione;
d) attestazione del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP, oppure, in alternativa, attestazione dell'iscrizione ai ruoli agricoli presso l'INPS;

I documenti indicati alle precedenti lettere a), b) e c) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata

presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Relativamente alla documentazione indicata alla lettera d), il richiedente provvederà ad allegare la certificazione IAP in corso di validità e, nel caso l'interessato non ne fosse in possesso, dovrà essere prodotta una apposita dichiarazione di iscrizione ai ruoli agricoli dell'INPS, indicando il relativo numero di iscrizione.

La mancata presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera d), ovvero dell'apposita dichiarazione di iscrizione ai ruoli agricoli dell'INPS, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr n. 448 del 28.12.2000, comporta la non attribuzione della condizione di preferenza prevista al precedente punto 5.1 - Condizioni ed elementi di preferenza.

6.2)Documentazione da presentare entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda di aiuto

a) Documentazione fiscale
La predisposizione della Comunicazione deve essere comprovata dal documento fiscale emesso per tale servizio. Detto costo può anche essere compreso in una fattura complessiva di prestazioni diverse, ma in ogni caso il costo deve corrispondere al servizio erogato ed essere a questo riconducibile.
La presentazione della fattura non è necessaria nei casi in cui la Comunicazione sia redatta, sottoscritta e presentata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa agricola, solo se soggetto medesimo è in possesso di titolo di studio attinente il settore agrario o veterinario, quale laurea, diploma universitario, di scuola media superiore o di istituto professionale a carattere agrario. Per le lauree valgono le eventuali equipollenze. L'equipollenza ai titoli previsti dal bando è certificata dall'Università presso il quale è stato conseguito il titolo di studi e dichiarata dal richiedente.

b) Documentazione di pagamento
In relazione alla natura forfettaria del sostegno e alla giustificazione del contributo approvata in base alle disposizioni di cui all'articolo 53 del reg. (CE) n.1974/2006, si prescinde dalla verifica del pagamento dei titoli di spesa di cui alla precedente lettera a)."

2. Integrazione testo

Punto 6.4, Descrizione Verifica dell'attivazione degli interventi, lettera a):

Dopo il secondo capoverso della lettera a), prima della lettera a.1), sono inseriti i seguenti due ulteriori capoversi:

Inserire:

"Esclusivamente ai fini della presente Azione 1, è ammissibile anche la presentazione alla Provincia della Comunicazione nella sua forma identificata dal software "Applicativo Nitrati" come "preliminare", purché - in conformità con quanto indicato al quarto punto del precedente paragrafo 3.2."Limiti e condizioni" - la consegna o l'invio della suddetta documentazione in forma cartacea alla Provincia siano avvenuti non oltre la data ultima di scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.

In caso di Comunicazione presentata alla Provincia in forma "preliminare", sarà oggetto del controllo di AVEPA anche il rispetto delle quantità massime di azoto utilizzabile per ettaro indicate nel "Prospetto riassuntivo", Quadro I della Comunicazione semplificata, e Quadro M della Comunicazione completa. AVEPA potrà altresì chiedere alla Provincia di competenza, per le Comunicazioni presentate nella suddetta forma, la segnalazione di eventuali irregolarità riscontrate nella documentazione amministrativa, relativamente al rispetto della normativa vigente in materia."

Errata-corrige all'Allegato C alla Dgr n. 199 del 12/02/2008 e successive modifiche ed integrazioni

Misura/sottomisura: 214/C- Agricoltura biologica

Azione: 1- Introduzione delle tecniche di agricoltura biologica.

1. Sostituzione testo

Punto 6.1 Descrizione Documentazione da allegare alla domanda

Il punto 6.1 Documentazione da allegare alla domanda viene così sostituito:

Errata:

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Copia del Programma Annuale di Produzione (PAP) ai sensi del Reg. 2092/91;
4. Copia integrale della prima notifica di produzione con metodo biologico ed eventuali aggiornamenti provvista di documentazione comprovante l'avvenuto inoltro della medesima nei termini previsti dal bando presso l'Autorità Competente;
5. "Attestato di Idoneità Aziendale". Nel caso l'azienda non ne sia in possesso al momento della presentazione della domanda, dovrà essere trasmesso ad AVEPA entro la data improrogabile del 31 agosto 2008, pena la non erogazione del premio;
6. Dichiarazione attestante che l'azienda non è stata beneficiaria di provvidenze ai sensi dell'ex Reg CE n. 2078/92 o né dell'azione 3 della Sottomisura 6.1 ai sensi del Reg CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006).

I documenti indicati ai numeri 1) 2) 4) e 5) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Corrige:

"Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre

modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Copia del Programma Annuale di Produzione (PAP) ai sensi del Reg. 2092/91;
4. Dichiarazione attestante che l'azienda non è stata beneficiaria dell'azione 3 della Sottomisura 6.1 ai sensi del Reg CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006).

I documenti indicati ai numeri 1) 2) 3) e 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Il soggetto beneficiario dovrà comunque mantenere a disposizione in azienda, per i controlli da parte di AVEPA, la seguente documentazione:

1. Copia integrale della prima notifica di produzione con metodo biologico ed eventuali aggiornamenti provvista di documentazione comprovante l'avvenuto inoltro della medesima nei termini previsti dal bando presso l'Autorità Competente;
2. "Attestato di Idoneità Aziendale".

Misura/sottomisura: 214/C- Agricoltura biologica

Azione: 2- Mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica.

1. Sostituzione testo

Punto 6.1 Descrizione Documentazione da allegare alla domanda

Il punto 6.1 Documentazione da allegare alla domanda viene così sostituito:

Errata:

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Copia del Programma Annuale di Produzione (PAP) ai sensi del Reg. 2092/91;
4. Copia integrale della prima notifica di produzione con metodo biologico ed eventuali aggiornamenti provvista di documentazione comprovante l'avvenuto inoltro della medesima nei termini previsti dal bando presso l'Autorità Competente;
5. "Attestato di Idoneità Aziendale". Nel caso l'azienda non ne sia in possesso al momento della presentazione della domanda, dovrà essere trasmesso ad AVEPA entro la data improrogabile del 31 agosto 2008, pena la non erogazione del premio;
6. Dichiarazione attestante che l'azienda non è stata beneficiaria di provvidenze ai sensi dell'ex Reg CE n. 2078/92 o né dell'azione 3 della Sottomisura 6.1 ai sensi del Reg CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006).

I documenti indicati ai numeri 1) 2) 4) e 5) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Corrige:

"Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Copia del Programma Annuale di Produzione (PAP) ai sensi del Reg. 2092/91;
4. Dichiarazione attestante che l'azienda non è stata beneficiaria dell'azione 3 della Sottomisura 6.1 ai sensi del Reg CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006).

I documenti indicati ai numeri 1) 2) 3) e 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Il soggetto beneficiario dovrà comunque mantenere a disposizione in azienda, per i controlli da parte di AVEPA, la seguente documentazione:

1. Copia integrale della prima notifica di produzione con metodo biologico ed eventuali aggiornamenti provvista di documentazione comprovante l'avvenuto inoltro della medesima nei termini previsti dal bando presso l'Autorità Competente;
2. "Attestato di Idoneità Aziendale".

Misura/sottomisura: 216 Investimenti non produttivi

Azione 5: Impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti.

1. Integrazione testo

Punto 4.4 Descrizione Termini e scadenze per l'esecuzione, Capoverso ultimo

Dopo l'ultimo capoverso, viene aggiunto il seguente capoverso:

Inserire:

"Qualora i lavori si concludano entro il 31 marzo 2009 e la richiesta di saldo sia presentata ad Avepa entro e non oltre il 15 aprile 2009, i soggetti beneficiari potranno presentare la specifica domanda di pagamento a valere della misura 214/a entro il 15 maggio 2009. Qualora i lavori si concludano in data successiva al 31 marzo 2009 e/o la richiesta di saldo sia presentata oltre il 15 aprile 2009, la domanda di pagamento dovrà essere inoltrata entro la data del 15 maggio 2010."

Misura/sottomisura: 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

Azione 1: Boschi permanenti

1. Sostituzione testo

Punto 4.4 Descrizione Termini e scadenze

Il punto 4.4 Termini e scadenze viene così sostituito:

Errata:

L'intervento dovrà essere concluso entro il 31 marzo 2009. Entro il 15 aprile 2009 dovranno essere pagate anche le spese ammissibili sostenute per realizzare l'impianto.

Entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori e, in ogni caso, non oltre il 15 aprile 2009, il beneficiario dovrà presentare presso la Struttura Periferica di Avepa competente per territorio una specifica domanda di pagamento, relativa alle spese sostenute per l'imboschimento. Prima di effettuare il pagamento, ogni Struttura Periferica di Avepa procederà obbligatoriamente all'accertamento finale in loco di quanto realizzato e comunicherà all'interessato le risultanze di tale verifica.

I soggetti che hanno diritto al premio per la perdita di reddito ed al premio manutenzione, dovranno presentare obbligatoriamente una specifica domanda di pagamento entro il 15 maggio 2009.

Eliminare "entro il 31 marzo 2009"

Corrige:

"L'intervento dovrà essere concluso entro il 15 marzo 2010. Entro il 31 marzo 2010 dovranno essere pagate anche le spese ammissibili sostenute per realizzare l'impianto.

Entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori e, in ogni caso, non oltre il 31 marzo 2010, il beneficiario dovrà presentare presso la Struttura Periferica di Avepa competente per territorio una specifica domanda di pagamento, relativa alle spese sostenute per l'imboschimento. Prima di effettuare il pagamento, ogni Struttura Periferica di Avepa procederà obbligatoriamente all'accertamento finale in loco di quanto realizzato e comunicherà all'interessato le risultanze di tale verifica.

Qualora i lavori si concludano entro il 31 marzo 2009 e la richiesta di saldo sia presentata ad Avepa entro e non oltre il 15 aprile 2009, i soggetti che hanno diritto al premio per la perdita di reddito ed al premio manutenzione, dovranno presentare obbligatoriamente una specifica domanda di pagamento entro il 15 maggio 2009. Qualora i lavori si concludano in data successiva al 31 marzo 2009 e/o la richiesta di saldo sia presentata oltre il 15 aprile 2009, la domanda di pagamento dovrà essere inoltrata entro la data del 15 maggio 2010."

Misura/sottomisura: 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

Azione 2: Fustaie a ciclo medio - lungo

1. Sostituzione testo

Punto 3.3 Descrizione Durata degli impegni / Vincoli

Il punto 3.3 Durata degli impegni / Vincoli viene così sostituito:

Errata:

Ai soli fini dell'attuazione del PSR, le fustaie a ciclo medio - lungo costituiscono colture legnose specializzate, a norma dell'art. 14 della Lr n. 52/78208 e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227209. Ne consegue che l'obbligo della loro permanenza sul terreno viene a cessare al compimento del periodo vincolativo, che è costituito dalla durata del ciclo di coltivazione indicata dal progettista nel Piano Aziendale d'Imboschimento (PAI). La durata del ciclo colturale, che inizia dalla data della richiesta d'accertamento finale dell'intervento, non potrà essere inferiore ad anni 25. Questo limite è riferito alle piante principali, destinate a giungere alla fine del turno, mentre quelle accessorie dovranno essere tagliate quando avranno esaurito la loro funzione nei riguardi delle precedenti.

Fermo restando il limite minimo di 15 anni, è fatta salva la possibilità di una sua riduzione, previo parere favorevole di AVePA, qualora i parametri incrementali (diametro ed altezza) dovessero determinare una maturità anticipata, tenuto conto anche delle richieste del mercato degli assortimenti che potranno essere ricavati.

Corrige:

"Ai fini dell'attuazione di questa Azione, le fustaie a ciclo medio - lungo costituiscono colture legnose specializzate, a norma dell'art. 14 della Lr n. 52/78 e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227. L'obbligo della loro permanenza sul terreno viene a cessare al compimento del periodo vincolativo, che non potrà essere inferiore ad anni 15, a partire dalla data della richiesta d'accertamento finale dell'intervento. Questo limite è riferito alle piante principali, destinate a giungere alla fine del turno, mentre quelle accessorie dovranno essere tagliate quando avranno esaurito le loro funzioni specifiche."

2. Sostituzione testo

Punto 4.4 Descrizione Termini e scadenze

Il punto 4.4 Termini e scadenze viene così sostituito:

Errata:

L'intervento dovrà essere e concluso entro il 31 marzo 2009. Entro il 15 aprile 2009 dovranno essere pagate anche le spese ammissibili sostenute per realizzare l'intervento.

Entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori e, in ogni caso, non oltre il 15 aprile 2009, il beneficiario dovrà presentare presso la Struttura Periferica di AVePA competente per territorio una specifica domanda di pagamento, relativa alle spese sostenute per l'impianto. Prima di effettuare il pagamento, ogni Struttura Periferica di AVePA procederà obbligatoriamente all'accertamento finale in loco di quanto realizzato e comunicherà all'interessato le risultanze di tale verifica.

I soggetti che hanno diritto al premio per la perdita di reddito ed al premio per la manutenzione, dovranno presentare obbligatoriamente una specifica domanda di pagamento entro il 15 maggio 2009.

Corrige:

"L'intervento dovrà essere concluso entro il 15 marzo 2010. Entro il 31 marzo 2010 dovranno essere pagate anche le spese ammissibili sostenute per realizzare l'intervento.

Entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori e, in ogni caso, non oltre il 31 marzo 2010, il beneficiario dovrà presentare presso la Struttura Periferica di AVePA competente per territorio una specifica domanda di pagamento, relativa alle spese sostenute per l'impianto. Prima di effettuare il pagamento, ogni Struttura Periferica di AVePA procederà obbligatoriamente

all'accertamento finale in loco di quanto realizzato e comunicherà all'interessato le risultanze di tale verifica.

Qualora i lavori si concludano entro il 31 marzo 2009 e la richiesta di saldo sia presentata ad Avepa entro e non oltre il 15 aprile 2009, i soggetti che hanno diritto al premio per la perdita di reddito ed al premio manutenzione, dovranno presentare obbligatoriamente una specifica domanda di pagamento entro il 15 maggio 2009. Qualora i lavori si concludano in data successiva al 31 marzo 2009 e/o la richiesta di saldo sia presentata oltre il 15 aprile 2009, la domanda di pagamento dovrà essere inoltrata entro la data del 15 maggio 2010."

Misura/sottomisura: 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

Azione 3: Impianti a ciclo breve

1. Sostituzione testo

Punto 3.3 Descrizione Durata degli impegni / Vincoli

Il punto 3.3 Durata degli impegni / Vincoli viene così sostituito:

Errata:

Ai soli fini dell'attuazione del PSR, gli impianti a ciclo breve costituiscono colture legnose specializzate, a normadell'art. 14 della Lr n. 52/78 e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227. Ne consegue che l'obbligo della loro permanenza sul terreno viene a cessare al compimento del periodo vincolativo, che è costituito dalla durata del ciclo di coltivazione indicata dal progettista nel Piano Aziendale d'Imboschimento di cui all'allegato N alla deliberazione.

La durata del ciclo colturale, che inizia dalla data della richiesta d'accertamento finale dell'intervento, sarà inferiore ad anni 15. È fatta salva la possibilità di una sua riduzione, previo parere favorevole di AVePA, qualora i parametri incrementali (diametro ed altezza) dovessero determinare una maturità anticipata, tenuto conto anche delle richieste del mercato degli assortimenti che potranno essere ricavati. Qualora sia autorizzato il taglio anticipato, resta fermo il vincolo di non coltivazione, non pascolamento o altra forma d'uso del terreno, sino alla scadenza del ciclo colturale previsto dal Piano Aziendale d'Imboschimento. L'impianto dovrà essere governato ad altofusto, per tutta la durata del periodo vincolativo, che non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad anni 8, fatte salve le cause di forza maggiore.

Corrige:

"Ai fini dell'attuazione di questa Azione, gli impianti a ciclo breve costituiscono colture legnose specializzate, a norma dell'art. 14 della Lr n. 52/78 e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227. L'obbligo della loro permanenza sul terreno viene a cessare al compimento del periodo vincolativo, che non potrà essere inferiore ad anni 8, a partire dalla data della richiesta d'accertamento finale dell'intervento. L'impianto dovrà essere governato ad altofusto, per tutta la durata del periodo vincolativo."

2. Sostituzione testo

Punto 4.4 Descrizione Termini e scadenze

Il punto 4.4 Termini e scadenze viene così sostituito:

Errata:

L'intervento dovrà essere concluso entro il 31 marzo 2009. Entro il 15 aprile 2009 dovranno essere pagate anche le spese ammissibili sostenute per realizzare l'imboschimento.

Entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori e, in ogni caso, non oltre il 15 aprile 2009, il beneficiario dovrà presentare presso la Struttura Periferica di AVePA competente per territorio una specifica domanda di pagamento, relativa alle spese sostenute per l'impianto. Prima di effettuare il pagamento, ogni Struttura Periferica di AVePA procederà obbligatoriamente all'accertamento finale in loco di quanto realizzato e comunicherà all'interessato le risultanze di tale verifica.

Corrige:

"L'intervento dovrà essere concluso entro il 15 marzo 2010. Entro il 31 marzo 2010 dovranno essere pagate anche le spese ammissibili sostenute per realizzare l'imboschimento.

Entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori e, in ogni caso, non oltre il 31 marzo 2010, il beneficiario dovrà presentare presso la Struttura Periferica di AVePA competente per territorio una specifica domanda di pagamento, relativa alle spese sostenute per l'impianto. Prima di effettuare il pagamento, ogni Struttura Periferica di AVePA procederà obbligatoriamente all'accertamento finale in loco di quanto realizzato e comunicherà all'interessato le risultanze di tale verifica."

Allegato B

Errata-corrige all'Allegato A alla Dgr n. 2904 del 14/10/2008

Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori progettazione integrata nell'impresa: pacchetto giovani

1. Sostituzione testo

Punto 4.1 Descrizione Importo messo a bando Capoverso primo, secondo e terzo

I capoversi primo, secondo e terzo vengono così sostituiti:

Errata

Per la misura di insediamento di giovani agricoltori (112) è pari a 7.000.000,00 € per l'attivazione del Pacchetto Giovani B.

Tale dotazione rende potenzialmente attivabile la disponibilità complessiva per il Pacchetto Giovani B di 16.000.000,00 €.

La graduatoria di finanziabilità viene redatta con riferimento ai suddetti limiti. Verranno considerate finanziabili tutte le istanze che consentono il rispetto di entrambi gli importi stanziati.

Corrige

"L'importo messo complessivamente a bando per l'Insediamento di giovani agricoltori, pacchetto giovani B, è pari a 16.000.000,00 € a valere sulle risorse sulle rispettive misure del PSR.

La graduatoria di finanziabilità viene redatta con riferimento al suddetto limite. Verranno considerate finanziabili tutte le istanze che consentono il rispetto dell'importo stanziato. Nel caso di parziale copertura finanziaria dell'ultimo

pacchetto inserito in posizione utile nelle graduatorie di merito, si procederà al suo integrale finanziamento."

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 595 del 10 marzo 2009

Legge 27 ottobre 1994, n. 598. Bando per la concessione di agevolazioni a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale nelle piccole e medie imprese. Dgr 4254/2003. Bando 2003. Proroga dei termini. Approvazione forme tecniche dell'agevolazione.

[Energia e industria]

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione, Vendemiano Sartor, riferisce quanto segue.

Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n,112, sono state trasferite alle Regioni le funzioni in materia di aiuti agli investimenti per la ricerca industriale, l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, la tutela ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro, previsti dall'articolo 11, lettera b), del decreto legge 29 agosto 1994 n.516, come convertito nella legge 27 ottobre 1994 n.598 e successivamente modificato dall'art. 15 della legge 5 marzo 2001 n.57.

Con Dgr 4254/2003 La Giunta regionale ha approvato il bando per l'anno 2003 per l'ammissione ad agevolazioni a sostegno di interventi di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nelle piccole e medie imprese, avvalendosi dei servizi di Veneto Sviluppo Spa e di Veneto Innovazione Spa rispettivamente per gli adempimenti amministrativi e finanziari con la società Veneto Sviluppo, e per gli adempimenti tecnici di valutazione dei progetti candidati alle agevolazioni di cui all'oggetto.

Il punto 5 del bando prevede tra le prescrizioni che il finanziamento agevolato venga concesso nella forma di un contributo in conto capitale nella misura del 35% del costo del progetto ammesso. Il 50% del contributo concesso ed erogato deve essere poi rimborsato dal beneficiario a partire dalla fine del primo triennio dalla data di concessione del contributo stesso, secondo un piano pluriennale di rientro in rate semestrali da ultimare entro il successivo triennio.

Al fine di meglio precisare le condizioni di attuabilità di quanto previsto dal punto 5 del Bando, in considerazione dell'allungamento registratosi nei tempi tecnici di messa a disposizione a favore delle PMI beneficiarie, del contributo erogabile a fronte della realizzazione del progetto ammesso, si dispone che il 50% di detto contributo venga rimborsato con periodicità semestrale con prima scadenza alla fine del semestre successivo a quello in cui è stata effettuata l' erogazione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale da atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista Legge 27 ottobre 1994, n. 598. Bando per la concessione di agevolazioni a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale nelle piccole e medie imprese;

Vista la Dgr n. 4254 del 30 dicembre 2003 "Legge 27 ottobre 1994, n. 598. Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale nelle piccole e medie imprese".

Visto il decreto del Dirigente regionale della Direzione industria n. 573 del 23 dicembre 2004 con cui si prende atto della graduatoria delle imprese ammissibili a contributo, impegnando una somma di 3.000.000,00 € ;

Visto il decreto del Dirigente regionale della Direzione industria n. 579 del 27 dicembre 2004 con cui si decreta lo scorrimento della graduatoria delle imprese ammissibili a contributo, impegnando una somma di 11.371.249,21 € ;

Visto il decreto del Dirigente regionale della Direzione industria n. 578 del 30 dicembre 2005 con cui si decreta lo scorrimento della graduatoria delle imprese ammissibili a contributo, impegnando una somma di 4.544.482,24 € ;

delibera

1. di approvare per i motivi in premessa descritti e al fine di meglio precisare le condizioni di attuabilità di quanto previsto dal punto 5 del Bando, che il 50% dei contributi erogati ai beneficiari vengano rimborsati con periodicità semestrale e che la prima scadenza del rimborso avvenga alla fine del semestre successivo a quello in cui è stata effettuata l' erogazione;
2. di incaricare la Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 626 del 17 marzo 2009

Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento progetti di cui ai fondi di competenza esercizio finanziario 2009 previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche."

[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di approvare lo schema di Avviso del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità e la modulistica per la presentazione di domanda di finanziamento, individuati nell'Allegato A, Allegato B e Allegato B1 al presente provvedimento;
3) di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità di dare attuazione al presente provvedimento, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, demandando allo stesso

eventuali variazioni e/o integrazioni all'iter del procedimento che dovessero rendersi necessarie;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R, nonché la pubblicazione sui più diffusi quotidiani a carattere regionale, a cura della competente Direzione Regionale Comunicazione e Informazione, dell'Avviso di cui al precedente punto 2, in forma di estratto;

5) di demandare a successivo provvedimento la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dei progetti pervenuti, istruiti e valutati ai sensi del Protocollo d'intesa stipulato in data 01.03.2002 tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali.

(Gli allegati sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, alle pagine 66, 69, 74, *ndr*)

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

N. 40 Reg. ordinanze 2009

Ordinanza del 16 ottobre 2008 emessa dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sul ricorso proposto da Associazione Lega per l'abolizione della caccia ONLUS ed altra c/ Presidenza del Consiglio dei ministri – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed altri.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione prima, composto dai signori:

Giorgio Giovannini	Presidente
Antonino Savo Amodio	Consigliere
Mario Alberto di Nezza	Primo referendario rel.

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 6559/2008 R.g. proposto

da

Associazione Lega per l'abolizione della caccia Onlus e World Wide Fund for Nature Onlus, in persona dei rispettivi rappresentanti legali p.t., rappresentati e difesi dagli avv.ti Claudio Linzola, Marco Ramadori e Giuseppe Ramadori, elettivamente domiciliate presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via M. Prestinari n. 13

contro

la Presidenza del Consiglio dei ministri – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente del Consiglio in carica, e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentati e difesi dall'Avvocatura generale dello Stato, presso i cui uffici in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, sono domiciliati;

la Regione Lombardia, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dagli avv.ti Pio Dario Vivone, Annalisa Santagostino e Federico Tedeschini, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Largo Messico n. 7

la Regione Veneto, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dagli avv.ti Bianca Peagno, Ezio Zanon e Luigi Manzi, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Confalonieri n. 7;

la Regione Liguria, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dagli avv.ti Barbara Baroli, Gigliola Benghi e Orlando Sivieri, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5;

la Regione Marche e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t., n.c.

per l'annullamento

della nota prot. 2135/08/4.14/CSR del Servizio V – "Ambiente e territorio" della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, con la quale si prende atto della ripartizione interregionale della "piccola quantità" delle specie prelevabili in deroga per la stagione venatoria 2008/2009 ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni rep. atti n. 1969 del 19 aprile 2004; della deliberazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 26 marzo 2008; dei pareri resi dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica sulla richiesta di attivazione della caccia in deroga, richiesti dalle regioni Lombardia, Veneto, Liguria, Marche e Friuli Venezia-Giulia; di ogni altro eventuale atto connesso.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

visti gli atti di costituzione in giudizio delle amministrazioni resistenti;

viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

visti gli atti tutti della causa;

sentiti alla camera di consiglio dell'8 ottobre 2008, relatore il dott. Mario Alberto di Nezza, gli avv.ti Linzola, Conticiani in sostituzione di Tedeschini, Reggio d'Aci in sostituzione di Manzi e l'avv. dello Stato Colelli;

ritenuto e considerato quanto segue in

FATTO E DIRITTO

1. Con ricorso notificato il 10-11 giugno 2008, depositato il successivo 30 giugno, le associazioni Lega per l'abolizione della caccia e World Wide Fund for Nature, illustrato il regime delle deroghe al divieto di caccia esistente per alcune specie di uccelli, hanno chiesto l'annullamento della nota in data 4 aprile 2008, con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (in prosieguo, Conferenza Stato-Regioni) avrebbe fatto propria la ripartizione tra le regioni interessate, effettuata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province

autonome, della "piccola quantità" ex art. 9, par. 1, lett. c), dir. 79/409/CEE, ai fini del prelievo in deroga per la stagione venatoria 2008-2009.

A sostegno del gravame le ricorrenti, soffermatesi preliminarmente sulla natura dell'atto impugnato (n. I ric.), hanno lamentato:

a) la violazione dell'art. 19-bis, comma 2, l. 11 febbraio 1992, n. 157 (introdotto dalla l. 3 ottobre 2002, n. 221), nonché dell'art. 1 del protocollo d'intesa adottato nel 2004 dalla Conferenza Stato-Regioni (atto rep. n. 1696 del 29 aprile 2004), stante la mancata indicazione dei mezzi di abbattimento prescelti e delle circostanze di tempo e luogo degli abbattimenti (n. II ric.);
b) la violazione dell'art. 3 l. n. 241/90 e dell'art. 1 del ridetto protocollo del 2004, non risultando enunciate le ragioni a supporto della decisione di attivare il regime derogatorio (n. III ric.);
c) l'ulteriore violazione dell'art. 6 prot. 2004, poiché la ripartizione sarebbe avvenuta senza la previa acquisizione del parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (Infs), necessario ai fini dell'individuazione della "piccola quantità" su scala nazionale (n. IV ric.);
d) l'erronea e incomprensibile determinazione in concreto della "piccola quantità", stabilita in percentuali - 3% delle popolazioni del fringuello e della peppola (corrispondenti rispettivamente a 1.650.000 e a 205.500 esemplari) e 2% della popolazione dello storno (pari a 580.000 esemplari), successivamente suddivise in base al numero dei cacciatori presenti nelle regioni interessate – di molto superiori alla soglia dell'1% individuata dalla giurisprudenza comunitaria come atta a soddisfare le esigenze di tutela ambientale avute di mira dalla legge (attesa l'inidoneità di tale grandezza a influire in modo sensibile sull'andamento demografico della specie cacciata), soprattutto alla luce del raffronto con il prelievo in deroga autorizzato per l'anno venatorio 2005-2006 (pari a meno della metà del numero di esemplari contemplato per l'anno in corso; n. VI ric.).

Si sono costituite in resistenza le parti intimate.

Con atto denominato "istanza cautelare", notificato il 18-20 settembre 2008, le ricorrenti, segnalata l'avvenuta attivazione in Lombardia e in Veneto della caccia in deroga attraverso l'emanazione, rispettivamente, dell'art. 4 l.r. Lombardia 30 luglio 2008, n. 24, e dell'art. 1, unitamente all'allegato A, l.r. Veneto 14 agosto 2008, n. 13, hanno instato per la sospensione cautelare degli atti impugnati e per la rimessione alla Corte costituzionale di tali disposizioni normative, a loro dire in contrasto con una serie di parametri costituzionali.

Con ordinanza resa nella camera di consiglio dell'8 ottobre 2008 questa Sezione ha concesso la misura cautelare (fino alla decisione dell'incidente di costituzionalità), riscontrando entrambi i requisiti per la tutela interinale.

Segnatamente, è stata ravvisata, in punto di fumus, la sussistenza di profili di incostituzionalità della normativa in esame, sulla base delle considerazioni che seguono.

2. Prima di illustrare la rilevanza e non manifesta infondatezza delle questioni, giova dare brevemente conto del quadro normativo di riferimento.

2.1. La direttiva 2 aprile 1979, n. 79/409/CEE (c.d. direttiva "uccelli"), intendendo garantire la "conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo" nonché "la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie", disciplinandone lo sfruttamento (art. 1), impone agli Stati membri di adottare "le misure necessarie per mantenere o adeguare la popolazione" di dette specie "a un livello che corrisponde in particolare alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative" (art. 2).

Negli articoli 5, 6, 7 e 8 la direttiva introduce un articolato regime di divieti, tra cui quello di uccisione o cattura, che può essere derogato ai sensi del successivo art. 9, "sempre che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti", per tre ordini di motivi (par. 1):

a) nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica; nell' interesse della sicurezza aerea; per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque; per la protezione della flora e della fauna;
b) ai fini della ricerca e dell'insegnamento, del ripopolamento e della reintroduzione nonché per l'allevamento connesso a tali operazioni;
c) "per consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità".

La disposizione comunitaria prescrive inoltre che le deroghe menzionino, tra l'altro, "i mezzi, gli impianti e i metodi di cattura o di uccisione autorizzata" nonché "le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui esse possono esser fatte" (par. 2).

2.2. In Italia la direttiva è stata attuata con la legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Il regime del prelievo venatorio in deroga è delineato dall'art. 19-bis (introdotto dalla l. n. 221 del 2002), che intesta alle Regioni il potere di disciplinare l'esercizio delle deroghe "conformandosi alle prescrizioni dell'art. 9, ai princìpi e alle finalità degli articoli 1 e 2" della direttiva 79/409/CEE e alle disposizioni della legge n. 157 del 1992 (comma 1). Tale disposizione sancisce in particolare: a) che "le deroghe sono applicate per periodi determinati, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica, o gli istituti riconosciuti a livello regionale, e non possono avere comunque ad oggetto specie la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione" (comma 3), e b) che il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, possa annullare "previa delibera del Consiglio dei ministri […], dopo aver diffidato la regione interessata, i provvedimenti di deroga da questa posti in essere in violazione delle disposizioni della presente legge e della direttiva 79/498/CEE" (comma 4).

2.3. Al fine di individuare procedure comuni per "ottimizzare l'iter di ciascun provvedimento volto ad autorizzare prelievi in deroga", con intesa sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, l. 5 giugno 2003, n. 131, nella seduta del 29 aprile 2004 la Conferenza Stato-Regioni ha elaborato un apposito "protocollo operativo".

Se il punto 1 del protocollo precisa che le deroghe – che devono recare le indicazioni contemplate dalla normativa comunitaria e nazionale – "possono essere applicate sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica" (o altri istituti riconosciuti) e che "la valutazione degli interventi da attuarsi viene effettuata verificando la congruità delle azioni previste in relazione alle motivazioni per cui s'intende applicare la deroga", il successivo punto 6, specificamente dedicato all'ipotesi

di cui all'art. 9, par. 1, lett. c), dir. 79/409/CEE, prevede che "la valutazione dei prelievi […] richiede la determinazione della 'piccola quantità', unitamente alla conoscenza dell'entità del prelievo che s'intende esercitare complessivamente a livello nazionale, onde evitare che popolazioni migratrici siano sottoposte ad un prelievo superiore a quello ammesso dalla norma comunitaria". Ciò comporta che le amministrazioni regionali che intendano autorizzare forme di caccia in deroga ai sensi della disposizione in argomento siano tenute a darne comunicazione "all'Infs entro il 31 gennaio di ogni anno"; successivamente, "l'Infs entro i successivi 60 giorni trasmette il proprio parere alle Regioni interessate che concordano entro il 30 aprile la suddivisione della 'piccola quantità' indicata dall'Infs riferita alle singole specie, utilizzando come parametro di ripartizione il numero dei cacciatori residenti in ogni regione".

"Le regioni" – conclude il punto in esame – "si impegnano a rispettare le decisioni assunte in ordine a tale ripartizione".

2.4. Venendo alla determinazione della "piccola quantità" ex art. 9, comma 1, lett. c), per la stagione venatoria 2008-2009, risulta agli atti di causa come nella seduta del 26 marzo 2008 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, muovendo dagli esiti di un "incontro tecnico" tenutosi il 21 marzo 2008 tra le regioni Lombardia, Veneto, Liguria, Marche e Friuli Venezia-Giulia – regioni che avevano condiviso "all'unanimità la proposta di ripartizione dei quantitativi prelevabili", cui si era dichiaratamente addivenuti attraverso l'applicazione delle Linee guida per l'attuazione della dir. 79/409/CEE "sulla base degli ultimi dati scientifici disponibili in letteratura, in maniera proporzionale al numero di cacciatori presenti in ognuna delle regioni richiedenti" – abbia "preso atto" di tale ripartizione.

Risulta ancora come nel corso della seduta della Conferenza Stato-Regioni tenutasi in pari data, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome abbia chiesto di "mettere a verbale" l'anzidetta ripartizione, consegnando un documento "da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali" in dichiarata osservanza della procedura definita nel protocollo del 2004 (all. 5 amm.).

2.5. Sono successivamente intervenute le leggi regionali in esame.

2.5.1. La l.r. Lombardia 30 luglio 2008, n. 24 - delineata, negli articoli da 1 a 3, la disciplina generale per l'attivazione del regime derogatorio ex art. 9 dir. 79/409/CEE – all'art. 4 autorizza il prelievo in deroga per la stagione venatoria 2008-2009.

Più precisamente: al comma 1 di tale disposizione si sancisce che per tale stagione "ricorrendone le condizioni e in assenza di altre soluzioni soddisfacenti", il regime di deroga si applica secondo quanto previsto in una tabella, riportata nel corpus dell'articolo, riguardante i "carnieri massimi" (giornaliero e stagionale) e l'arco temporale della stagione venatoria per le tre specie ammesse al prelievo; al successivo comma 2 si individua "il prelievo annuale complessivo consentito nella regione Lombardia" (storno n. 249.639 capi; fringuello n. 711.009 capi; Peppola n. 123.895 capi; il 3° comma attiene alle schede di monitoraggio).

2.5.2. A sua volta, l'art. 1, comma 1, l.r. Veneto 14 agosto 2008, n. 13, rubricato "stagione venatoria 2008-2009: applicazione del regime di deroga", prevede che per tale stagione "i prelievi in deroga […] vengono attuati […] nei limiti e per le motivazioni di cui all'allegato A".

Tale allegato consta: a) di una tabella recante l'indicazione, analogamente all'art. 4 della legge lombarda, del limite massimo di prelievo (giornaliero e stagionale) a livello regionale (storno 163.593; fringuello: 465.937; peppola: 81.190); b) di un paragrafo recante le "motivazioni" del prelievo stesso ("l'applicazione per la stagione venatoria 2008-2009 delle disposizioni di cui alla presente legge consente, nel rispetto di condizioni applicative e di controllo assai rigide, di sottoporre ad un limitato prelievo venatorio specie che risultano in buono stato di conservazione ma non sono inserite negli elenchi delle specie cacciabili in Italia, in tal modo conseguendosi congiuntamente, fermo restando il carattere non ordinario dei prelievi in deroga, un sia pur modesto soddisfacimento di una domanda venatoria fortemente legata alle tradizioni culturali venete ed una tendenziale diminuzione della pressione venatoria sulle specie 'ordinariamente cacciabili'").

3. Ciò detto, osserva il Collegio che tali norme, aventi chiara natura "provvedimentale", trovano il proprio fondamento nell'intesa del 21 marzo 2008, esternata sia con la "presa d'atto" del successivo 26 marzo da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sia con la "messa a verbale" avvenuta nel corso della seduta in pari data della Conferenza Stato-Regioni.

La determinazione della "piccola quantità" risulta infatti operata secondo lo schema divisato dal protocollo del 2004, costituendo le leggi in esame attuazione degli impegni assunti in sede di intesa interregionale (nel verbale della seduta della Conferenza Stato-Regioni è registrata la dichiarazione del presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che il documento consegnato è "da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, frutto di un'intesa del 2004 che prevede questa procedura").

La connessione tra l'atto interregionale di ripartizione delle quote e le norme in esame è altresì dimostrata in modo chiaro dalla perfetta coincidenza dei limiti massimi del prelievo stabiliti nell'intesa e di quelli previsti nelle norme stesse.

4. Sulla scorta di quanto appena rilevato, è ora possibile passare all'esame, nei limiti della cognizione propria della presente fase cautelare, delle eccezioni di rito sollevate dalle parti resistenti.

L'Avvocatura erariale, costituitasi per la Conferenza Stato-Regioni e per l'Infs, assume che il ricorso avrebbe ad oggetto atti non impugnabili, posto che la Conferenza non avrebbe assunto alcuna determinazione di natura provvedimentale, mentre i pareri rilasciati dall'Istituto non avrebbero portata lesiva, limitandosi a rilevare l'impossibilità di stabilire attraverso un'adeguata metodologia scientifica la "piccola quantità" cacciabile.

La Regione Lombardia deduce parimenti l'assenza di contenuto precettivo della "presa d'atto" della Conferenza, stante la sua ipotizzata natura di atto politico, ed eccepisce l'inammissibilità dell'impugnazione di una legge regionale in assenza di provvedimenti amministrativi applicativi, censurabili innanzi al giudice comune (su quest'ultima questione si rinvia a quanto si dirà in tema di rilevanza; v. punto 5.1).

Le eccezioni non paiono condivisibili.

Premesso che i pareri dell'Infs effettivamente non sembrano possedere portata pregiudizievole della posizione delle ricorrenti (ma va al riguardo ricordato che tali atti erano stati impugnati in via cautelativa, posto che nel ricorso le stesse istanti dichiaravano di non essere a conoscenza del relativo

contenuto), è sufficiente in questa sede rilevare che gli altri atti oggetto di gravame appartengono alla fase amministrativa della serie procedimentale preordinata, secondo le prescrizioni dell'art. 19-bis l. n. 157 del 1992 e del protocollo d'intesa del 2004, alla concreta attivazione del regime derogatorio per l'anno in corso, serie iniziata con l'accordo interregionale del marzo 2008, recepito tanto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quanto dalla Conferenza Stato-Regioni (ad onta dell'assenza di una formale deliberazione di quest'organo, al quale la presa d'atto è stata "consegnata" dal presidente della Conferenza delle Regioni al dichiarato fine del perfezionamento della procedura).

Ciò consente per altro verso di sottolineare la riconducibilità del peculiare iter in disamina (e segnatamente delle determinazioni assunte in relazione al prelievo in deroga) alla sfera della discrezionalità (non politica, ma) amministrativa, avendo la legge statale di riferimento individuato, unitamente al protocollo d'intesa, alcuni parametri – di natura eminentemente tecnica, come attestato dall'intervento consultivo dell'Infs - condizionanti l'attivazione del regime derogatorio (così l'"assenza di altre soluzioni soddisfacenti" o il divieto di applicare le deroghe per le specie "la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione") e dei quali va dato puntualmente atto nel provvedimento di deroga.

5. Venendo pertanto all'esame della rilevanza e della non manifesta infondatezza delle questioni di costituzionalità delle disposizioni in considerazione - il cui chiaro tenore impedisce di effettuarne una lettura alternativa, compatibile con la Costituzione -, va anzitutto osservato come la sostanziale coincidenza delle medesime (v. supra, punti 2.5.1 e 2.5.2) e la loro afferenza a una procedura unitaria, permetta di svolgere una trattazione comune.

5.1. Cominciando dalla rilevanza, dev'essere disattesa la riferita eccezione di difetto di incidentalità.

L'emanazione delle ridette norme regionali rende allo stato (parzialmente) improcedibile il ricorso, quanto meno in relazione alla frazione di "piccola quantità" da prelevarsi in Veneto e Lombardia, onde la rimozione di tale elemento sopravvenuto consentirebbe la riespansione del sindacato del giudice amministrativo sugli atti impugnati. Ciò che attesta l'incidentalità del giudizio di legittimità costituzionale rispetto a quello principale (v. da ultimo Corte cost. 2 luglio 2008, n. 241; quand'anche le norme in argomento potessero esser ricondotte alla categoria delle c.d. "leggi autoapplicative", andrebbe comunque condiviso l'orientamento che propende per la possibilità di accedere al sindacato incidentale della Corte attraverso l'instaurazione di una lis ficta, rimanendo in tal caso rispettato il principio di necessaria pregiudizialità tra giudizio di costituzionalità e giudizio comune).

Questa Sezione ha avuto di recente modo di soffermarsi sulla configurazione del requisito della rilevanza nell'ipotesi di leggi-provvedimento.

Segnatamente, nella sentenza 21 aprile 2008, n. 3356, è stato affrontato il problema della "sindacabilità di una previsione legislativa, che, in quanto volta a disciplinare una concreta ed individuabile fattispecie, assume connotazione concretamente provvedimentale", con la conseguenza che "una determinazione, in luogo di essere veicolata dall'adozione di un atto (provvedimento) amministrativo, si trova invece ad essere introdotta […] ad opera di un atto formalmente legislativo".

Ricordato che la Corte costituzionale in linea di principio riconosce l'ammissibilità delle leggi-provvedimento (a fronte sia dell'insussistenza di una riserva di amministrazione sia dell'impossibilità di configurare per il legislatore limiti diversi da quelli, formali, dell'osservanza del procedimento di formazione delle leggi), la Sezione ha rilevato come il sistema delle garanzie di tutela giurisdizionale a fronte di tale categoria di atti normativi abbia trovato soluzione nell'elaborazione della Corte costituzionale, allorquando afferma che "i diritti di difesa del cittadino, in caso di approvazione con legge di un atto amministrativo lesivo dei suoi interessi, non vengono sacrificati, ma si trasferiscono, secondo il regime di controllo proprio del provvedimento normativo medio tempore intervenuto, dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale" (Corte cost. 16 febbraio 1993, n. 62). Il sistema di tutela segue cioè la natura giuridica dell'atto contestato, sicché la legge, ancorché avente contenuto di provvedimento amministrativo, può essere sindacata, previa intermediazione del giudice rimettente, esclusivamente dal suo giudice naturale (la Corte Costituzionale).

Si tratta di una ricostruzione concettuale che "valorizza la pregnanza del sindacato costituzionale di ragionevolezza della legge, ancor più incisivo di quello giurisdizionale sull'eccesso di potere; e finisce, quindi, per riconoscere al privato, seppur nella forma indiretta della rimessione della questione da parte del giudice amministrativo, una forma di protezione ed una occasione di difesa pari a (se non maggiore di) quella offerta dal sindacato giurisdizionale".

Dal punto di vista dei rapporti tra i due giudizi, inoltre, se rimane ferma la centralità dell'apprezzamento del giudice comune in punto di non manifesta infondatezza, "assume, invece, connotazione decisamente depotenziata la (preliminare) valutazione in ordine alla rilevanza della questione (pure in linea di principio contemplata, ai fini in discorso, dall'ordinamento), in quanto essa, in presenza di leggi-provvedimento altrimenti insindacabili dal giudice di legittimità, è affatto intrinseca nell'esclusiva attribuzione alla Corte costituzionale dello scrutinio di legittimità della disposizione (formalmente) legislativa ma avente sostanza di atto amministrativo". E ciò in quanto "se è vero che il sistema di tutela segue la natura giuridica dell'atto contestato […], allora – necessariamente – la rilevanza della questione finisce per dimostrarsi […] in re ipsa, pena, altrimenti, un 'vuoto' di tutela direttamente confliggente con i postulati costituzionali di cui agli artt. 24 e 113".

5.2. Le questioni sono, inoltre, non manifestamente infondate sotto i profili che seguono (è appena il caso di puntualizzare, in merito al tipo di sindacato ammissibile e dunque, specularmente, alle censure utilmente prospettabili nell'incidente di costituzionalità, che la legge-provvedimento è soggetta a uno "scrutinio stretto di costituzionalità", essenzialmente sotto i profili della non arbitrarietà e della non irragionevolezza della scelta del legislatore, scrutinio che deve essere tanto più rigoroso quanto più marcata sia la natura provvedimentale dell'atto legislativo sottoposto a controllo; cfr. Corte cost. sent. 13 luglio 2007, n. 267).

5.2.1. Anzitutto – e con l'avvertenza che l'aspetto di cui si passa a dire non attiene, a rigore, all'irragionevolezza della scelta di merito compiuta dal legislatore, ponendosi su un piano ad essa logicamente preliminare -, le norme impugnate paiono collidere con l'art. 117, primo e secondo comma, lettera

s), della Costituzione, ossia, rispettivamente, col principio che la potestà legislativa è esercitata dalle Regioni nel rispetto "dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario" e con la riserva alla legislazione statale della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Con la sentenza 4 luglio 2008, n. 150, il Giudice delle leggi si è pronunciato (a seguito di ricorso in via di azione) sulla costituzionalità degli articoli 2 e 3 l.r. Lombardia 5 febbraio 2007, n. 2 ("legge quadro sul prelievo in deroga"), che in linea generale demandavano l'esercizio delle deroghe ex art. 9 dir. 79/409/CEE a una legge-provvedimento.

La Corte, ricordato il proprio orientamento sulla natura e i limiti del potere derogatorio, "esercitabile dalla Regione in via eccezionale 'per consentire non tanto la caccia, quanto, piuttosto, più in generale, l'abbattimento o la cattura di uccelli selvatici appartenenti alle specie protette dalla direttiva medesima'" (sent. n. 168 del 1999), ha rilevato il contrasto di quelle norme regionali con l'art. 19-bis l. n. 157 del 1992. Ciò in quanto "l'autorizzazione del prelievo in deroga con legge preclude l'esercizio del potere di annullamento da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei provvedimenti derogatori adottati dalle Regioni che risultino in contrasto con la direttiva comunitaria 79/409/CEE e con la legge n. 157 del 1992; potere di annullamento finalizzato a garantire una uniforme ed adeguata protezione della fauna selvatica su tutto il territorio nazionale".

Sembra al Collegio che tale conclusione possa estendersi agevolmente anche al caso di specie, nel quale l'attivazione del regime derogatorio con norme-provvedimento non consente al Presidente del Consiglio dei ministri di esercitare il potere di annullamento introdotto per garantire il rispetto della normativa di riferimento.

Valga in proposito rammentare che nella sentenza 8 giugno 2006, in proc. C-60/05, la Corte di giustizia delle Comunità Europee, chiamata - nell'ambito di una controversia, pendente innanzi al T.a.r. Lombardia, concernente il prelievo venatorio per la stagione 2003-2004 - a stabilire la conformità del meccanismo introdotto dall'art. 19-bis con l'art. 9 dir. 74/409/CEE, ha affermato: a) che "gli Stati membri sono tenuti a garantire che, indipendentemente dal numero e dall'identità delle autorità incaricate, nel loro ambito, di dare attuazione" all'art. 9 cit., "il totale dei prelievi venatori autorizzati […] non superi il tetto, conforme alla limitazione di tali prelievi a 'piccole quantità', fissato […] per tutto il territorio nazionale" (punto 41); b) che tale obbligo "esige che i procedimenti amministrativi previsti siano organizzati in modo tale che tanto le decisioni delle autorità competenti di autorizzazione dei prelievi in deroga, quanto le modalità di applicazione di tali decisioni siano assoggettate ad un controllo efficace effettuato tempestivamente" (punto 47).

È allora di chiara percezione il vulnus inferto dai legislatori regionali della Lombardia e del Veneto ai menzionati principi, siccome declinati in precisi obblighi aventi matrice comunitaria, e alla competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, in specie degli standard minimi e uniformi di tutela della fauna.

5.2.2. Le norme regionali in argomento violano ulteriormente gli artt. 3 e 117, primo comma, Cost., sotto il profilo della mancata osservanza dell'obbligo di motivare in modo congruo la scelta di attivare le deroghe, secondo quanto stabilito dagli artt. 9, comma 1, lett. c), dir. 79/409/CEE e 19-bis l. n. 157/92 (v. anche la decisione della Commissione europea 28 giugno 2006, nella procedura d'infrazione n. 2006/2131).

A tale proposito, e rilevata la peculiarità della situazione (l'onere motivazionale sortisce per un verso dalla natura "provvedimentale" delle norme impugnate e, per altro verso, dalla necessità che siano rispettati puntuali impegni assunti in sede comunitaria), risulta come:

a) la l.r. lombarda n. 24/2008 sia del tutto priva di motivazione;

b) la l.r. veneta n. 13/2008 rechi (cfr. all. A) una motivazione di mero stile e comunque illogica nella parte in cui assume che l'attivazione del regime derogatorio consentirebbe "una tendenziale diminuzione della pressione venatoria sulle specie 'ordinariamente cacciabili'", posto che la caccia in deroga, come esattamente rilevato dalle ricorrenti, si somma eccezionalmente e non si sostituisce all'ordinario regime di cacciabilità (di talché vi sarà un più ampio ventaglio di prede, con conseguente maggiore impoverimento dell'ecosistema).

Sotto altro e connesso profilo, non si comprende se sia stato effettuato un accertamento in ordine ai requisiti sostanziali per consentire l'attivazione del regime derogatorio, e in particolare sull'"assenza di altre soluzioni soddisfacenti" o sul trend demografico delle specie interessate (alla luce del divieto di applicare le deroghe per le specie "la cui consistenza numerica sia in grave diminuzione"), né si percepiscono le ragioni per le quali i pareri tecnici resi dall'Infs alle regioni Veneto e Lombardia il 25 marzo 2008 siano stati disattesi (l'Istituto ha affermato che "i dati attualmente disponibili a livello europeo non consentono una determinazione oggettiva e scientificamente solida della 'piccola quantità' cacciabile nel corso della stagione venatoria", con conseguente rilievo della insussistenza dei presupposti per la determinazione di "quanto previsto al punto 6 dell'intesa" del 29 aprile 2004; cfr. all.ti 13 e 16 ric.).

A tale riguardo si può ricordare il limite individuato dalla Corte di giustizia delle Comunità Europee nella citata sentenza 8 giugno 2006, C-60/05 (punti 26 e 27), in cui all'affermazione di principio che "costituisce una piccola quantità qualsiasi prelievo inferiore all'1% della mortalità annuale totale della popolazione interessata (valore medio) per le specie che non possono essere cacciate e dell'ordine dell'1% per le specie che possono essere oggetto di azioni di caccia" (elementi quantitativi che "si basano sui lavori del comitato ORNIS per l'adattamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva"), segue il riconoscimento che tali percentuali, pur se non hanno "carattere giuridicamente vincolante, […] possono tuttavia costituire, in ragione dell'autorità scientifica di cui godono i lavori del comitato ORNIS e dell'assenza di produzione di qualsiasi elemento di prova scientifica contraria, una base di riferimento per valutare se una deroga concessa in forza dell'art. 9, n. 1, lett. c), della direttiva sia conforme alla detta disposizione".

Ne segue la palese irragionevolezza e illogicità delle norme, nelle quali - a tacere della ricorrenza dei presupposti per la deroga - la fissazione della "piccola quantità" nella ricordata misura (del 3 e del 2%) non trova alcun sostegno in dati scientifici.

5.2.3. Va infine rilevata, con esclusivo riferimento alla l.r. lombarda, la violazione dell'art. 137, terzo comma, della Costituzione.

Il legislatore regionale sembra infatti avere approvato una norma in contrasto con il giudicato sostanziale formatosi a seguito della ridetta sentenza n. 150 del 2008, il cui dictum consiste nella preclusione alla potestà legislativa regionale di azionare il regime derogatorio attraverso leggi-provvedimento.

La menzionata pronuncia della Corte, avente efficacia - pur peculiare - di "giudicato" in forza dell'art. 137, ult. co., Cost., è stata infatti resa tra le stesse parti (Regione Lombardia e Stato) e su un thema decidendum coincidente, pur nella diversità degli atti in esame, con quello oggi all'attenzione del Collegio, venendo in rilievo la questione della corretta attuazione del meccanismo divisato dalla legge statale nel ridetto art. 19-bis.

6. Quanto sin qui osservato giustifica la valutazione di rilevanza e non manifesta infondatezza:

a) della questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge regionale Lombardia n. 24 del 2008, per contrasto con gli articoli 3, 117, primo comma e secondo comma, lettera s), e 137, terzo comma, della Costituzione;

b) della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, e dell'allegato A della legge regionale Veneto n. 13 del 2008, per contrasto con gli articoli 3 e 117, primo comma e secondo comma, lettera s), della Costituzione.

Si rende conseguentemente necessaria la sospensione del giudizio e la rimessione degli atti alla Corte costituzionale affinché si pronunci su tali questioni.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sede di Roma, sezione prima, visti gli artt. 134 della Costituzione e 23 della l. 11 marzo 1953, n. 87, così provvede:

a) dichiara rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 3, 117, primo comma e secondo comma, lettera s), 137, terzo comma, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge regionale Lombardia 30 luglio 2008, n. 24;
b) dichiara rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 3, 117, primo comma e secondo comma, lettera s), della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, e dell'allegato A della legge regionale Veneto 14 agosto 2008, n. 13;
c) sospende il presente giudizio;
d) dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale a cura della Segreteria della Sezione, che provvederà altresì alla notificazione della presente ordinanza alle parti in causa, al Presidente della Giunta regionale della Lombardia e al Presidente della Giunta regionale del Veneto nonché alla sua comunicazione al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia e al Presidente del Consiglio regionale del Veneto.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio dell'8 ottobre 2008.

Il Presidente
L'estensore

CONCORSI

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE A.T.O. BRENTA, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato e pieno, di istruttore tecnico - Categoria C1, posizione economica C1 da assegnare all'Unità operativa controllo di gestione - attuazione della convenzione.

Requisiti di ammissione: titolo di istruzione secondaria di secondo grado conseguito a seguito di corsi quadriennali o quinquennali che consentono l'accesso all'Università.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione in Bur.**

La sede e il diario dell'eventuale preselezione e delle prove d'esame: saranno pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio di ATO Brenta, nonché sul sito Internet dell'Ente www.atobrenta.it, alla voce "albo", almeno 10 giorni prima dell'effettuazione.

Informazioni e l'avviso integrale sono reperibili: all'Ufficio Segreteria, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "ATOBrenta" - Borgo Bassano n. 18 - 35013 Cittadella (Padova), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono 0495973955 - fax 0495971837), e-mail segreteria@atobrenta.it, o sul sito Internet di ATOBrenta www.atobrenta.it alla voce "albo".

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE A.T.O. BRENTA, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di istruttore amministrativo - Categoria C1, posizione economica C1.

Requisiti di ammissione: titolo di istruzione secondaria di secondo grado conseguito a seguito di corsi quadriennali o quinquennali che consentono l'accesso all'Università.

Termine di presentazione delle domande: **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione in Bur.**

La sede e il diario dell'eventuale preselezione e delle prove d'esame: saranno pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio di ATO Brenta, nonché sul sito Internet della Ente www.atobrenta.it, alla voce "albo", almeno 10 giorni prima dell'effettuazione.

Informazioni e l'avviso integrale sono reperibili: all'Ufficio Segreteria, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "ATOBrenta" - Borgo Bassano n. 18 - 35013 Cittadella (Padova), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono 0495973955 - fax 0495971837), e-mail: segreteria@atobrenta.it, o sul sito Internet di ATOBrenta www.atobrenta.it alla voce "albo".

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorsi pubblici per:

- **n. 1 posto di assistente tecnico - perito industriale, indirizzo termotecnico/meccanico;**
- **n. 1 posto di assistente tecnico - perito industriale, in-**

dirizzo elettrotecnico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 132 del 23.02.2009 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, dei seguenti posti:

- n. 1 posto di assistente tecnico - perito industriale indirizzo termotecnico/meccanico ruolo sanitario per il Dipartimento Interaziendale di Area tecnica.
- n. 1 posto di assistente tecnico - perito industriale indirizzo Elettrotecnico ruolo sanitario per il Dipartimento interaziendale di Area tecnica.

Ai predetti profili professionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

A seguito dell'attuazione del protocollo d'intesa e collaborazione per "l'attività di gestione del personale" tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Azienda Ulss n. 16, le graduatorie dei concorsi saranno utilizzate da entrambe le Aziende sanitarie.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 27 marzo 2001, n. 220, alla legge regionale 6 settembre 1983, n. 50, per quanto applicabile, nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia. Ai sensi del D.Lgs. n. 215/2001, art. 18 comma 6 e 7, con i presenti concorsi è determinata una frazione di riserva per i volontari in ferma breve o prefissata delle FF.AA. che si sommerà con ulteriori frazioni che si verificheranno nei prossimi concorsi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Requisiti per l'ammissione

Ai concorsi sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici

c) diploma di Perito Industriale Termotecnico/Meccanico ovvero diploma di Perito Industriale indirizzo Elettrotecnico.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso a cui si intende partecipare e indicato nella domanda.

2. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso prescelto, indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova, redatta su carta semplice e firmata dagli interessati, dovrà essere inoltrata **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale dell'Azienda Ospedaliera (Via E. degli Scrovegni, 14 - Padova) farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati Devono indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il titolo di studio posseduto;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la lingua straniera conosciuta tra le seguenti: inglese, francese, tedesco, e spagnolo (la conoscenza sarà oggetto di verifica in sede di prova orale);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

L'eventuale appartenenza a categorie riservatarie o i titoli preferenziali che possono essere utili ai fini della precedenza in caso di parità di punteggio (art. 5, Dpr n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni) devono essere espressamente indicati nella domanda ed allegati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli richiesti per l'ammissione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative.

Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione, sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28/12/2000 n. 445.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, in luogo delle dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni), devono essere Allegati i seguenti documenti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di cui al punto 1 ovvero, documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale. Nell'ipotesi di autocertificazione, il candidato deve precisare nella domanda l'Istituto presso il quale è stato conseguito e l'anno, l'esatta denominazione del titolo di studio;
b) documentazione relativa ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a convegni, corsi, eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina, ecc.)
c) un curriculum formativo e professionale, debitamente documentato ovvero autocertificato, datato e firmato dal concorrente. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate ai sensi del Dpr 445/2000.
d) ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento entro i termini di scadenza del bando, pena esclusione, della tassa di concorso, (non rimborsabile) di € 10,33 da versare a mezzo vaglia postale intestato: Tesoriere Azienda Ospedaliera di Padova - Cassa di Risparmio PD/RO Via Jappelli 14 - 35121 Padova - precisando la causale del versamento;
e) un elenco in duplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La mancata presentazione o autocertificazione anche di uno soltanto dei documenti attestanti i requisiti specifici costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I titoli suindicati devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge ovvero autocertificati. È facoltà del candidato presentare, ai sensi artt. 46 e 47 Dpr 445/2000, le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. In caso di presentazione di dichiarazioni sostitutive le stesse devono essere comunque rese nei modi previsti dal Dpr 445/2000.

Si fa presente che a tal fine lo schema di domanda allegato è predisposto affinchè il candidato possa redigere la domanda contestualmente alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni (autocertificazioni).

Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto i titoli oggetto di valutazione della commissione esaminatrice possono essere presentati dal concorrente anche in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale (compresi i titoli di studio, di servizio, le pubblicazioni, corsi, convegni, etc.). Tale dichiarazione può essere resa contestualmente alla domanda ovvero redatta in un foglio a parte (vedi a tal fine lo schema allegato alla domanda); nel caso invece il candidato non possa produrre la fotocopia semplice dei titoli potrà dichiarare il possesso degli stessi sempre con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti; in ogni caso allegare fotocopia di un valido documento di identità personale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

4. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del Dpr n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, la Commissione per i titoli dispone di punti 30.

Titoli di Carriera (max punti 15)

Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del Dpr n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della Categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del Dpr n. 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

5. Commissioni esaminatrici e prove d'esame

Le Commissioni esaminatrici, nominate dal Direttore generale, saranno costituite come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 38 del Dpr n. 220/2001.

Per il concorso pubblico a n. 1 posto di Assistente Tecnico - Perito industriale indirizzo Termotecnico/Meccanico

Le prove d'esame sono le seguenti (artt. 8 - 37):

Prova scritta: contabilità lavori pubblici, nozioni legislazione lavori pubblici, legislazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e cantieri e prevenzione incendi, elementi di termotecnica, impianti idraulici, antincendio, riscaldamento, aeraulici e ventilazione, legge n. 10 del 9/1/91 e s.m.i., normativa sugli impianti termotecnici nelle strutture ospedaliere; la prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova pratica: Analisi di un progetto o di una realizzazione inerente le materie specifiche con particolare riferimento all'edilizia e all'impiantistica ospedaliera.

Prova orale: vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera (francese, inglese, tedesco e spagnolo) scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso.

Per il concorso pubblico a n. 1 posto di Assistente Tecnico - Perito Industriale indirizzo Elettrotecnico

Le prove d'esame sono le seguenti (artt. 8 - 37):

Prova scritta: contabilità lavori pubblici, nozioni legislazione lavori pubblici, legislazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e cantieri e prevenzione incendi, elementi di elettrotecnica, impianti elettrici, speciali di sicurezza e di comunicazione, elementi di sicurezza elettrica, normativa CEI 64-8/7 "Locali ad uso medico"; la prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova pratica: Analisi di un progetto o di una realizzazione inerente le materie specifiche con particolare riferimento all'edilizia e all'impiantistica ospedaliera.

Prova orale: vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera (francese, inglese, tedesco e spagnolo) scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso.

Le date e le sedi in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura delle Commissioni esaminatrici, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta ed almeno venti giorni prima di quello delle successive prove.

In relazione al numero dei candidati le commissioni possono stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6. Graduatorie, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modificazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione del vincitore. La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

7. Adempimenti dei vincitori e conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera di Padova, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza

obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

8. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del Dpr 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Interaziendale Amministrazione del Personale.

9. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75). L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare i presenti concorsi o parte di essi, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi al Dipartimento Interaziendale Amministrazione e Gestione del Personale/Procedure di Assunzione - Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova - Telefono 049/821.8208 - 3938 - 3793 - 8207 - 8206.

Il Direttore generale
Dott. Adriano Cestrone

Schema di domanda

Da scrivere a macchina o in stampatello in carta semplice

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera di Padova

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico a n ._____ posto di _____ _____

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi artt. 46, 47 e 19 del Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni civili e penali di cui all'art. 76, per le ipotesi di falsità in atti, quanto segue:

A) di essere nato/a _____ il _____ e residente a _____ _____
B) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero indicare i requisiti sostitutivi della cittadinanza italiana);
C) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali)
D) di non avere riportato condanne penali (ovvero precisare le condanne penali riportate);
E) di essere in possesso del diploma di _____ conseguito in data _____ presso _____ per l'ammissione al concorso;
   - e di altri titoli _____ (oltre a quelli previsti per l'ammissione al concorso indicando precisamente quali ovvero allegare fotocopia del titolo);
F) di essere in possesso e/o aver partecipato _____ (da utilizzare per autocertificare eventuali partecipazioni a corsi, congressi, convegni di cui non si è in grado di produrre la documentazione);
G) di avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e/o privati (indicare in modo dettagliato eventuali servizi prestati precisando la tipologia del rapporto di lavoro, la sede, qualifiche rivestite, date, aspettative, part - time ecc. per una corretta valutazione o allegare una fotocopia semplice delle certificazioni di servizio); (1)
H) di avere prestato servizio militare in qualità di _____ _____ dal _____ al _____ presso _____
I) di essere a conoscenza della lingua straniera _____ _____ (specificarne una tra inglese, francese,tedesco, spagnolo) al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale.
L) di dare il consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003;

M) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (art. 47 e art. 19 Dpr n. 445/2000) consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti dichiaro che le fotocopie dei documenti allegate alla domanda, agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all'originale (elencare singolarmente di seguito solo le fotocopie:

1) _____ 2) _____ ecc.

Il candidato dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido.

Fa presente di aver diritto:

- Alla riserva dei posti e/o alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto .....……..(numero figli a carico o di essere in possesso di altri titoli utili ai sensi degli art. 5 del Dpr 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni);
- All'ausilio di ..... in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi ..... (Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente domanda, venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____ _____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

data _____
firma (per esteso)

Note (1) indicare le cause della risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ad es: dimissioni volontarie, scadenza del termine (nel caso di rapporto a tempo determinato).

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 operaio specializzato - autista, Categoria B3, posizione economica B3, a tempo pieno ed indeterminato, settore assetto ed uso del territorio e lavori pubblici.

Requisiti di ammissione:

- Licenza di scuola dell'obbligo.
- Patenti di guida Categoria B - D con carta di qualificazione del Conducente (CQC).

Termine di presentazione delle domande: **27/04/2009**.

Calendario delle prove:

Prova scritta: 25/05/2009 ore 15.00 c/o scuola media di Campodoro (Via Villafranca 1)

Prova pratica: 27/05/2009 ore 09.00 c/o magazzino comunale di Campodoro (Via Palazzon 2)

Prova orale: 30/05/2009 ore 09.30 c/o sede comunale di Campodoro (Via Municipio 2)

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio segreteria del Comune Tel. 049/9065011.

Il responsabile del servizio
Sergio Magrin

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di funzionario tecnico, Categoria D3 presso l'area territorio e lavori pubblici.

Requisiti di ammissione: diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in architettura e/o ingegneria civile, ingegneria edile o equipollenti; laurea specialistica/magistrale nelle seguenti classi: architettura e ingegneria edile-architettura (LM4), ingegneria civile (LM23); ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM35); altri titoli dichiarati equipollenti con apposito provvedimento normativo; iscrizione al relativo albo professionale; abilitazione all'esercizio del ruolo di coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili di cui al D. Lgs. 494/96 Esperienze lavorative richieste:

a) almeno 3 anni di esperienza presso Pubbliche Amministrazioni con inquadramento in posti per il cui accesso sia richiesto il possesso di uno dei diplomi di laurea prescritti dal presente bando di concorso;
   oppure in alternativa
b) almeno 5 anni di documentata esperienza lavorativa presso privati, in ambiti tecnici attinenti al posto messo a concorso, come direttore/coordinatore/responsabile di gruppi di lavoro.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bur del Veneto**. Calendario prove: il calendario e il luogo delle prove saranno resi noti mediante pubblicazione di avviso all'albo pretorio e sul sito internet comunali entro il giorno 28 aprile 2009.

Per informazioni e copia del bando rivolgersi all'ufficio personale del Comune di Creazzo, Piazza del Comune 6 - 36051 Creazzo (VI) tel. 0444/338202 oppure consultare il sito www.comune.creazzo.vi.it.

Il Direttore generale
dott. Francesco Tornambè

CONSORZIO POLIZIA MUNICIPALE PIAVE, SUSEGANA (TREVISO)

Secondo corso per aspiranti agenti di polizia locale - istruttori di polizia locale di Categoria C1 - con selezione finale.

Si comunica che è stato indetto il secondo corso per aspiranti Agenti di Polizia Locale, Istruttori di Polizia Locale Categoria C1, con selezione finale.

Requisiti per l'ammissione: diploma di maturità quinquennale e patente di guida Categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **entro 15 aprile 2009.**

Per informazioni e copia del bando rivolgersi a: Consorzio Polizia Municipale Piave, Piazza Martiri della Libertà n.10-31058 Susegana (TV), telefono 0438/435352

e-mail:info@consorziopoliziamunicipalepiave.it.

Il Direttore del Consorzio
Dott. Carlo Sessa

IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA", ILLASI (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di esecutore, addetto alla lavanderia e guardaroba, a tempo pieno ed indeterminato - Categoria B, posizione economica B1, del Ccnl 2006/2009.

- Titolo di studio richiesto: licenza di scuola dell'obbligo (possiede tale requisito anche chi abbia conseguito la licenza elementare anteriormente al 1962).
- Termine di presentazione domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Tel 045/7834037 e-mail: info@baldosprea.it.

Presidente
Marco Viviani

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di infermiere professionale, a tempo pieno e a tempo indeterminato - Categoria C, posizione economicaC1 - del Ccnl del comparto regioni - autonomie locali.

Requisiti di ammissione: Diploma di Infermiere Professionale o del Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche

Termine di presentazione delle domande: **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni rivolgersi: Direzione dell'Ente, tel 045.6570033, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Bando è scaricabile sul sito: www.caatoblini.it.

Il Direttore
Dott. Mauro Zoppi

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di operatore socio sanitario, a tempo pieno e a tempo indeterminato - Categoria B, posizione economica B1 - del Ccnl del comparto regioni - autonomie locali.

Requisiti di ammissione: Attestato di qualifica professionale di operatore socio sanitario.

Termine di presentazione delle domande: **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni rivolgersi a: Direzione dell'Ente, tel. 045.6570033, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Bando è scaricabile dal sito: www.caatoblini.it.

Il Direttore
Dott. Mauro Zoppi

ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di educatore professionale animatore, a tempo pieno e indeterminato (Categoria C1 C.c.n.l. 2006/2009 - enti locali).

Oltre ai requisiti generali di cui al Dpr 487/94, sono richiesti il possesso di:

- diploma di Educatore Professionale Animatore, conseguito a seguito di corsi regionali triennali,di formazione specifica;
- diploma di Laurea di Educatore Professionale o titolo equipollente riconosciuto dallo Stato o dalla Regione Veneto;
- diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione ed Educazione con indirizzo in Educatore professionale, o altro titolo riconosciuto equipollente dallo Stato e dalla Regione Veneto.

Scadenza delle domande: **ore 12.00 del 30 giorno dalla pubblicazione sul Bur.**

Per informazioni: Settore Personale dell'Ente (tel. 045/8080233-8080235 dalle 9.00 alle 12.00 sabato escluso).

Il Dirigente Settore Personale
Dott.ssa Francesca Paon

ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti per fisioterapista.

Titolo di studio richiesto: possesso del Diploma Universitario di Fisioterapista o Diploma di Fisioterapista conseguito in base al precedente ordinamento oppure titolo equipollente;

Termine presentazione domande: **27 aprile 2009, ore 12:00.**

Calendario prove che si terranno c/o Istituto Cesana Malanotti Via Carbonera 15 di Vittorio Veneto:

Prova scritta: martedì 19 maggio 2009, ore 9:00

Prova pratica: giovedì 28 maggio 2009, ore 9:00

Prova orale: verrà svolta al termine delle prove pratiche

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Istituto Cesana Malanotti - Via Carbonera n. 15 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - Tel. 0438/9488-948949

Il Segretario Direttore
Claudio Ciciliot

ISTITUTO "CESANA MALANOTTI", VITTORIO VENETO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di logopedista.

Titolo di studio richiesto: possesso del Diploma Universitario di Tecnico di Logopedia o titolo equipollente;

Termine presentazione domande: **27 aprile 2009, ore 12:00.**

Calendario prove che si terranno c/o Istituto Cesana Ma-

lanotti Via Carbonera 15 di Vittorio Veneto:

Prova scritta: martedì 26 maggio 2009, ore 9:00

Prova pratica: mercoledì 27 maggio 2009, ore 9:00

Prova orale: verrà svolta al termine delle prove pratiche

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Istituto Cesana Malanotti - Via Carbonera n. 15 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - Tel. 0438/9488-948949

Il Segretario Direttore
Claudio Ciciliot

PENSIONATO "PIETRO E SANTA SCARMIGNAN", MERLARA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e a tempo indeterminato di n. 1 cuoco, Categoria B, posizione economica B1 Ccnl Dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

Requisiti per l'accesso:

- Possesso del diploma professionale di tecnico dei Servizi della ristorazione settore cucina o equipollenti.
- Termine presentazione domande: **ore 12.00 del 20 aprile 2009.**

PENSIONATO "PIETRO E SANTA SCARMIGNAN", MERLARA (PADOVA)

Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria valida per assunzioni, a tempo determinato, di operatori addetti all'assistenza, Categoria B, posizione economica B1, Ccnl Dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

Requisiti per l'accesso:

- Diploma di Licenza della scuola dell'obbligo;
- Diploma di qualifica di "Addetto all'Assistenza"o di Operatore addetto all'assistenza integrato con quello di operatore tecnico addetto all'assistenza o di operatore socio-sanitario ovvero di titoli riconosciuti equipollenti dalla Regione Veneto.

Termine presentazione domande: **ore 12.00 del 20 aprile 2009.**

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per l'incarico quinquennale di direttore U.O. Complessa di ginecologia e ostetricia - disciplina di ginecologia e ostetricia per il Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 10 marzo 2009, n. 385, questa Azienda Ulss intende procedere all'avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore U.O. complessa di ginecologia e ostetricia, disciplina di ginecologia e ostetricia per il P.O. di Vittorio Veneto.

La procedura di conferimento dell'incarico trova disciplina nel D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e nel Dpr 10 dicembre 1997, n. 484.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione all'avviso per incarico quinquennale i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 07 febbraio 1994, n. 174);
b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore dell'avviso, per l'accertamento dell'idoneità;

requisiti specifici:

c) iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
e) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative. Fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, comma 1, del Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
f) attestato di formazione manageriale.

L'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5 c. 1 lett. d) del Dpr n. 484/1997, come modificato dal combinato disposto ex art. 15 c. 8 del D. Leg.vo n. 502/1992 e art. 13 del D.Leg.vo 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

2) Presentazione delle domande

Le domande dei candidati per l'attribuzione dell'incarico, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire entro il perentorio termine delle **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande pervenute oltre il termine, ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 07 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. l'avere o il non aver riportato condanne penali;
6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
9. il diploma di specializzazione con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
10. il possesso del requisito relativo all'anzianità;
11. l'iscrizione all'ordine professionale;
12. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
13. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
14. il numero di codice fiscale;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;
17. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere il previsto colloquio in relazione al loro handicap.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda Ulss.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

1. i certificati attestanti il possesso dell'anzianità di servizio di cui al punto d).

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, se il servizio è stato svolto quale dipendente a tempo pieno, a tempo definito o tempo unico oppure con incarico libero professionale o in convenzione con indicazione dell'orario di attività settimanale (D.M. 184/2000 e Dpcm 08.03.2001);

2. un curriculum formativo e professionale, dattiloscritto, non superiore a n. 3 pagine, datato e firmato dall'interessato con allegata la documentazione riguardante:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del Dpr n. 445/2000;

3. tutte le certificazioni, i titoli, le pubblicazioni ed i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum formativo e professionale;

4. la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'avviso, non rimborsabile, di 15,49 Euro, da versare sul conto corrente postale n. 14922314, intestato a: Ulss n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;

5. un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli possono essere presentati in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente ovvero in calce alla copia stessa.

La dichiarazione deve riportare tassativamente la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:.....".

In tal caso deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno presentato in occasione di altri avvisi e concorsi o comunque giacenti presso gli Uffici di questa Ulss.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000; qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4) Commissione e Modalità di Selezione

La Commissione è nominata dal Direttore generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15-ter, comma 2, del D. Leg. vo 30 dicembre1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei sulla base della valutazione del curriculum professionale dei candidati e del colloquio che è diretto alla valutazione delle capacità professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Nel curriculum professionale sono valutate distintamente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento ai contenuti elencati all'art. 8 c. 3 del Dpr 484/1997.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

5) Conferimento dell'incarico

L'incarico sarà conferito dal Direttore generale sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dall'apposita Commissione.

L'incarico ha durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. Il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore generale previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati e alle risorse attribuite.

È facoltà del Direttore generale l'utilizzo eventuale dell'elenco degli idonei per il conferimento di un successivo incarico.

Le domande di partecipazione all'avviso in oggetto e i documenti allegati alle medesime non sono soggetti all'imposta di bollo.

6) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

7) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successiva-

mente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.Leg.vo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr n. 484/1997, al Dm n. 184/2000, al Dpcm 08.03.2001 nonché ai CC.CC.NN.LL. in vigore e alle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 664425 - 664500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

Fac- simile domanda di ammissione da compilare in carta semplice

Al Direttore generale dell'Ulss n. 7
Via Lubin, 16 31053 Pieve di Soligo (TV)

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di partecipare all'avviso quinquennale per Direttore Unità Operativa Complessa di Ginecologia e Ostetricia - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia per il Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __ del ____.
Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nat_ a _____ il ____ e di risiedere attualmente a ____ in via _____ n. __;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 07 febbraio 1994, n. 174);
c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
e) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
f) di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea:____ conseguito in data _____ presso _____;
h) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:___ conseguita nell'anno ___ presso _____;
i) di essere in possesso della specializzazione in: ____ conseguita nell'anno ___ presso _____;
j) di essere in possesso del requisito relativo all'anzianità: (specificare) _____;
k) di essere iscritto all'ordine professionale della Provincia di _____;
l) di avere/non avere diritto, per sostenere il colloquio, all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap (3);
m) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ____;
n) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
o) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: _____;
p) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti:
q) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Sig. _____ Via _____ C.A.P. ___ Comune ____ Prov. __ Telefono ___

dichiara inoltre

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. ___ rilasciato in data ____ da ____.

data , _____
Firma _____
(ai sensi dell'art. 39 Dpr 445/2000 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) tale precisazione è richiesta solo ai portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92 n. 104;
(4) in caso affermativo, specificare la denominazione e l'indirizzo dell'Ente, il periodo (specificare esattamente le date), il profilo, se a tempo determinato o indeterminato, il tipo di rapporto (tempo pieno, tempo definito, tempo unico, part time ecc.), eventuali periodi di aspettativa e gli eventuali motivi di cessazione.

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici posti vari.

Ai sensi degli artt. 18 c. 6, del Dpr n. 483/1997 e del Dpr n. 220/2001, si pubblicano le graduatorie relative ai seguenti concorsi pubblici per la copertura di:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per l'U.O. di Pronto Soccorso (prove effettuate il giorno 24 settembre 2008):

1. Barban Martina p. 83,325 su p. 100
2. Dall'Arche Alessandra p. 78,660 su p. 100
3. Mollica Eleonora p. 71,735 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1303 del 30.09.2008);

- n. 15 posti di Coadiutore Amministrativo Esperto Categoria Bs riservato alla stabilizzazione del personale precario (prove effettuate il giorno 25 settembre 2008):

1. Zampieri Andrea p. 56,045 su p. 100
2. Tormena Valeria p. 55,770 su p. 100
3. Zaninotto Elisa p. 55,675 su p. 100
4. De Nardi Federica p. 55,630 su p. 100
5. Perinelli Elisabetta p. 55,590 su p. 100
6. Brichese Anna p. 54,975 su p. 100
7. De Stefani Nadia p. 54,080 su p. 100
8. Ciot Elena p. 52,805 su p. 100
9. Marian Anna p. 52,730 su p. 100
10. Lascala Davide p. 52,500 su p. 100
11. Colladello Rita p. 52,030 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1312 del 30.09.2008);

- n. 2 posti di Coadiutore Amministrativo Categoria B riservato alla stabilizzazione del personale precario (prove effettuate il giorno 26 settembre 2008):

1. Chies Loretta p. 53,800 su p. 100
2. Zanoni Michele p. 52,695 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1313 del 30 settembre 2008);

- n. 3 posti di Coadiutore Amministrativo Esperto Categoria Bs di cui n. 1 posto riservato ai disabili L. 68/1999 e n. 1 posto riservato ai sensi D. Leg.vo n. 215/2001 e D. Leg. vo n. 236/2003 (prove effettuate i giorni 6, 17 e 20 ottobre 2008):

1. Ciot Elena p. 61,730 su p. 100
2. Roma Paola p. 60,565 su p. 100
3. Martucci Margherita p. 60,200 su p. 100
4. Colladello Rita p. 58,230 su p. 100
5. Soldan Marilena p. 57,965 su p. 100
6. Tesser Umberta p. 57,705 su p. 100
7. Verizzi Elena p. 57,060 su p. 100
8. Falletti Simona p. 56,875 su p. 100
9. Zanoni Michele p. 56,645 su p. 100
10. Salezze Paola p. 56,565 su p. 100
11. Cutruzzulà Teodora p. 55,900 su p. 100
12. Buosi Federica p. 55,400 su p. 100
13. Lascala Davide p. 55,200 su p. 100
14. Michelini Francesca p. 54,900 su p. 100
15. Collodel Michele p. 54,875 su p. 100
16. Zanatta Davide p. 54,730 su p. 100
17. Collodel Paola p. 54,700 su p. 100
18. Sartor Silvia p. 54,550 su p. 100
19. Martorel Maria Giovanna p. 54,345 su p. 100
20. Pace Giorgia p. 53,815 su p. 100
21. Barzotto Patrizia p. 53,800 su p. 100
22. Zuanetti Francesca p. 53,650 su p. 100
23. Resera Valentina p. 53,615 su p. 100
24. Longo Elena p. 53,150 su p. 100
25. Zanette Andrea p. 53,030 su p. 100
26. Piccin Alessandra p. 52,950 su p. 100
27. De Martin Debora p. 52,765 su p. 100
28. Modolo Raffaella p. 52,550 su p. 100
29. Battaglini Martina p. 52,500 su p. 100
30. Antoniazzi Nadia p. 51,915 su p. 100
31. Basei Stefania p. 51,750 su p. 100
32. Picot Livia p. 51,600 su p. 100
33. Dal Col Silvia p. 51,500 su p. 100
34. Bianchin Marta p. 51,385 su p. 100
35. Pillot Matteo p. 51,262 su p. 100
36. Marcon Massimo p. 50,500 su p. 100
37. Busatta Alice p. 50,400 su p. 100
38. Genoria Tiziana p. 50,400 su p. 100
39. Tonus Patrizia p. 50,300 su p. 100
40. De Luca Daniela p. 50,300 su p. 100
41. Piazza Stefania p. 50,200 su p. 100
42. De Luca Chiara p. 49,970 su p. 100
43. Bottacin Maria p. 49,725 su p. 100
44. Ostan Sandra p. 49,600 su p. 100
45. Antoniazzi Paride p. 49,500 su p. 100
46. Padoin Maria Luisa p. 49,500 su p. 100
47. Pavanello Elisa p. 49,300 su p. 100
48. Bertazzon Lara p. 48,820 su p. 100
49. Bozzolo Maria Luisa p. 48,600 su p. 100
50. Coan Serena p. 48,200 su p. 100
51. Montagner Michele p. 48,115 su p. 100
52. Dorigo Giordana p. 48,000 su p. 100
53. De Mori Daniela p. 47,910 su p. 100
54. Collet Antonella p. 47,650 su p. 100
55. Tonon Alessandra p. 47,600 su p. 100
56. Palmaccio Francesca p. 47,400 su p. 100
57. Menia Cacciator Stefania p. 47,300 su p. 100
58. Pagot Paola p. 47,100 su p. 100
59. Dal Prà Alessandra p. 46,300 su p. 100
60. Zanetti Nadia p. 45,925 su p. 100
61. Mazzero Mariateresa p. 45,255 su p. 100
62. Cattelan Rossella p. 45,200 su p. 100
63. Zanatta Sandra p. 44,700 su p. 100
64. Daga Gabriele p. 44,265 su p. 100
65. Moretta Sergio p. 44,200 su p. 100
66. Guiotto Alessia p. 43,600 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1518 del 14.11. 2008);

- n. 2 posti di Collaboratore Professionale Assistente Sociale Categoria D riservato alla stabilizzazione del personale precario (prove effettuate il giorno 4 novembre 2008)

1. Dalle Vedove Valeria p. 72,010 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1498 del 14.11.2008);

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia (prove effettuate il giorno 5 novembre 2008):

1. Allocca Giuseppe p. 84,873 su p. 100
2. Pavei Andrea p. 82,250 su p. 100
3. Centa Monica p. 79,300 su p. 100
4. Cian Debora p. 76,185 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1501 del 14.11. 2008);

- n. 1 posto diassistente amministrativo Categoria C riservato alla stabilizzazione del personale precario (prove effettuate il giorno 6 novembre 2008):

1. Verizzi Elena p. 58,310 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1500 del 14.11.2008);

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Neuropsichiatria Infantile (prove effettuate il giorno 12 novembre 2008):

1. Paziente Antonella p. 79,135 su p. 100
2. Priolo Consuelo p. 69,500 su p. 100
3. Zappulla Giuseppe p. 68,150 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1556 del 19.11.2008);

- n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo-Professionale Categoria D Settore Legale prioritariamente riservato art. 18 c. 6 D. Leg.vo n. 215/2001 e art. 11 D. Leg.vo n. 236/2003 (prove effettuate il giorno 19 novembre 2008):

1. Fregolent Sonia p. 68,815 su p. 100
2. Volpato Marzia p. 62,210 su p. 100
3. Tesser Umberta p. 54,085 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1597 del 26.11.2008);

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia (prove effettuate il giorno 24 novembre 2008):

1. La Mura Nicoletta p. 78,420 su p. 100
2. Pietri Elisabetta p. 75,862 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1632 del 4.12.2008);

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Psichiatria (prove effettuate il giorno 25 novembre 2008):

1. Giacon Valentina p. 76,507 su p. 100
2. Fagioli Federico p. 74,145 su p. 100
3. Ferri Giovanni p. 73,015 su p. 100
4. Piasentin Valeria p. 72,452 su p. 100
5. Forconi Stefania p. 69,170 su p. 100
6. Dassiè Francesca p. 68,909 su p. 100
7. Garatti Massimo p. 67,285 su p. 100
8. Albanese Antonio p. 67,260 su p. 100
9. Toffanin Tommaso p. 66,500 su p. 100
10. Landi Arianna p. 66,350 su p. 100
11. Helf Saleh p. 61,913 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1631 del 4.12. 2008);

- n. 1 posto di Dirigente Veterinario Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati (prove effettuate i giorni 1° e 11 dicembre 2008):

1. Funes Giorgio p. 74,240 su p. 100
2. Dall'Arche Carlo p. 72,995 su p. 100
3. Capovilla Paolo p. 66,895 su p. 100
4. Volpin Mirco p. 65,065 su p. 100
5. De Poi Emanuele p. 62,325 su p. 100
6. Peccio Agostino p. 61,615 su p. 100
7. Sega Marco p. 60,060 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1745 del 17.12. 2008);

- n. 1 posto di C.P.S. Categoria D - Fisioterapista prioritariamente riservato ai sensi dell'art. 18 c. 6 D Leg.vo n. 215/2001 e dell'art. 11 D. Leg.vo n. 236/2003 (prove effettuate il giorno 17 dicembre 2008):

1. Gava Eleonora p. 68,725 su p. 100
2. Bianchin Daniele p. 68,485 su p. 100
3. Dal Bo Sonia p. 67,610 su p. 100
4. Riggi Stefania p. 67,045 su p. 100
5. Dorigo Cristina p. 66,385 su p. 100
6. De Paoli Franca p. 65,474 su p. 100
7. Breda Giorgio p. 65,310 su p. 100
8. Forner Arianna p. 64,960 su p. 100
9. Cimadom Tatiana p. 63,020 su p. 100
10. Piovesana Alberto p. 62,690 su p. 100
11. Corrazzin Alessia p. 62,675 su p. 100
12. De Biasi Lisa p. 62,055 su p. 100
13. Carnielli Valentina p. 61,220 su p. 100
14. De Coppi Sandro p. 59,995 su p. 100
15. Bigaran Anna p. 59,030 su p. 100
16. Baccichet Moreno p. 57,960 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 1799 del 24.12. 2008);

- n. 1 posto di Dirigente Farmacista - Disciplina: Farmacia Ospedaliera (prove effettuate i giorni 20 e 21 gennaio 2009):

1. Manfrin Filippo p. 77,571 su p. 100
2. Pigoli Maria p. 72,921 su p. 100
3. Moino Letizia p. 71,463 su p. 100
4. Bacchetto Francesca Maria p. 65,842 su p. 100
5. Lovat Viviana p. 62,480 su p. 100
6. Zuccolotto Chiara p. 59,985 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n. 102 del 29.01. 2009);

- n. 2 posti di C.P.S. Categoria D - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'art. 18 c. 6 D Leg.vo n. 215/2001 e dell'art. 11 D. Leg.vo n. 236/2003 (prove effettuate il giorno 26 gennaio 2009):

1. Bassani Nicola p. 67,030 su p. 100
2. Saracino Matteo p. 63,050 su p. 100
3. Da Parè Enrico Alessio p. 62,000 su p. 100
4. Tonon Fabio p. 59,110 su p. 100
5. Carniato Anna p. 59,000 su p. 100
6. Dozza Francesca p. 58,000 su p. 100
7. Nobile Gaetano p. 55,000 su p. 100
8. Magoga Vania p. 54,025 su p. 100
9. Bellini Nicola p. 52,010 su p. 100
10. Barillà Francesca p. 52,000 su p. 100
11. Vigo Stefano p. 51,030 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore generale n.

186 del 12.02.2009).

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Servizio Personale dell'Ulss n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di laboratorio biomedico - Categoria D.

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica, Categoria D.

Deliberazione n. 122 del 5.03.2009.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 122 del 5.03.2009 sono indetti Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Categoria D
- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario, Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, Categoria D.

Ai predetti profili professionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico delle corrispondenti categorie previste dalle disposizioni contenute nel Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente.

I presenti concorsi pubblici sono disciplinati dalle norme di cui al Dpr 20.12.1979 n.761, dal Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, dal D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal Dpr 27.3.2001 n.220, dalla legge 5.02.1992, n. 104, dalle norme di cui al Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente.

In applicazione del Decreto Legislativo 215/2001, art. 18, comma 6 e 7, con il presente concorso si determina una frazione di riserva per i volontari delle FF.AA. che si sommerà con altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi concorsi.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) Requisiti generali per l'ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici per l'ammissione

Per il Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico:

a) Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico Dm 745/1994 o titoli equipollenti ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 (G.U. n. 198 del 17.08.2000) ovvero Diploma di Laurea di 1° livello (L) di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (Classe SNT/3 Classe delle Lauree in professioni sanitarie tecniche - Decreto Interministeriale 02.04.2001 - Supp. Ord. G.U. n. 128 del 5.06.2001);
b) Iscrizione al relativo Albo Professionale, se esistente, attestata da certificato (o autocertificazione) in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Per il Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica:

c) Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica Dm 746/1994 o titoli equipollenti ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 (G.U. n. 198 del 17.08.2000) ovvero Diploma di Laurea di 1° livello (L) di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica(Classe SNT/3 Classe delle Lauree in professioni sanitarie tecniche - Decreto Interministeriale 02.04.2001 - Supp. Ord. G.U. n. 128 del 5.06.2001);
d) Iscrizione al relativo Albo Professionale, se esistente, attestata da certificato (o autocertificazione) in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) Domande di ammissione - Presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore generale dell'Ulss 14, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30^ giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 14 di Chioggia, Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1^ giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. il Concorso pubblico al quale si intende partecipare;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n.958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
8. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il candidato beneficiario della L. 5.02.1992 n. 104, fermo restando comunque il requisito dell'idoneità fisica tale da permettere lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo, deve, in relazione al proprio handicap, specificare l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenerle. A tal fine dovrà allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti, al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati una regolare partecipazione al concorso;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Domande di ammissione - Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) specifico diploma di Laurea di 1° livello (L), ovvero specifico diploma universitario, conseguito ai sensi dei relativi Decreti Ministeriali o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000;
b) Iscrizione al relativo Albo Professionale, se esistente, attestata da certificato (o autocertificazione) in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
c) Tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (così come previsto dal Dpr 445 del 28.12.2000).

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del Dpr 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

d) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 220 del 27.3.2001. Si precisa che dichiarazioni generiche effettuate nel curriculum, non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione;
e) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 17920307 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 14 di Chioggia, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;
f) Elenco dettagliato, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
g) Certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti ai fini della fruizione dei benefici di cui alla legge 104/92 degli aventi diritto;

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei titoli di studio, effettuata nella domanda di ammissione, ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

5) Punteggi (art. 8 Dpr 27.03.2001, N. 220)

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr 27.03.2001, n. 220.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie, come segue:

- Titoli di Carriera Punti 18
- Titoli Accademici e di Studio Punti 3
- Pubblicazioni e Titoli Scientifici Punti 3
- Curriculum Formativo e Professionale Punti 6

I periodi di servizio militare verranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dpr n. 220/2001, se documentati dalla copia del foglio matricolare o documentazione sostitutiva ai sensi del Dpr 445/2000. Analogamente saranno valutati i servizi e titoli equiparabili ed il servizio prestato all'estero ai sensi, rispettivamente, dell'art. 21 e 22 dello stesso Dpr n. 220/2001.

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n.761/79 e nel Dpr n.220 del 27.3.2001.

Nella valutazione dei titoli di carriera il punteggio da attribuire ai servizi resi in profili di Categoria superiore rispetto a quello messo a concorso deve essere uguale a quello assegnato a quest'ultimo. La commissione potrà, in sede di valutazione del curriculum formativo e professionale, attribuire un punteggio per l'ulteriore qualificazione professionale acquisita durante il servizio reso nel profilo di Categoria superiore.

Non possono essere valutati come titoli di carriera i servizi resi in professioni diverse ancorchè riconducibili allo stesso profilo. Detti servizi potranno essere valutati nel curriculum.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.20, 21 e 22 del Dprn.220 del 27.3.2001.

Titoli accademici e di studio - Pubblicazioni e titoli scientifici:

Il punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenendo conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale di Infermiere, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Dpr 220/01.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal Dpr 445/00.

6) Commissioni esaminatrici e prove d'esame

Le Commissioni Esaminatrici dei presenti concorsi sono nominate dal Direttore generale dell'Azienda Ulss e saranno costituite come stabilito dal Dpr 27.3.2001 n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

Vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del Concorso.

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

Prova pratica:

Esecuzione di tecniche specifiche connesse al Profilo Professionale oggetto del Concorso;

Prova orale:

vertente sugli argomenti della prova scritta, su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese.

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno resi noti ai candidati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con apposito avviso pubblicato all'Albo dell'Ente nonché sul sito Internet www.asl14chioggia.veneto.it - concorsi, almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) Graduatorie, Titoli di preferenza e precedenza

Al termine delle prove d'esame, le Commissioni Esaminatrici formulano la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, si provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria del concorso pubblico verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il vincitore del concorso è invitato, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni, pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro e, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n.165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in

ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 15 del Ccnl 1.09.1995.

8) Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Ulss provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del Dpr 220/2001.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 14 - Ufficio Concorsi - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

10) Norme finali

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Dpr 27.3.2001 n. 220, al Dpr 9.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, alla L. 12.3.1999, n. 68, alla legge 5.02.1992, n. 104, alla circolare della P.C.M. 24 luglio 1999 n. 6, al Ccnl del Personale Comparto Sanità vigente, al Regolamento Aziendale in materia concorsuale del 31.12.2001 e successive modificazioni approvate con deliberazione n. 216 dell'11.3.2003.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi a: Azienda Ulss n.14 - Dipartimento Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) - Tel. 041/5534746 o 041/5534747, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl14chioggia.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Antonio Padoan

Fac-simile di domanda

Al Direttore generale
dell'Ulss n.14
Strada Madonna Marina n. 500
30015 - Sottomarina (VE)

Il sottoscritto …….

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di ___ _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a ……. (prov ……..) il ……...edirisiederea……(prov……..) in Via …… n.…... (cap ……);
2) di essere cittadino italiano (ovvero indicare la diversa nazionalità)…….;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
5) di essere in possesso dei titoli di studio di seguito indicati (3):
   ……. conseguito presso …… in data ……..;
   ……. conseguito presso …… in data ……..;
6) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di…… (4);
7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (5);
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo (ovvero, rendere diversa dichiarazione: _____)
9) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente: _____(6);
10) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura concorsuale e agli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di …… in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi, come da certificazione allegata (7)

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: …….. (indicare CAP)

Tel. n. ……..…….

data ……..
firma …….

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti.
3) Indicare la denominazione e l'indirizzo completo dell'Isti-

tuto o Ente.

4) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
5) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
6) Indicare la lingua prescelta tra le seguenti: inglese - francese
7) Tale precisazione è richiesta per i candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____ nato a _____ _____ (___) il _____ e residente a _____ _____ (___) in Via _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000:
Sotto la mia personale responsabilità dichiaro

_____
_____
_____
_____

(luogo, data) _____
(firma del dichiarante) _____
La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

_____

Regione Veneto - Ulss 14 - Chioggia (VE)
Dipartimento Risorse Umane

Atteso che il dichiarante Sig. _____, da me identificato a mezzo _____, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

Chioggia, _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.6.2003, n. 196: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Avviso pubblico per dirigente farmacista, disciplina di farmacia ospedaliera.

Requisiti di ammissione: diploma di laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche, diploma di specializzazione nella disciplina in questione o in altra disciplina equipollente o affine, iscrizione all'albo dell'ordine professionale -in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando-, tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, curriculum formativo datato e firmato.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR**, al seguente indirizzo: Ulss n. 22 - Area Programmazione e Acquisizione del Personale - Via C. A. Dalla Chiesa - 37012 Bussolengo (VR).

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Concorsi tel. 0456712359-0456712331.

Il Direttore generale
Avv.to Alessandro Dall'Ora

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Belluno

Elenco interventi da eseguirsi mediante procedura ristretta semplificata secondo quanto previsto dalla Dgr 01.06.2001, n. 1388 e ai sensi della Lr 27/2003 e del D.lgs. 163/2006.

Interventi di importo compreso fino a 1.000.000 di Euro (IVA esclusa), che si prevedono di appaltare entro l'anno 2009.

Sono riportati (in Euro) gli importi presunti dei lavori, arrotondati e al netto dell'IVA.

		Importi	Cat. Lavori
Interventi di ricalibratura a monte delle briglie esistenti e di miglioramento efficienza idraulica e opere di difesa longitudinali e sistemazione fondo alveo torrente Boite in Comune di Perarolo. Interventi di sistemazione idraulica in Comune di Perarolo di Cadore.	1	€ 570.000,00	OG8
Lavori di realizzazione di una arginatura a sopralzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del T. Ardo con il F. Piave con movimentazione di materiale inerte in Comune di Belluno. Completamento.	3	€ 750.000,00	OG8
Interventi strutturali e non strutturali, per la prevenzione del rischio, abitato di Lamosano, in collaborazione con il Comune di Chies d'Alpago.	4	€ 801.000,00	OG8 OS21
Sistemazione alveo torrente Tessina nel Comune di Chies d'Alpago	5	€ 998.000,00	OG8 OS21

Si indica nel termine di **30 giorni dalla pubblicazione sul Bur** il tempo utile per la presentazione delle domande.

Per informazioni rivolgersi al seguente recapito telefonico: 0437/946149 (dott. M. Carbogno)

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento per l'anno 2009 a progetti di cui ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".

Il Dirigente regionale
Direzione Relazioni internazionali, cooperazione internazionale diritti umani e pari opportunità

Vista la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Visti in particolare gli articoli 9 e 15 della citata legge che prevedono un fondo nazionale per la realizzazione di progetti in materia, elaborati e presentati dalle pubbliche amministrazioni;

Visto il Regolamento di attuazione della predetta legge, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;

Visto il provvedimento di Giunta regionale n. 350/2002 con cui, ai sensi del citato Dpr n. 345/2001 articolo 8, comma 4, è stato approvato un protocollo d'intesa, sottoscritto in data 01.03.2002 dal Presidente della Regione del Veneto, finalizzato a disciplinare i rapporti tra Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali, in merito all'istruttoria e al finanziamento dei progetti medesimi;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6.11.2007 recante la "Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il Triennio 2008-2010.";

Vista la Legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato n. 204 del 22.11.2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2008 (Suppl. Ordinario n. 286/L), che ha previsto stanziamenti per gli interventi in tutela delle minoranze linguistiche;

Vista la deliberazione n. 626 del 17 marzo 2009 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti attuativi di cui all'articolo 8, comma 3 del Dpr 345/2001, compresa l'informazione e la pubblicazione dell'Avviso finalizzato alla presentazione di progetti, ai fini dell'utilizzo dei fondi previsti dalla Legge n. 482/1999, articoli 9 e 15, di competenza dell'anno 2009;

rende noto

1. che, ai sensi della Legge 15.12.1999, n. 482 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, ed ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del Dpr n. 345/2001, possono presentare richiesta di finanziamento previsto per la realizzazione di progetti in materia relativo all'anno 2009, i seguenti soggetti presenti nel Veneto:
- gli enti locali (1)
- le camere di commercio
- le aziende sanitarie

limitatamente a progetti inerenti minoranze linguistiche tutelate i cui ambiti territoriali siano stati delimitati dai Consigli Provinciali, ai sensi dell'art. 3 della legge medesima;

2. che l'articolo 2, comma 1, del Dpcm del 4.10.2007, con efficacia per il triennio 2008-2010 e dettante i criteri di ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999, prevede che i progetti da elaborare e presentare debbano riguardare le seguenti tipologie di interventi:

a) la realizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni di sportelli linguistici con prioritario finanziamento destinato alla realizzazione di sportelli capo-fila destinati ai rapporti con il pubblico che intende esprimersi in lingua minoritaria con utilizzazione di personale interprete e/o traduttore da assumersi con contratto a tempo determinato di durata massima annuale, qualora in assenza di personale linguistico idoneo facente parte dell'organico di dette amministrazioni, e con utilizzo degli stessi per le incombenze di cui all'articolo 7 della Legge n. 482 del 1999 (assistenza agli organi istituzionali);
b) l'istituzione di corsi di formazione (linguistica), che prevedano in via prioritaria interventi proposti da livelli di governo superiore al comune o di aggregazioni di enti locali, anche in collaborazione con le strutture culturali, formative ed universitarie, volti alla conoscenza e all'uso orale e scritto della lingua ammessa a tutela, da destinarsi esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni;
c) la realizzazione di progetti di carattere culturale che contribuiscono alla salvaguardia, alla promozione ed alla diffusione delle lingue e delle culture ammesse a tutela;
d) la realizzazione di interventi in materia di toponomastica per l'adozione di toponimi conformi alle tradizioni e agli usi locali, in aggiunta ai toponimi ufficiali e proposti in via prioritaria da livelli di governo superiore al comune o da aggregazioni di enti locali;

3. che i progetti presentati, riferibili all'utilizzo dei fondi statali di competenza anno 2009, devono avere durata annuale e devono essere informati a criteri di economicità e di efficacia nello specifico ambito territoriale;

4. che i progetti non siano stati già presentati e/o finanziati in esercizi precedenti, ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsors, ecc.), salvo il caso della richiesta espressa di cofinanziamento dello Stato. È ammessa, invece, la presentazione di progetti di prosecuzione di iniziative già presentate e/o finanziate in esercizi precedenti. Si precisa, comunque, che non è garantito anche per gli anni successivi, il finanziamento di progetti che abbiano un'articolazione pluriennale;

5. che è ammessa la presentazione di una domanda per singolo proponente, ancorché articolata nei vari interventi di cui si compone;

6. che in caso di progetto composto di più interventi, si dovrà obbligatoriamente indicare l'ordine di priorità assegnato per la realizzazione degli stessi;

7. che i progetti presentati, debbono essere obbligatoriamente redatti sulla apposita modulistica di cui alla circolare ministeriale DAR 2689-01/04/2008-13.3.5.17 del 1.04.2008 (Linee guida 2008) - costituita dalla Scheda identificativa progetto e dalla Scheda finanziaria (Allegato B e Allegato B 1 al

presente Bando) e corredati dalla seguente documentazione:

a) provvedimento del competente organo dell'Ente (capofila), di approvazione del progetto, comprensivo del piano dei costi;
b) copia del documento di identità del rappresentante legale dell'organismo richiedente;
   e, in caso di progetto consortile (con livelli di governo superiore al comune o da aggregazioni di enti locali)
c) lettera di incarico all'Ente capofila per la presentazione del progetto da parte dei singoli Enti aggregati;

8. che la presentazione di progetti da parte delle Comunità Montane dovrà essere provvista di atto di delega di funzioni da parte dei Comuni interessati;

9. che con riferimento alle tipologie di intervento indicate al punto 2, i progetti dovranno attenersi alle indicazioni di seguito riportate:

tipologia a) Sportelli linguistici

a) saranno finanziati, in via prioritaria, gli interventi destinati alla realizzazione di "sportelli capo-fila" con funzioni di sportelli linguistici che offrono servizi in un territorio superiore a quello comunale;
b) il territorio dello sportello capofila dovrà essere definito e il soggetto capofila può essere un Comune che aggrega altri Comuni, ovvero un ente istituzionalmente superiore al Comune (Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni) che aggrega più comuni;
c) gli "sportelli capo-fila" sono costituiti con atto formale di ciascun ente aggregato, (da produrre in allegato alla domanda di finanziamento), con cui si attribuisce ad uno di essi l'incarico di presentare il progetto in qualità di Ente capo-fila;
d) il finanziamento sarà assegnato all'Ente individuato nel progetto come "capo-fila" e sarà determinato in relazione al numero dei comuni partecipanti, premiando la maggior capacità di aggregazione;
e) con riguardo al personale da preporre allo sportello linguistico, si potrà ricorrere ad assunzioni con contratto a tempo determinato di durata massima annuale (qualora non presente personale dell'amministrazione idoneo ad esprimersi nella lingua minoritaria) e reclutato mediante espletamento di apposita procedura selettiva prevista dal D.Lgs. n. 165 del 2001;
f) la competenza del personale esperto all'uso della lingua minoritaria deve essere in ogni caso certificabile. Nel caso di difficoltà di reperimento di tale personale (di cui deve essere fatta espressa menzione nel progetto) sarà consentito ricorrere per la copertura dei posti a personale in possesso di un accertato curriculum di studi in materia, tale da consentire risposte verbali e scritte ai cittadini che usano la lingua ammessa a tutela;
g) deve essere specificatamente precisato se trattasi di sportello di nuova istituzione o prosecuzione di attività e, in questo caso, indicare l'anno di istituzione;
h) lo sportello linguistico deve essere conforme alle disposizioni previste dal Codice dell'amministrazione digitale e organizzato in modo da garantire l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
i) l'esposizione dei costi da sostenersi, deve analiticamente indicare:
   i. l'ammontare della retribuzione (giornaliera, o oraria, o mensile, ecc) del personale addetto;
   ii. il numero delle ore di apertura dello sportello (ovvero numero dei giorni con indicazione delle ore giornaliere);
   iii. il rapporto di lavoro del personale impiegato a tempo determinato (da indicare espressamente);
j) non sono ammesse a finanziamento le seguenti voci di spesa: spese generali, spese per arredamento, spese per coordinamento e direzione tecnica del progetto, spese inerenti la gestione, l'affitto dei locali e quant'altro rientrante, di norma, nelle spese correnti di normale gestione;

tipologia b) Formazione linguistica:

a) saranno finanziati in via prioritaria interventi inclusi in progetti espressi da livelli di governo superiori al Comune o aggregazioni di enti locali;
b) la formazione linguistica è destinata esclusivamente al personale dipendente e deve contenere riferimenti che giustifichino la spesa: ore di lezione, compensi ai docenti, numero presunto di allievi partecipanti ai corsi, luogo e struttura di svolgimento dei corsi;
c) la competenza del personale esperto all'uso della lingua minoritaria deve essere in ogni caso certificabile;
d) l'istituzione dei corsi per il personale in servizio nella Regione e negli Enti locali deve essere effettuata nel rispetto della legislazione regionale e delle province autonome e dei regolamenti degli enti locali in materia;

tipologia c) Promozione culturale e linguistica:

a) è raccomandata la proposizione di interventi articolati in modo da consentire la valutazione anche di singole attività che li compongono;
b) saranno favorevolmente valutati progetti che promuoveranno attività culturali in rete; diversamente non saranno presi in considerazione interventi generici volti alla promozione della lingua o della legge di tutela;
c) saranno altresì, favorevolmente valutati progetti che propongono interventi che si inquadrano in progetti più vasti promossi dalla Regione, dalle Province o dagli Enti locali e per i quali il finanziamento statale richiesto costituisce una porzione;
d) il finanziamento di tali interventi trova, comunque, il limite nei casi in cui la stessa Legge n. 482/1999 o altre leggi dello Stato prevedono interventi da esse finanziati (esempio: interventi nel settore scolastico il cui finanziamento è previsto dagli articolo 4 e 5; interventi per trasmissioni attraverso la concessionaria Rai, ecc.);
e) i progetti presentati saranno comunque valutati in rapporto alla limitata disponibilità di risorse e l'orientamento è di escludere dal finanziamento gli interventi qualora riproposti nelle forme già utilizzate negli anni precedenti e volti a divulgare la conoscenza della legge stessa. Saranno, invece, considerate in via preferenziale quelle forme di pubblicità che possono colpire immediatamente l'attenzione (manifesti, brochures, inserimento di banner nei siti Web, ecc.), e che non incidono in forma rilevante sui costi;

tipologia d) Toponomastica:

a) gli interventi di toponomastica devono essere proposti, in via prioritaria, in progetti espressi da livelli di governo superiori al Comune o aggregazioni di enti locali, al fine

di una programmazione più organica ed omogenea, anche con riferimento alle varie esigenze ed ai costi;

10. che i progetti proposti dovranno altresì, essere compatibili e coerenti con le finalità della normativa regionale (Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 73) e di ogni altra specifica norma locale;

11. che, ai sensi dell'articolo 4 del Dpcm 04.10.2007, la ripartizione dei fondi per il finanziamento dei progetti verrà effettuata tenendo in considerazione anche i seguenti criteri:

a) rilevanza territoriale di ogni minoranza linguistica ammessa a tutela dalla legge;
b) opportunità di finanziare almeno un progetto per ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma, tenuto conto del grado di coerenza rispetto a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 5 del medesimo Dpcm;
c) riduzione proporzionale dei finanziamenti in caso di insufficiente dotazione finanziaria;
d) individuazione tetti di spesa massima per ciascun progetto, nell'ambito di categorie omogenee di interventi, anche tenendo conto delle priorità indicate dagli enti richiedenti il finanziamento;

12. che il decreto di ripartizione dei fondi di cui all'articolo 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, è adottato previo parere della Conferenza Unificata di cui al Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

13. che gli Uffici della Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento in applicazione della normativa e delle disposizioni ministeriali in materia;

14. che, qualora pervenisse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali la circolare attuativa del Dpcm 04.10.2007 relativa alle Linee guida per l'anno 2009 e/o ulteriori note di variazione o modifica delle indicazioni sopra esposte, sarà cura della competente Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità adempiere in conseguenza;

15. che le richieste di finanziamento dovranno essere presentate sia su documento cartaceo, sia in formato elettronico, avvalendosi della apposita modulistica adottata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 626 del 17 marzo 2009. La Scheda identificativa progetto e la Scheda finanziaria (Allegato B e Allegato B 1) dovranno essere obbligatoriamente compilati in ogni parte e vi dovranno essere allegati i documenti dettagliati al precedente punto 7.;

16. che le richieste di contributo, corredate da apposita marca da bollo di cui al Dpr 26.10.1972, n. 642, ove prevista, dovranno essere consegnate a mano o inoltrate a mezzo raccomandata A.R., a pena di esclusione, **entro il 30 aprile 2009** al seguente indirizzo:
Al Presidente della Giunta regionale del Veneto
Direzione Relazioni internazionali,
Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità
Dorsoduro 3494/A Rio Novo - 30123 Venezia

Inoltre, la copia in formato elettronico dovrà essere trasmessa all'indirizzo: relint@regione.veneto.it;

17. che le richieste di finanziamento già presentate precedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso alla Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, non vengono prese in considerazione. In tal caso è ammessa la ripresentazione, nei termini previsti, con utilizzo dell'apposita modulistica;

18. che il trattamento dei dati personali, in conformità al D. Lgs. n. 196/2003, è effettuato dagli uffici regionali per le finalità previste dalla Legge n. 482/1999. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.

Informazioni potranno essere richieste alla Direzione regionale Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità: tel. 041/2791419-1621 (Sig. ra Francesca Toso), fax 041/2791624; e-mail relint@regione.veneto.it o francesca.toso@regione.veneto.it, oppure alla Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento Affari Regionali - Servizio X - tel. 06/67796364 - fax 06/67796324.

Il Dirigente regionale
dott. Diego Vecchiato

(1) Con enti locali si intendono enti pubblici locali territoriali (a scopo esemplificativo: Comuni, Province, Città Metropolitane Comunità Montane…) ed enti pubblici locali, istituiti per legge nazionale o leggi e regolamenti e statuti regionali, che operano in un ambito spaziale limitato per il conseguimento di interessi locali.

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 626 del 17 marzo 2009, pubblicata a pag. 42 del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

Allegato B

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

SEZIONE 1. ANAGRAFICA GENERALE	
Regione di appartenenza:	
Ente firmatario:	
Minoranza linguistica:	
Numero degli interventi:	
Cod. fiscale della Regione	
Coordinate bancarie della regione	

SEZIONE 2 AMBITI DI INTERVENTO			
TIPOLOGIA	**FINANZIAMENTO RICHIESTO**	**PRIORITA'**	**COFINANZIAMENTO**
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			
c) Toponomastica			
d) Promozione culturale e linguistica			
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ 0,00		

SEZIONE 2.A Ambito di intervento: SPORTELLO LINGUISTICO

Ente singolo ☐

Ente capofila ☐

Barrare con X la fattispecie

SEZIONE 2.A1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato da un ente capofila)

Nome del Comune:	Provincia di appartenenza:	
TOTALE COMUNI AGGREGATI		

SEZIONE 2.A2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 60 righe)
Modalità di realizzazione
Risultati attesi
Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

SEZIONE 2.B Ambito di intervento: FORMAZIONE LINGUISTICA

Ente singolo		Barrare con X la fattispecie
Ente delegato		

SEZIONE 2.B1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato in forma coordinata)

Nome del Comune:	Provincia di appartenenza:	
TOTALE COMUNI AGGREGATI		

SEZIONE 2.B2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Descrizione del progetto relativo alla formazione (Max 60 righe)
Modalità di realizzazione
Risultati attesi
Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

SEZIONE 2.C Ambito di intervento: TOPONOMASTICA		
Ente singolo		Barrare con X la fattispecie
Ente delegato		

SEZIONE 2.C1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato in forma coordinata)		
Nome del Comune:	**Provincia di appartenenza:**	
TOTALE COMUNI AGGREGATI		

SEZIONE 2.C2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione del progetto realtivo alla toponomastica (Max 60 righe)

Modalità di realizzazione

Risultati attesi

Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

SEZIONE 2.D Ambito di intervento: ATTIVITA' CULTURALI

Ente singolo		Barrare con X la fattispecie
Ente delegato		

SEZIONE 2.D1 COMUNI AGGREGATI (Compilare in caso di progetto presentato in forma coordinata)		
Nome del Comune:	**Provincia di appartenenza:**	
TOTALE COMUNI AGGREGATI		

SEZIONE 2.D2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO (o dei progetti)
Descrizione del progetto/progetti relativo alle attività culturali (Max 60 righe)
Modalità di realizzazione
Risultati attesi
Tempi di realizzazione (max un anno dall'avvio del progetto)

Data_____

Firma del responsabile del progetto

_____

Allegato B1

"FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI A TUTELARE LE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE"

Analisi dei costi di realizzazione per linea d'intervento

Indicare ambito di intervento *(per ogni ambito di intervento è necessario compilare la relativa scheda finanziaria)*

- ☐ **Sportelli linguistici**
- ☐ **Formazione linguistica**
- ☐ **Attività Culturali**
- ☐ **Toponomastica**

Fonti di finanziamento per tipologia		Importo Complessivo	% sul totale generale
1	**Finanziamento richiesto**		
2 (*)	**Contributo proprio del beneficiario (autofinanziamento)**		
3 (*)	**Contributo dei cofinanziatori pubblici**		
4 (*)	**Contributo dei cofinanziatori privati**		
Totale generale			

(*) *da compilare nel caso in cui il progetto preveda ulteriori fonti di finanziamento/autofinanziamento*

			TOTALE	
			Importo Complessivo	**% sul totale generale**
A	1	1 Parte corrente		
Eventuali dettagli per categoria economica	1.1			
	1.2			
	1.3			
	1.4			
	1.5			
	1.6			
	1.7			
	1.8			
	1.9			
	1.10			
B	2	2 Conto capitale		
Eventuali dettagli per categoria economica	2.1			
	2.2			
	2.3			
	2.4			
	2.5			
	2.6			
	2.7			
	2.8			
	2.9			
	2.10			
C= A+B	3	TOTALE GENERALE		

Data_____ **Firma del responsabile del progetto**

_____

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Belluno

Domanda in data 14.5.2007 della Società Idroelettrica Piova Srl, per piccola derivazione d'acqua in Comune di Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore.

La Società Idroelettrica Piova Srl ha presentato domanda in data 14.5.2007, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Piova, in Comune di Vigo di Cadore, a quota m 1.121,76 s.l.m. moduli massimi 6 (litri al secondo seicento) e medi 2,35 (litri al secondo duecentotrentacinque) di acqua per produrre sul salto di m 168,7 la potenza nominale media di kW 388 ad uso idroelettrico, con scarico nello stesso torrente Piova a quota m 953,00 s.l.m.

Ai sensi e per gli effetti della Dgr 6.4.2004 n.1000 copia della domanda e del progetto è depositato presso l'Unità Periferica Genio civile di Belluno - via Caffi, 61 - e presso l'Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto - Calle Priuli, 99 - Cannaregio Venezia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza od opposizioni.

Il Direttore dell'Ufficio
ing. A. Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Autolavaggio Modesto Renato per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Trevignano ad uso autolavaggio. Pratica n. 970.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda della Ditta Autolavaggio Modesto Renato con sede in via Treviso - Trevignano, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.01 d'acqua per uso autolavaggio dalla falda sotterranea in località Signoressa nel Comune di Trevignano - (pratica n. 970)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16/03/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Treviso.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Ing. Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso d'istruttoria relativo alla istanza preferenziale della Az. Agricola Cercomano s.s. per derivazione di acqua pubblica in loc. Caselle del Comune di Isola della Scala per mod. 0,18 massimi pari a medi 0,03 ad uso irriguo, igienico ed assimilati. Pratica D/3095.

Il Dirigente regionale

Vista la domanda preferenziale in data 03.11.1994 dell'Az. Agricola Cercomano s.s. con sede a (37063) Isola della Scala via Cercomano n.9 tendente ad ottenere la concessione a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea pari a mod. 0,18 massimi e medi mod. 0,03 per uso irriguo, igienico ed assimilati in Comune di Isola della Scala località Cercomano; pratica D/3095;

(omissis)

avvisa

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 16.03.2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Isola della Scala entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur del presente Avviso.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

Galiazzo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Ordinanza d'istruttoria per ricerca acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in Comune di Sovizzo - Pratica 1612/BA.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 13.06.2007 della Ditta Comune di Sovizzo con sede in Sovizzo tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.0002000 per uso Igienico e assimilato-irrigazione parco urbano di Tavernelle, da falda sotterranea in località Tavernelle nel Comune di Sovizzo;

Visti il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la Dgr n.642/02

Vista la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 04.08.2008 n.3140/B.5.11/2-07, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.03.2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Sovizzo perché venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni Burv per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza, oppure al Comune di Sovizzo entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Burv della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla Ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Nicola Giardinelli

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE BACCHIGLIONE, VILLAVERLA (VICENZA)

Adeguamento tariffe per il servizio idrico integrato. Delibera Assemblea d'Ambito n. 5 di reg. del 6.02.2009.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione" ha approvato, con deliberazione dell'Assemblea in data 06 febbraio 2009 n. 5 di reg., l'adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato.

Il piano tariffario, applicato con decorrenza 01.01.2009, è il seguente:

ACEGAS-APS Spa - Comuni di:

Abano Terme, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, S. Angelo di Piove, Cona.

	Tariffa 2009	Tariffa 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,368353	0,405188
da 10 a 12 mc/mese	0,566101	0,622711
da 13 a 18 mc/mese	0,792540	0,871794
da 19 a 24 mc/mese	0,962371	1,058608
oltre 24 mc/mese	1,163996	1,280396
Uso allevamento		
tariffa unica	0,283052	0,311357
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,566101	0,622711
da 13 a 18 mc/mese	0,792540	0,871794
da 19 a 24 mc/mese	0,962371	1,058608
da 25 a 83 mc/mese	1,163996	1,280396
oltre 83 mc/mese	0,752992	0,828291
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,226440	0,249084
Tariffa depurazione	0,447220	0,491942
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	16,516922	18,168614
Non domestici	22,523075	24,775383

	Riequilibrio tariffario 2003-2006	Riequilibrio tariffario 2003-2006 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,010078	0,011086
da 10 a 12 mc/mese	0,015488	0,017037
da 13 a 18 mc/mese	0,021683	0,023851
da 19 a 24 mc/mese	0,026330	0,028963
oltre 24 mc/mese	0,031846	0,035031
Uso allevamento		
tariffa unica	0,007744	0,008518
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,015488	0,017037
da 13 a 18 mc/mese	0,021683	0,023851
da 19 a 24 mc/mese	0,026330	0,028963
da 25 a 83 mc/mese	0,031846	0,035031
oltre 83 mc/mese	0,020601	0,022661

Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,006195	0,006815
Tariffa depurazione	0,012236	0,013460
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	0,451888	0,497077
Non domestici	0,616211	0,677832

	Tariffa integrata 2009	Tariffa integrata 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,378431	0,416274
da 10 a 12 mc/mese	0,581589	0,639748
da 13 a 18 mc/mese	0,814223	0,895645
da 19 a 24 mc/mese	0,988701	1,087571
oltre 24 mc/mese	1,195842	1,315426
Uso allevamento		
tariffa unica	0,290796	0,319876
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,581589	0,639748
da 13 a 18 mc/mese	0,814223	0,895645
da 19 a 24 mc/mese	0,988701	1,087571
da 25 a 83 mc/mese	1,195842	1,315426
oltre 83 mc/mese	0,773593	0,850952
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,232635	0,255899
Tariffa depurazione	0,459456	0,505402
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	16,968810	18,665691
Non domestici	23,139286	25,453215

Agevolazione per utenze domestiche numerose

Numerosità nucleo famigliare	Riduzione tariffa
(nr.)	(%)
6	10%
7	15%
8	20%
9 o più	25%

L'agevolazione viene applicata alle utenze con contratto d'uso di tipo domestico a far data dalla presentazione della richiesta al gestore, mediante riduzione delle tariffe di ciascuno scaglione per i servizi di acquedotto (parte fissa e parte variabile), fognatura e depurazione. L'agevolazione non si applica ai corrispettivi accessori diversi dalla tariffa.

A.I.M. Vicenza Acqua Spa - Comuni di:

Albettone, Altavilla V.na, Arcugnano, Barbarano V.no, Bolzano V.no, Bressanvido, Caldogno, Camisano V.no, Castegnero, Costabissara, Creazzo, Dueville, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montecchio Precalcino, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Monticello Conte Otto, Mossano, Nanto, Noventa V.na, Quinto V.no, Sandrigo, Sossano, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Vicenza, Villaga.

	Tariffa 2009	Tariffa 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,378508	0,416359
da 10 a 12 mc/mese	0,582058	0,640264
da 13 a 18 mc/mese	0,814880	0,896368
da 19 a 24 mc/mese	0,989838	1,088822
oltre 24 mc/mese	1,213130	1,334443
Uso allevamento		
tariffa unica	0,291370	0,320507
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,582058	0,640264
da 13 a 18 mc/mese	0,814880	0,896368
da 19 a 24 mc/mese	0,989838	1,088822
da 25 a 14.000 mc/mese	1,213130	1,334443
oltre 14.000 mc/mese	0,843217	0,927539
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,221182	0,243300
Tariffa depurazione	0,407441	0,448185
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	14,499679	15,949647
Non domestici	19,772291	21,749520

	Riequilibrio tariffario 2003-2006	Riequilibrio tariffario 2003-2006 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,006533	0,007186
da 10 a 12 mc/mese	0,010047	0,011052
da 13 a 18 mc/mese	0,014066	0,015473
da 19 a 24 mc/mese	0,017086	0,018795
oltre 24 mc/mese	0,020940	0,023034
Uso allevamento		
tariffa unica	0,005029	0,005532
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,010047	0,011052
da 13 a 18 mc/mese	0,014066	0,015473
da 19 a 24 mc/mese	0,017086	0,018795
da 25 a 14.000 mc/mese	0,020940	0,023034
oltre 14.000 mc/mese	0,014555	0,016011
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,003818	0,004200
Tariffa depurazione	0,007033	0,007736

	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	0,250281	0,275309
Non domestici	0,341293	0,375422

	Tariffa integrata 2009	Tariffa integrata 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,385041	0,423545
da 10 a 12 mc/mese	0,592105	0,651316
da 13 a 18 mc/mese	0,828946	0,911841
da 19 a 24 mc/mese	1,006924	1,107616
oltre 24 mc/mese	1,234070	1,357477
Uso allevamento		
tariffa unica	0,296399	0,326039
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,592105	0,651316
da 13 a 18 mc/mese	0,828946	0,911841
da 19 a 24 mc/mese	1,006924	1,107616
da 25 a 14.000 mc/ mese	1,234070	1,357477
oltre 14.000 mc/mese	0,857772	0,943549
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,225000	0,247500
Tariffa depurazione	0,414474	0,455921
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	14,749960	16,224956
Non domestici	20,113584	22,124942

Agevolazione per utenze domestiche numerose

Numerosità nucleo famigliare	Riduzione tariffa
(nr.)	(%)
6	10%
7	15%
8	20%
9 o più	25%

L'agevolazione viene applicata alle utenze con contratto d'uso di tipo domestico a far data dalla presentazione della richiesta al gestore, mediante riduzione delle tariffe di ciascuno scaglione per i servizi di acquedotto (parte fissa e parte variabile), fognatura e depurazione. L'agevolazione non si applica ai corrispettivi accessori diversi dalla tariffa.

Alto Vicentino Servizi Spa - Comuni di:

Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo V.no, Fara V.no, Isola V.na, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano V.no, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro T., Salcedo, S. Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.

	Tariffa 2009	Tariffa 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,385456	0,424002
da 10 a 12 mc/mese	0,592460	0,651706
da 13 a 18 mc/mese	0,829444	0,912388
da 19 a 24 mc/mese	1,025027	1,127530
oltre 24 mc/mese	1,316262	1,447888
Uso allevamento		
tariffa unica	0,296231	0,325854
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,592460	0,651706
da 13 a 18 mc/mese	0,829444	0,912388
da 19 a 24 mc/mese	1,025027	1,127530
oltre 24 mc/mese	1,316262	1,447888
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,231060	0,254166
Tariffa depurazione	0,414722	0,456194
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	15,203353	16,723688
Non domestici	20,731845	22,805030

	Riequilibrio tariffario 2003-2006	Riequilibrio tariffario 2006-2006 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	- 0,001852	- 0,002037
da 10 a 12 mc/mese	- 0,002847	- 0,003132
da 13 a 18 mc/mese	- 0,003986	- 0,004385
da 19 a 24 mc/mese	- 0,004926	- 0,005419
oltre 24 mc/mese	- 0,006325	- 0,006958
Uso allevamento		
tariffa unica	- 0,001424	- 0,001566
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	- 0,002847	- 0,003132
da 13 a 18 mc/mese	- 0,003986	- 0,004385
da 19 a 24 mc/mese	- 0,004926	- 0,005419
oltre 24 mc/mese	- 0,006325	- 0,006958
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	- 0,001110	- 0,001221
Tariffa depurazione	- 0,001993	- 0,002192
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	- 0,073058	- 0,080364
Non domestici	- 0,099625	- 0,109588

	Tariffa integrata 2009	Tariffa integrata 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,383604	0,421964
da 10 a 12 mc/mese	0,589613	0,648574
da 13 a 18 mc/mese	0,825458	0,908004
da 19 a 24 mc/mese	1,020101	1,122111
oltre 24 mc/mese	1,309937	1,440931
Uso allevamento		
tariffa unica	0,294807	0,324288
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	0,589613	0,648574
da 13 a 18 mc/mese	0,825458	0,908004
da 19 a 24 mc/mese	1,020101	1,122111
oltre 24 mc/mese	1,309937	1,440931
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,229950	0,252945
Tariffa depurazione	0,412729	0,454002
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	15,130295	16,643325
Non domestici	20,632220	22,695442

Agevolazione per utenze domestiche numerose

Numerosità nucleo famigliare	Riduzione tariffa
(nr.)	(%)
6	10%
7	15%
8	20%
9 o più	25%

L'agevolazione viene applicata alle utenze con contratto d'uso di tipo domestico a far data dalla presentazione della richiesta al gestore, mediante riduzione delle tariffe di ciascuno scaglione per i servizi di acquedotto (parte fissa e parte variabile), fognatura e depurazione. L'agevolazione non si applica ai corrispettivi accessori diversi dalla tariffa.

Centro Veneto Servizi Spa - Comuni di:

Agna, Agugliaro, Albignasego, Alonte, Anguillara V.ta, Arquà Petrarca, Arre, Asigliano V.to, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Boara Pisani, Bovolenta, Campiglia dei Berici, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Casalserugo, Castelbaldo, Cinto E., Conselve, Due Carrare, Este, Grancona, Granze, Lozzo Atestino, Maserà, Masi, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Orgiano, Ospedaletto E., Pernumia, Piacenza d'Adige, Pojana Maggiore, Ponso, Ponte S. Nicolò, Pozzonovo, Saletto, Sarego, S. Germano dei Berici, S. Pietro Viminario, S. Elena, S. Urbano, S. Margherita d'Adige, Solesino, Stanghella, Terrassa P.na, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò Euganeo, Zovencedo.

	Tariffa 2009	Tariffa 2009 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,716577	0,788235
da 10 a 12 mc/mese	1,102157	1,212373
da 13 a 18 mc/mese	1,487736	1,636510
da 19 a 24 mc/mese	1,874017	2,061419
oltre 24 mc/mese	2,020270	2,222297
Uso allevamento		
tariffa unica	0,551427	0,606570
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	1,102158	1,212374
da 13 a 18 mc/mese	1,487736	1,636510
da 19 a 24 mc/mese	1,874017	2,061419
da 25 a 83 mc/mese	2,020270	2,222297
oltre 83 mc/mese	1,466043	1,612647
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,264517	0,290969
Tariffa depurazione	0,584144	0,642558
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	17,614566	19,376023
Non domestici	31,164234	34,280657

	Riequilibrio tariffario 2003-2006	Riequilibrio tariffario 2003-2006 con IVA
	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	- 0,019721	- 0,021693
da 10 a 12 mc/mese	- 0,030332	- 0,033365
da 13 a 18 mc/mese	- 0,040943	- 0,045037
da 19 a 24 mc/mese	- 0,051574	- 0,056731
oltre 24 mc/mese	- 0,055599	- 0,061159
Uso allevamento		
tariffa unica	- 0,015176	- 0,016694
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	- 0,030332	- 0,033365
da 13 a 18 mc/mese	- 0,040943	- 0,045037
da 19 a 24 mc/mese	- 0,051574	- 0,056731
da 25 a 83 mc/mese	- 0,055599	- 0,061159
oltre 83 mc/mese	- 0,040346	- 0,044381
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	- 0,007280	- 0,008008
Tariffa depurazione	- 0,016076	- 0,017684
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	- 0,484763	- 0,533239
Non domestici	- 0,857658	- 0,943424

	Tariffa integrata 2009	Tariffa integrata 2009 con IVA

	Euro/mc	Euro/mc
Uso domestico		
da 0 a 9 mc/mese	0,696856	0,766542
da 10 a 12 mc/mese	1,071825	1,179008
da 13 a 18 mc/mese	1,446793	1,591472
da 19 a 24 mc/mese	1,822443	2,004687
oltre 24 mc/mese	1,964671	2,161138
Uso allevamento		
tariffa unica	0,536251	0,589876
Altri usi		
da 0 a 12 mc/mese	1,071826	1,179009
da 13 a 18 mc/mese	1,446793	1,591472
da 19 a 24 mc/mese	1,822443	2,004687
da 25 a 83 mc/mese	1,964671	2,161138
oltre 83 mc/mese	1,425697	1,568267
Fognatura e depurazione		
Tariffa fognatura	0,257237	0,282961
Tariffa depurazione	0,568068	0,624875
	Euro/utente/anno	Euro/utente/anno
Quota fissa		
Domestici	17,129803	18,842783
Non domestici	30,306576	33,337234

Agevolazione per utenze domestiche numerose

Numerosità nucleo famigliare	Riduzione tariffa
(nr.)	(%)
6	10%
7	15%
8	20%
9 o più	25%

L'agevolazione viene applicata alle utenze con contratto d'uso di tipo domestico a far data dalla presentazione della richiesta al gestore, mediante riduzione delle tariffe di ciascuno scaglione per i servizi di acquedotto (parte fissa e parte variabile), fognatura e depurazione. L'agevolazione non si applica ai corrispettivi accessori diversi dalla tariffa.

Il Direttore generale
dott. Paolo Rocca

PROPONENTI PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta: Celtique Energie Petroleum Ltd, Matera.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia Treviso Ufficio VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente: Celtique Energie Petroleum Ltd

Localizzazione: Provincia di Treviso

Comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Cimadolmo, Codognè, Conegliano, Fontanelle, Giavera del Montello, Istrana, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Paese, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Roncade, San Biagio di Callalta, S. Lucia di Piave, S. Vendemiano, San Polo di Piave, Silea, Spregiano, Susegana, Trevignano, Treviso, Vazzola, Vedelago, Villorba, Volpago del Montello.

Descrizione sintetica del Progetto:

L'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geominerarie per poter essere di notevole interesse minerario, pertanto viene proposta una indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, consente di ottenere un'immagine del sottosuolo e verificare la eventuale presenza di idrocarburi.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di (TV) - Ufficio VIA - Largo Molino 29 - 31050 Villorba
- Elenco Comuni:

Comune di Arcade Piazza V.Emanuele III, 1 31030 Arcade - (TV)

Comune di Breda di Piave Piazza Olivi, 16 31030 Breda di Piave - (TV)

Comune di Carbonera Via Roma, 27 31030 Carbonera - (TV)

Comune di Casale sul Sile Via Vittorio Veneto, 23 31032 Casale sul Sile - (TV)

Comune di Casier Piazza L. Da Vinci, 16 31030 Casier - (TV)

Comune di Cimadolmo Via Roma, 2 31010 Cimadolmo - (TV)

Comune di Codognè Via Roma, 2 31013 Codognè - (TV)

Comune di Conegliano Piazza Cima, 8 31015 Conegliano - (TV)

Comune di Fontanelle Piazza G. Marconi, 1 31043 Fontanelle - (TV)

Comune di Giavera del Montello Piazza Arditi, 6 31040 Giavera del Montello - (TV)

Comune di Istrana Via S. Pio X, 15 31036 Istrana - (TV)

Comune di Mareno di Piave Piazza Municipio, 13 31010 Mareno di Piave - (TV)

Comune di Maserada sul Piave Viale A. Caccianiga, 77 31052 Maserada sul Piave - (TV)

Comune di Monastier di Treviso Via Pralongo, 3 31050 Monastier di Treviso - (TV)

Comune di Montebelluna C.so Mazzini, 118 31044 Montebelluna - (TV)

Comune di Nervesa della Battaglia Piazza La Piave, 1 31040 Nervesa della Battaglia - (TV)

Comune di Ormelle Piazza Vittoria, 20 31024 Ormelle - (TV)

Comune di Paese Via Senatore Pellegrini, 4 31038 Paese - (TV)

Comune di Ponte di Piave Piazza Garibaldi, 1 31047 Ponte di Piave - (TV)

Comune di Ponzano Veneto Via G.B. Cicogna 31050 Pon-

zano Veneto - (TV)

Comune di Povegliano Borgo S. Daniele, 26 31050 Povegliano - (TV)

Comune di Roncade Via Roma, 53 31056 Roncade - (TV)

Comune di S. Biagio di Callalta Via Postumia Centro, 71 31048 S. Biagio di Callalta - (TV)

Comune di S. Lucia di Piave Piazza 28 Ottobre, 1 31025 S. Lucia sul Piave - (TV)

Comune di S. Vendemiano Via A. De Gasperi, 55 31020 S. Vendemiano - (TV)

Comune di S. Polo di Piave Via Mura, 1 31020 S. Polo di Piave - (TV)

Comune di Silea Via G. Minzoni, 12 31057 Silea - (TV)

Comune di Spresiano Via L. Rigo, 10 31027 Spresiano - (TV)

Comune di Susegana Piazza Martiri della Libertà, 10 31058 Susegana - (TV)

Comune di Trevignano Piazza Municipio, 6 31040 Trevignano - (TV)

Comune di Treviso Via del Municipio, 16 31100 Treviso

Comune di Vazzola Piazza V. Emanuele, 103 31028 Vazzola - (TV)

Comune di Vedelago Piazza Martiri della Libertà, 16 31050 Villorba - (TV)

Comune di Villorba Piazza Umberto I, 19 31020 Villorba - (TV)

Comune di Volpago del Montello Via Schiavonesca Nuova, 98 31040 Volpago del Montello -(TV)

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Proponente

PROPONENTI PROGETTO VIA

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.). Corbaz S.r.l, Castelnuovo del Garda (VR) e Agromar Soc. Agr. A.R.L., Bussolengo (VR).

Le ditte proponenti:

Corbaz s.r.l Via d'Annunzio, 9 37014 Castelnuovo del Garda (VR)

C.F. 80004630234 e P.I. 0215330234

Agromar Soc. Agr. A.R.L. Via Virgilio, 8 37012 Bussolengo (VR)

C.F. e P.I. 03428480234

annunciano di aver depositato gli atti relativi alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il "progetto complessivo per lo Scalo Intermodale denominato "Terminal Sona-Sommacampagna Srl" presso Via Stazione nel Comune di Sona per conto delle ditte Corbaz Srl e Agromar Soc.Agr. a.r.l."

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:

- Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio V.I.A., Provincia di Verona Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona;
- Comune di Sona(VR);
- Comune di Sommacampagna (VR).

Tempi per presentare osservazioni: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio V.I.A. della Provincia di Verona entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTI PROGETTO VIA

Attivazione della verifica di assoggettabilità (Screening) alla procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto per il recupero e riutilizzo dei materiali inerti derivanti dalla demolizione delle strutture dell'ex Cascamificio di Zugliano. Distilleria Zanin Srl, Zugliano (VI).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06, si comunica la trasmissione alla Provincia di Vicenza (Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio V.I.A.) della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente: Distilleria Zanin Srl, con sede legale in via Roma 11, 36030 Zugliano (VI).

Progetto e localizzazione:

Il progetto analizzato prevede il recupero e riutilizzo dei materiali inerti derivanti dalla demolizione delle strutture dell'ex Cascamificio di Zugliano. Il recupero dei rifiuti viene svolto all'interno dell'area di cantiere in modo da ottenere un ciclo chiuso di demolizione-frantumazione-riutilizzo del materiale all'interno della stessa area. Si stima che dalle demolizioni saranno prodotti circa 6'000 m³. La campagna di recupero è di tipo temporaneo. La durata dell'installazione dell'impianto è prevista infatti per 110 giorni dalla comunicazione di avvio delle operazioni. L'area di intervento è localizzata in località Cinque Vie. Identificazione catastale: Foglio 5 mapp.li n. 57,58,59,60,245,247 del Comune di Zugliano.

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:

- Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio V.I.A., Provincia di Vicenza Contra S. Marco, 30 - 36100 Vicenza.
- Comune di Zugliano - Ufficio Tecnico, Via Roma, 69 - 36030 Zugliano

Tempi per presentare osservazioni:

Chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio V.I.A. della Provincia di Vicenza entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTI PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità di procedura valutazione impatto ambientale - art. 20 D. Lgs 152/06. Società Mognon Srl - Arcugnano (VI).

Soggetto proponente: Società Mognon Srl - Copernico 18/20 di Arcugnano (VI).

Descrizione dell'intervento: Impianto di selezione di rifiuti di carta e plastica (speciali non pericolosi) da 50 ton/gg e stoccaggio rifiuti recuperabili.

Localizzazione: Copernico 18/20

Arcugnano (VI)

Luogo e data depositi :
- Comune di Arcugnano (VI)
- Provincia di Vicenza

Area tecnica ed Ambiente -
Settore Urbanistica - Ufficio VIA
Contrà S.Marco 30 Vicenza-

Tempi per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data della presente pubblicazione

---

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA - SEZIONE DISTACCATA DI SOAVE

Usucapione beni immobili siti nel Comune di Roncà (Vr) a favore di Fongaro Guerrino.

Nel procedimento R.G. 21311/08, dott. Veller, per riconoscimento di proprietà ex L. 10 maggio 1976 n. 346 e successive modifiche promosso da Fongaro Guerrino

Istanza

Nell'interesse di Fongaro Guerrino, nato a Monteforte d'Alpone (VR), il 15.10.1914, residente in Roncà (VR), in Via Motto Piane, n. 10 C.F. FNGGRN14R15T508B, rappresentato e difeso dall'avv. Nicola Maragna, presso il cui studio in San Bonifacio (VR), Via Camporosolo, n. 26, elegge domicilio, (il quale dichiara di voler ricevere tutti gli avvisi e le comunicazioni al n. fax 045.6106073) giusta mandato a margine del ricorso per riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione speciale del 28.04.2008

Premesso che
- In data 29.04.2008 il Sig. Fongaro Guerrino depositava ricorso per riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione speciale ex L. 10 maggio 1976 n. 346 e successive modifiche e art. 1159 bis c.c.
- In data 26.06.2008 il Tribunale di Verona, Sezione Distaccata di Soave, G.U. Dott. Veller, emetteva decreto n. 2610 Cron, disponendo l'affissione dello stesso all'Albo del Tribunale di Verona, Sezione Distaccata di Soave, e del Comune di Roncà, nonché la pubblicazione per estratto e per una sola volta nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
- In data 31.07.2008 veniva curata l'affissione del predetto decreto all'Albo del Comune di Roncà (doc. 1); in data 14.08.2008 veniva curata l'affissione dello stesso decreto all'Albo del Tribunale di Verona, Sezione Distaccata di Soave (doc. 2); in data 08.08.2008 veniva curata la pubblicazione del decreto sul n. 65 del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (doc. 3).
- Sono trascorsi i 90 giorni previsti dalla legge per l'affissione all'Albo del Comune di Roncà e del Tribunale di Verona, Sezione Distaccata di Soave, nonché i 60 giorni dalla scadenza delle affissioni stesse senza che sia stata proposta opposizione al decreto sopra indicato.

Tutto ciò premesso il sottoscritto procuratore

chiede

Che la S.V. Ill.ma Voglia riconoscere e dichiarare Fongaro Guerrino, nato a Monteforte d'Alpone (VR), il 15.10.1914, residente in Roncà (VR), in Via Motto Piane, n. 10 C.F. FNGGRN14R15T508B, proprietario dei terreni contraddistinti al N.C.T. del Comune di Roncà, ai mappali n. 374 e 375, foglio 4 e di cui al ricorso per intervenuta usucapione.

Si allega:
1. Copia ricorso affisso all'Albo del Comune di Roncà con timbro in originale del Comune per ricevuta dell'atto;
2. Copia conforme all'originale del ricorso affisso all'Albo del Tribunale di Verona, Sezione Distaccata di Soave;
3. Estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 8.08.2008, n. 65.

San Bonifacio, lì 16.02.2009

Avv. Nicola Maragna

Tribunale Di Verona - Sezione distaccata di Soave

Il Giudice delegato

Letto il ricorso che precede,

Ritenuto che il ricorrente abbia adempiuto agli obblighi di legge;

osservato che nessuna opposizione è stata proposta;

Vista la legge 10.05.1976 n. 346 e successive modifiche;

decreta

Che i beni immobili - fondi rustici - siti nel Comune di Roncà (VR) e meglio censiti al catasto terreni del Comune di Roncà, Mapp. n. 374; 375, foglio n. 4;

sono di esclusiva proprietà per intervenuta usucapione di:

Fongaro Guerrino, nato a Monteforte d'Alpone (VR), il 15.10.1914, residente in Roncà (VR), in Via Motto Piane, n. 10 C.F. FNGGRN14R15T508B

dispone

Che il presente decreto venga affisso all'Albo del Tribunale di Verona Sezione Distaccata di Soave e del Comune di Roncà (VR) per 90 gg. (novanta giorni) e che venga pubblicato per estratto e per una sola volta nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto non oltre 15 giorni da quello dell'avvenuta affissione nei due albi citati, con l'avvertimento che avverso lo stesso può essere proposta opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione. Il presente decreto, trascorsi i termini di cui sopra, senza che siano intervenute opposizioni, è titolo idoneo per la trascrizione ai sensi dell'art. 2651 c.c. e per le volture catastali, con esonero per i competenti Uffici da ogni responsabilità al riguardo. Dispone infine che l'affissione e la pubblicazione di eventuali notifiche siano eseguite a cura e spese di parte istante.

Soave, lì 25/02/09

Il Giudice
Dott. T. Veller

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE			
Campodoro (PD)			
1 operaio specializzato – autista	*licenza scuola dell'obbligo e altro*	*27 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
Creazzo (VI)			
1 funzionario tecnico	*diploma di laurea in architettura o altro*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
Loreggia (PD)			
2 istruttore tecnico	*diploma di geometra e/o altro*	*20 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
Preganziol (TV)			
1 istruttore amministrativo contabile	*diploma di scuola media superiore*	*20 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 dirigente di medicina nucleare	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
1 tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria	*laurea di 1° livello di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 febbraio 2009, n. 18*
1 dirigente anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
1 dirigente di neonatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
1 assistente tecnico termotecnico/meccanico	*diploma di perito industriale tecmotecnico*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 marzo 2009, n. 26*
1 assistente tecnico elettrotecnico	*diploma di perito industriale elettrotecnico*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 marzo 2009, n. 26*
Verona			
5 infermieri	*laurea 1° livello infermiere o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 gennaio 2009, n. 1*
1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
2, Feltre (BL)			
1 dirigente amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
4 infermiere riservato ai disabili	*diploma universitario di infermiere e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
3, Bassano del Grappa (VI)			
1 dirigente di anatomia patologica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
4, Thiene (VI)			
1 dirigente di urologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
	1 dirigente medico	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
6, Vicenza				
	1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 collaboratore tecnico di radiologia	*diploma di laurea e altro*	*16 aprile 2009*	*27 febbraio 2009, n. 18*
	1 collaboratore infermiere	*laurea di ostetrica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	1 collaboratore assistente sanitario	*dipl. di laurea di I liv. di assistente sanitario e altro*	*16 aprile 2009*	*30 gennaio 2009, n. 10*
	1 dirigente di chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 aprile 2009*	*30 gennaio 2009, n. 10*
	3 collaboratore infermiere	*diploma di laurea di 1° livello di infermiere e altro*	*16 aprile 2009*	*27 febbraio 2009, n. 18*
8, Asolo (TV)				
	1 dirigente di laboratorio analisi	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 tecnico della prevenzione	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 dirigente di oncologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 febbraio 2009, n. 18*
	1 dirigente di urologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 febbraio 2009, n. 18*
	1 dirigente di gastroenterologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 febbraio 2009, n. 18*
	1 dirigente di direzione medica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 febbraio 2009, n. 18*
9, Treviso				
	dirigente di neonatologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 gennaio 2009, n. 8*
	7 collaboratore ostetrica/o	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 aprile 2009*	*27 febbraio 2009, n. 18*
	1 dirigente di direzione medica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 aprile 2009*	*27 febbraio 2009, n. 18*
	2 operatore tecnico autista di ambulanza	*dipl. di istruzione secondaria di I grado e altro*	*16 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
	2 collaboratore assistente sociale	*dipl. di laurea in scienze del servizio sociale e altro*	*16 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
12, Veneziana				
	1 dirigente ingegnere informatico	*laurea specialistica in ingegneria informat. e/o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*
13, Mirano (VE)				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*02 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*02 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
14, Chioggia (VE)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
	1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
	1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
	1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	*dipl. univers. di tecnico di laborat. biomedico e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 marzo 2009, n. 26*
	1 collaboratore tecnico di radiologia	*diploma univers. di tecnico di radiologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 marzo 2009, n. 26*
15, Cittadella (PD)				
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 dirigente veterinario	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*
16, Padova				
	1 tecnico della prevenzione dell'ambiente	*dipl. univ. di tecnico della prevenzione dell'ambiente*	*30 marzo 2009*	*06 febbraio 2009, n. 12*
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
	1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
17, Este (PD)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 gennaio 2009, n. 8*
	1 dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30 marzo 2009*	*30 gennaio 2009, n. 10*
	1 dirigente farmacista	*diploma di laurea in farmacia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
18, Rovigo				
	1 dirigente di neuroradiologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*02 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 dirigente di medicina dello sport	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
	2 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
20, Verona				
	1 dirigente di ortopedia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*
21, Legnago (VR)				
	1 collaboratore tecnico della prevenzione riservato ai volontari delle forze armate	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione*	*02 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*02 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 collaboratore ortottista	*diploma di laurea in ortottista o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*
22, Bussolengo (VR)				
	1 dirigente veterinario	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*09 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 dirigente di organizzazione servizi sanitari di base	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 dirigente psicologo	*laurea in psicologia e altro*	*09 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 dirigente amministrativo	*laurea in giurisprudenza o altro*	*09 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 marzo 2009, n. 22*

ALTRI ENTI

Autorità d'ambito Territoriale Ottimale (ATO) Brenta, Cittadella (PD)				
	1 istruttore tecnico	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
	1 istruttore amministrativo	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
Casa di riposo "Guizzo Marseille", Volpago del Montello (TV)				
	operatore socio assistenziale	*attestato di qualif.profes.di operat. addetto all'assist.*	*12 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
Casa di riposo "Serse Panizzoni", Camisano Vicentino (VI)				
	2 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale o altro*	*05 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
	2 infermiere part-time	*diploma di infermiere professionale o altro*	*05 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
Centro servizi per anziani, Monselice (PD)				
	1 coordinatore socio-assistenziale	*diploma di laurea in psicologia o altro*	*20 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
IPAB Casa dell'Accoglienza "Baldo Sprea", Illasi (VR)				
	1 esecutore addetto alla lavanderia e guardaroba	*licenza scuola dell'obbligo*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
IPAB Casa di assistenza per anziani "A. Toblini", Malcesine (VR)				
	1 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale o altro*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
	1 operatore socio sanitario	*attestato di qualif. profess. operat. socio sanitario*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
IPAB Casa di riposo "N. D. M. Tomitano e N. Boccassin", Motta di Livenza (TV)				
	13 operatore socio assistenziale	*licenza di scuola media inferiore o altro*	*30 marzo 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	2 infermiere professionale	*diploma univ. in scienze infermieristiche o altro*	*30 marzo 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
IPAB "Villa Serena", Valdagno (VI)				
	3 esecutore addetto all'assistenza	*diploma di operatore socio-sanitario*	*31 marzo 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
	2 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale*	*31 marzo 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
IPAB "Villa Serena", Lonigo (VI)				
	10 operatori socio sanitari	*attestato di operatore socio sanitario o altro*	*30 marzo 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
Istituto assistenza anziani, Verona				
	4 educatore animatore	*dipl. di educatore professionale animatore o altro*	*26 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
Istituto “Cesana Malanotti”, Vittorio Veneto (TV)				
	10 infermiere professionale	*diploma di laurea in scienze infermieristiche o altro*	*20 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
	2 fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista o altro*	*27 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
	1 logopedista	*dipl. universitario di tecnico di logopedia o altro*	*27 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
Pensionato “Pietro e Santa Scarmignan”, Merlara (PD)				
	Operatori addetti all’assistenza	*diploma di licenza della scuola dell’obbligo o altro*	*20 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
	1 cuoco	*diploma di tecnico dei servizi della ristorazione*	*20 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
Residenza Riviera del Brenta, Dolo (VE)				
	1 operatore di appoggio ai servizi generali	*licenza scuola dell’obbligo e altro*	*16 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
	1 collaboratore contabile-amministrativo	*attestato di qualificazione professionale e altro*	*14 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
	5 operatore socio sanitario	*attest. di qualif. di operatore socio sanitario o altro*	*21 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Jesolo (VE)				
	istruttori amministrativi contabili	*diploma di scuola secondaria di secondo grado*	*30 marzo 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
	collaboratori ausiliari del traffico	*diploma di qualifica triennale*	*14 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
Vittorio Veneto (TV)				
	agenti polizia locale	*diploma di maturità*	*04 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	direttore struttura di pronto soccorso	_____	*09 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
	1 dirigente di direzione medica	_____	*09 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
	1 dirigente di chirurgia vascolare	_____	*09 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
	1 dirigente per le UU.OO di accettazione e pronto soccorso	_____	*09 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente di neonatologia	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
	1 dirigente di geriatria	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
4, Thiene (VI)				
	dirigente di medicina fisica e riabilitazione	_____	*05 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di psichiatria	_____	*09 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
6, Vicenza				
	collaboratore infermiere	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	direttore di ginecologia e ostetricia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 marzo 2009, n. 26*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
8, Asolo (TV)			
direttore servizio psichiatrico	_____	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
2 direttore di pediatria	_____	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
2 direttore di chirurgia generale	_____	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
1 direttore di cardiologia	_____	*09 aprile 2009*	*20 febbraio 2009, n. 16*
dirigente di neurologia	_____	*06 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
9, Treviso			
1 collaboratore tecnico della neuro e psicomotricità	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
1 dirigente di neurochirurgia	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
1 dirigente di medicina interna	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
1 collaboratore dietista	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
14, Chioggia (VE)			
direttore di chirurgia generale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 gennaio 2009, n. 3*
direttore di ortopedia e traumatologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 gennaio 2009, n. 3*
15, Cittadella (PD)			
direttore di radiologia	_____	*02 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
17, Este (PD)			
1 dirigente di cardiologia	_____	*09 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
18, Rovigo			
1 direttore di chirurgia generale	_____	*09 aprile 2009*	*13 febbraio 2009, n. 14*
2 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*03 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
19, Adria (RO)			
dirigente di chirurgia generale	_____	*28 marzo 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
20, Verona			
1 dirigente di radiodiagnostica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
21, Legnago (VR)			
dirigente veterinario	_____	*02 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
1 collaboratore fisioterapista	_____	*09 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
22, Bussolengo (VR)			
dirigente di cardiologia	_____	*30 marzo 2009*	*06 febbraio 2009, n. 12*
dirigente farmacista	_____	*16 aprile 2009*	*27 marzo 2009, n. 26*
ALTRI ENTI			
Agenzia interregionale per il fiume PO (AIPO), Parma			
2 collaboratore amministrativo	*licenza scuola dell'obbligo o altro*	*20 aprile 2009*	*20 marzo 2009, n. 24*
Azienda territoriale edilizia residenziale (ATER), Padova			
dirigente dell'area tecnica	_____	*05 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*
Fondazione "Don Mozzatti D'Aprili", Monteforte D'Alpone (VR)			
Infermiere professionale	*diploma di infermiere e altro*	*14 aprile 2009*	*13 marzo 2009, n. 22*
IPAB Casa di ricovero "Muzan", Malo (VI)			
operatori di assistenza	*licenza di scuola media inferiore o altro*	*03 aprile 2009*	*06 marzo 2009, n. 20*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del Comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo Spa per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo Spa - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, art. 52.
FINALITÀ: Sezione A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
Sezione B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.
Sezione C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1713 del 12/06/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**

- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo Spa per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al Dm 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo Spa
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Comuni singoli o associati, enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 6.
FINALITÀ: Contributi per l'ampliamento, il completamento, la sistemazione e la realizzazione di strutture adibite o da adibire a centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei ed archivi, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di ristrutturazione, complementari funzionalmente alle opere di carattere edilizio e la cui spesa sia compresa nell'importo complessivo del progetto.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 67 del 15/08/2008. Dgr n. 2074 del 29/07/2008. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792619 - fax 041/2792685 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Organismi formativi iscritti all'elenco della Regione del Veneto degli Organismi di formazione accreditati.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle domande di ammissione e per l'inserimento dei corsi nel catalogo per la formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: dal 1° luglio al 15 luglio 2008 per i corsi da attivare nel periodo dicembre 2008-gennaio 2009;
- dal 1° ottobre al 15 ottobre 2008 per i corsi da attivare nel periodo febbraio-aprile 2009;
- dal 1° febbraio al 15 febbraio 2009 per i corsi da attivare nel periodo giugno-luglio 2009;
- dal 1° aprile al 15 aprile 2009 per i corsi da attivare nel periodo settembre-ottobre 2009;
- dal 1° giugno al 15 giugno 2009 per i corsi da attivare nel periodo novembre-dicembre 2009;
- dal 1° settembre al 15 settembre 2009 per i corsi da attivare nel periodo gennaio-febbraio 2010.

- DESTINATARI: **Aziende e singoli lavoratori.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: 1° avviso: dal 6 settembre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 5 ottobre 2008;
2° avviso: dal 6 ottobre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2008;
3° avviso: dal 6 novembre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2008;
4° avviso: dal 6 dicembre 2008, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 febbraio 2009;
5° avviso: dal 6 marzo 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 aprile 2009;
6° avviso: dal 6 aprile 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 maggio 2009;
7° avviso: dal 6 maggio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 giugno 2009;
8° avviso: dal 6 giugno 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 luglio 2009;
9° avviso: dal 6 luglio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 settembre 2009
(con esclusione del mese di agosto);
10° avviso: dal 6 settembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 ottobre 2009;
11° avviso: dal 6 ottobre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2009;
12° avviso: dal 6 novembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 45 del 30/05/2008. Dgr n. 1022 del 6/05/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795342/5305 - fax 041/2795948 - e-mail: dir.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi iscritti nell'elenco di cui alla legge regionale 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco**

regionale degli organismi di formazione accreditati", per gli ambiti della formazione continua e/o dell'orientamento. Organismi non iscritti al predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua e/o per l'orientamento.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione n. C (2007) 5633 del 16.11.2007 della Commissione europea
FINALITÀ: Interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale.
SCADENZA:
- per lavoratori in situazione di crisi aziendale: dal 15 settembre 2008 al 15 settembre 2009;
- per lavoratori in situazione di crisi settoriale o professionale: dal 15 settembre al 15 ottobre 2008 per progetti da attivare dal 15 gennaio 2009 al 15 aprile 2010 e dal 15 marzo al 15 aprile 2009 per progetti da attivare dal 15 luglio 2009 al 15 aprile 2010.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 65 del 8/08/2008. Dgr n. 2022 del 22/07/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino 105 - 30172 Mestre - Venezia (tel. 041/2795807/5305 per quesiti di carattere contenutistico; 041/2795131/5154 per quesiti di carattere tecnico, in particolare per le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: **Per ciascuna delle dieci azioni definite all'art. 2, co. 2, dell'Allegato A alla Dgr n. 4222 del 30/12/2008, hanno titolo alla presentazione di progetti i soggetti di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo Allegato.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.
FINALITÀ: Concessione di agevolazioni ad attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione ed utilizzazione di risorse umane qualificate e una serie di attività collegate, in coerenza con il quadro programmatico stabilito dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione di seguito Piano Strategico.
SCADENZE: 09/03/2009 e 07/04/2009 differenziata (si veda il bando):
- per i progetti di cui all'art. 2 co. 2, azioni I, II, III, IV, V, e IX il bando stabilisce una modalità di presentazione in due fasi;
- per i progetti di cui all'art. 2 co. 2, azioni VI, VII, VIII E X il bando stabilisce una modalità di presentazione in unica fase.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 6/02/2009. Dgr n. 4222 del 30/12/2008 e Decreto dirigente della direzione sviluppo economico, ricerca ed innovazione n. 2 del 26/01/2009. Info: Direzione sviluppo economico, ricerca ed innovazione - Via Pepe, 2 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2794267 - fax 041/2795801 - e-mail: ricercainnovazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Imprese venete che hanno ottenuto la certificazione SA8000.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, art. 34.
FINALITÀ: Contributi per le spese sostenute per l'ottenimento della certificazione SA8000.
SCADENZA: 30 marzo 2009 N.B. Le richieste dovranno essere inviate alla Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto - CCIAA di Vicenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 96 del 21/11/2008. Decreto Dirigente relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità n. 356 del 11/11/2008. Info: Fondazione Giacomo Rumor (tel. 0444/994700 - fax 0444/994710 - e-mail: info@cpv.org - sito: www.vi.camcom.it - www.cpv.org - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Scuole materne, elementari e medie.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 17 gennaio 2003, n. 3, art. 52.
FINALITÀ: Contributi per la sostituzione di edifici scolastici esistenti.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (06/04/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 16 del 20/02/2009. Dgr n. 268 del 10/02/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792298 - fax 041/2792556 - e-mail: llpp@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 9.
FINALITÀ: Contributi spese per lavori e relativi oneri per la sicurezza relative ad interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione.

SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (06/04/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 16 del 20/02/2009. Dgr n. 269 del 10/02/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792359 - fax 041/2792556 - e-mail: llpp@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, art. 91.
FINALITÀ: Contributi per interventi di completamento di impianti sportivi comunali.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (06/04/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 16 del 20/02/2009. Dgr n. 276 del 10/02/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792441 - fax 041/2792556 - e-mail: llpp@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Operatori pubblici (comune o le aziende territoriali per l'edilizia residenziale - ATER) o da operatori privati (imprese di costruzione, cooperative di abitazione, fondazioni ecc.).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Dm Infrastrutture 26 marzo 2008, prot. n. 2295.
FINALITÀ: Contributo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.
SCADENZA: 180 giorni dalla pubblicazione nel BUR (15/04/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 86 del 17/10/2008. Dgr n. 2030 del 22/07/2008. Info: Direzione edilizia abitativa - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792384 - fax 041/2792391 - e-mail: marco.bellinello@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Amministrazioni comunali, enti pubblici o privati, le cooperative, le aziende o gli enti titolari di attività produttive o di servizi che intendano dotare i propri dipendenti del servizio - nido aziendale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 23 aprile 1990, n. 32.
FINALITÀ: Contributo per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia.
SCADENZA: 30 aprile 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 13/03/2009. Dgr n. 470 del 24/02/2009. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (sito: www.minorigiovanifamiglia.veneto.it - www.venetosociale.it -www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali, camere di commercio, aziende sanitarie.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 15 dicembre 1999, n. 482, artt. 9 e 15.
FINALITÀ: Contributi in favore della tutela delle minoranze linguistiche storiche per promuove la valorizzazione delle lingue e delle culture.
SCADENZA: 30 aprile 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 27/03/2009. Dgr n. 626 del 17/03/2009. Info: Direzione relazioni internazionali - Rio Novo Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia (tel. 041/2791419/1621 - fax 041/2791624 - e-mail relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Organismi formativi iscritti all'elenco della Regione del Veneto degli Organismi di formazione accreditati.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 2 maggio 2006.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle domande di ammissione e per l'inserimento dei corsi nel catalogo elettronico per la formazione aziendale e di distretto a sportello.
SCADENZE: - dal 15 febbraio al 01 marzo 2009 per i corsi da attivare nel periodo giugno 2009;
- dal 15 aprile al 30 aprile 2009 per i corsi da attivare nel periodo settembre 2009.
- DESTINATARI: **Aziende e distretti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 2 maggio 2006.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione aziendale e di distretto a sportello.
SCADENZE: 1° avviso: dal 19 marzo 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18 aprile 2009 relativo alla 1° edizione;
2° avviso: dal 19 aprile 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 maggio 2009 relativo alla 2° edizione;
3° avviso: dal 19 maggio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 giugno 2009 relativo alla 3° edizione;
4° avviso: dal 19 giugno 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 18 luglio 2009 relativo alla 4° edizione.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 8 del 23/01/2009. Dgr n. 4123 del 30/12/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795342/5305 - fax 041/2795948 - e-mail: dir.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.formazione.individuale.it/progettochallenge - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Province, comunità montane, comuni singoli o in forma associata.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, art. 27.
FINALITÀ: Contributo per la realizzazione di parchi e riserve naturali di interesse locale.
SCADENZA: 30 maggio 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 13/03/2009. Dgr n. 458 del 24/02/2009. Info: Direzione pianificazione territoriale e parchi - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792093 - fax 041/2792096 - e-mail: serv.parchi@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 39 del 11 febbraio 2009
Assegnazioni di carburante agevolato per l'agricoltura (ex UMA) per l'anno 2009. Approvazione del Manuale procedurale e della modulistica per la compilazione e presentazione delle domande.

Il Direttore

decreta

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, il Manuale procedurale, il modello di domanda e la modulistica per la gestione delle domande e per il rilascio dei libretti, così come riportati negli allegati al presente provvedimento (allegati A, B e C), di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare, ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Avepa in virtù della convenzione triennale AVEPA-CAA 2009-2011, lo svolgimento delle fasi procedimentali di competenza dell'Avepa per la stampa del libretto di controllo per l'assegnazione di carburante agevolato, mediante sottoscrizione del Manuale procedurale di attuazione di cui al punto 1), ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) della convenzione triennale;
3. di stabilire che il presente decreto sia reso disponibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) nella sezione UMA, al fine di consentirne la più ampia diffusione e pubblicità.

Il Direttore
Fausto Luciani

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 71 del 10 marzo 2009
Approvazione Manuale operativo per la presentazione della domanda di Gestione Titoli campagna 2009 (G2). Regolamento (CE) n. 73/2009.

Il Direttore

decreta

1. di approvare il Manuale operativo per la presentazione della domanda di Gestione Titoli - Campagna 2009 (G2), allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di stabilire che il presente decreto sia reso disponibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) nella sezione "Riforma a medio termine della PAC", al fine di consentirne la più ampia diffusione e pubblicità;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

Il Direttore
Fausto Luciani

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA SPA, VERONA

Estratto decreto n. 3 del 16 marzo 2009
Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud. Lotto operativo 3°. Comune di Longare. Espropriazione per pubblica utilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale Spa Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 e dell'art. 12 comma 2 Dpr 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Anas Spa - Direzione Centrale Autostrade e Trafori - con provvedimento DAT/seam/prot. N. 6775 del 12.10.2004 in merito alla realizzazione della Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/aac/prot. N. 7890 del 2.2.2004 dell'Anas Spa - Direzione Centrale Autostrade e Trafori, con provvedimento Decr.Espr./A31/Prot. n. 003/2009-L03b del 16.03.2009 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Longare, necessari per realizzare il Lotto 3 - Ponte sul Fiume Bacchiglione, di proprietà della Ditta riportata di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Spa Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova per realizzare le suddette opere, e l'indennità di espropriazione condivisa dalla Ditta espropriandа la quale, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Dpr 327/2001 e s.m.i. ha offerto in cessione volontaria gli immobili di sua proprietà.

P.P. 37 - Di Thiene Giulia nata a Milano il 06/04/1964, C.F. DTHGLI64D46F205Z, Di Thiene Maria Luisa nata a Milano il 02/12/1968, C.F. DTHMLS68T42F205Q.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Longare Fg. 19 con i mm. n. 209-211-213-215.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 709.

L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a €. 8.550,54.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore generale
Dott. Carlo Lepore

AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA SPA, VERONA

Estratto decreto n. 4 del 16 marzo 2009

Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud. Lotto operativo 3°. Comune di Montegalda. Espropriazione per pubblica utilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto a chi può averne interesse che la Concessionaria Autostradale Spa Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 e dell'art. 12 comma 2 Dpr 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Anas Spa - Direzione Centrale Autostrade e Trafori - con provvedimento DAT/seam/prot. N. 6775 del 12.10.2004 in merito alla realizzazione della Autostrada A31 Valdastico - completamento a sud, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/aac/prot. N. 7890 del 2.2.2004 dell'Anas Spa - Direzione Centrale Autostrade e Trafori, con provvedimento Decr.Espr./A31/Prot. n. 004/2009-L03c del 16.03.2009 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili posti nel territorio del Comune di Montegalda, necessari per realizzare il Lotto 3 - Ponte sul Fiume Bacchiglione, di proprietà delle ditte riportate di seguito dove pure sono indicate le aree espropriate dalla Spa Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova per realizzare le suddette opere, e le indennità di espropriazione condivise dalle ditte espropriande le quali, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Dpr 327/2001 e s.m.i. hanno offerto in cessione volontaria gli immobili di loro proprietà.

P.P. 22 - Feriani Giuseppe nato a Vicenza il 25/02/1933, C.F. FRNGPP33B25L840E.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 21 con i mm. n. 322-324-326-332-334.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 376.

L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a €. 5.049,68.

P.P. 24 - Sinigaglia Rina nata a Castegnero (VI) il 15/12/1941, C.F. SNGRNI41T55C056U.

Gli immobili espropriati sono censiti nel N.C.T. di Montegalda Fg. 21 con i mm. n. 328-330.

La superficie espropriata misura complessivamente mq. 109.

L'indennità concordata a titolo di espropriazione ammonta a €. 1.463,87.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore generale
Dott. Carlo Lepore

COMUNE DI FOSSÒ (VENEZIA)

Decreto n. 3511 del 16 marzo 2009

Lavori di adeguamento della S.P. n. 17 per realizzazione opere complementari di costruzione rotatoria direzionale in prossimità dell'incrocio con Via Pereri e Arzaroni - Espropriazione per pubblica utilità.

Il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici Generali

Premesso che con delibera C.C. n. 40 del 28.06.2007, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il progetto per la realizzazione dei lavori di adeguamento della S.P. n. 17 per realizzazione delle opere complementari di costruzione rotatoria direzionale in prossimità dell'incrocio con via Pereri e Arzaroni, dichiarando nel contempo la pubblica utilità delle stesse;

Premesso che con delibera C.C. n. 44 del 26.09.2007, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante urbanistica necessaria per l'esecuzione delle opere del progetto per la realizzazione dei lavori di adeguamento della S.P. n. 17 per realizzazione delle opere complementari di costruzione rotatoria direzionale in prossimità dell'incrocio con via Pereri e Arzaroni;

Richiamata la nota comunale prot. n. 12005 del 3.11.2008 avente ad oggetto la determinazione di indennità provvisoria, con la quale è stata indicata la misura dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto;

Preso atto che il decreto su riferito è stato regolarmente notificato, a cura dell'Ente espropriante ai proprietari suddetti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali e civili, mediante raccomandata A.G. regolarmente ricevuta dagli aventi causa;

Accertato che i proprietari espropriandi hanno preso formale conoscenza dell'ammontare dell'indennità provvisoria loro spettante;

Constatato che nei termini di legge assegnato, per convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, le ditte indicate nel dispositivo non hanno convenuto siffatta cessione né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio;

Ritenuta pertanto rifiutata l'indennità medesima;

Vista la nota comunale prot. 2279 del 19.02.2009, regolarmente notificata nelle forme degli atti processuali civili agli aventi causa, con la quale è stato ordinato il deposito dell'indennità provvisoria, già comunicata con nota 12005 del 3.11.2008, presso il M.E.F. - Servizio Cassa Depositi e Prestiti della somma di €. 5.698,00 (cinquemilaseicentonovantotto//00) a titolo di indennità provvisoria di esproprio a favore degli ivi individuati aventi causa;

Accertato l'avvenuto deposito delle indennità presso il M.E.F. - Servizio Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Prov.le dello Stato di Venezia, giusta ricevuta n. 116 emessa in data 04.03.2009;

Considerato che, ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001, nessuna Ditta ha ancora nominato il tecnico di parte incaricato alla determinazione in via definitiva dell'indennità di espropriazione;

Richiamato il comma 14° dell'art. 20 del Dpr n. 327/2001 "Testo Unico sull'espropriazione per Pubblica Utilità" ed accertata la possibilità di emettere ed eseguire il decreto di esproprio;

Acquisito agli atti comunali il frazionamento delle aree

oggetto dell'intervento, definitivamente approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Venezia prot. 44814/2009 del 3.03.2009 mediante il quale sono state effettivamente frazionate le aree ove saranno eseguite le opere pubbliche, staccandole dalla residua proprietà non oggetto di intervento pubblico;

Dato atto che sono state rispettate le procedure di partecipazione degli interessati previste dall'art. 16 e di avviso dell'art. 17 del Dpr 327/2001, Testo Unico in materia di espropriazione;

Verificato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamato l'accordo di programma, approvato con delibera G.C. n. 210 del 21.12.2005, e successivamente ratificato con delibera C.C. n. 8 del 29.01.2007, sottoscritto in data 29 dicembre 2006 tra il Sindaco del Comune di Fossò e l'Assessore Provinciale alla Viabilità e Sicurezza della Circolazione Stradale, appalti, espropri concessioni e contratti, mediante il quale sono stati affidate al Comune di Fossò le specifiche incombenze relative all'espletamento delle procedure espropriative con la precisazione che le aree avrebbero dovuto essere espropriate a favore del demanio della Provincia di Venezia;

decreta

Art. 1) Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Venezia c.f. 80008840276, con sede a Venezia Palazzo Corner Fdm Zaguri - San Marco 2662, i seguenti beni immobili :

Comune di Fossò - N.C.T. Foglio 03 Mappale 818 (ex 73 b) porzione di ha. 0.07.00

Valore degli immobili, ai fini fiscali, € 5.698,00 (cinquemilaseicentonovantotto//00)

siti nel Comune di Fossò necessari per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della S.P. n. 17 per la realizzazione delle opere complementari di costruzione rotatoria direzionale in prossimità dell'incrocio con via Pereri e Arzaroni, di proprietà delle seguenti ditte:

1) Baldan Giuseppe, nato a Fossò il 02.03.1929, c.f. BLDGPP29C02D748E, residente a Fossò via Fogarine n. 54, Proprietario per la quota DEI 12/20;
2) Baldan Amalia, nata a Fossò il 30.05.1930, c.f. BLDMLA30E70D748X, residente a Fiesso D'Artico (VE) via Leonardo da Vinci n. 12, Proprietaria per la quota dei 4/20;
3) Baldan Santina, nata a Fossò il 17.04.1940, c.f. BLDSTN40D57D748O, residente a Fossò vicolo Garda n. 6, Proprietaria per la quota DEI 4/20;

Art. 2) il Presente decreto sarà pubblicato d'ufficio nel Bur del Veneto, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'Ente Espropriante che provvederà anche alle relative volture catastali;

Art. 3) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Responsabile dell'Area
Servizi Tecnici Generali
Geom. Adriano Salvato

COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VERONA)

Decreto n. 2 del 9 marzo 2009

Decreto di esproprio dei terreni per la realizzazione dell'opera pubblica denominata Centro Risi.

Con decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 2 del 9.03.2009 si è disposto di espropriare i seguenti terreni necessari alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

Catasto terreni Comune di Isola della Scala Fg.44, mapp. 146 (ex 88 parte) di mq. 3.941.

È stata liquidata l'indennità condivisa di esproprio di € 63.702,32 con mandato n. 252 del 13.02.2009 a favore di Artegiani Ernesto, nato a Roverbella (MN) il 22.04.1947.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Arch. Berto Bertaso

COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VERONA)

Decreto n. 3 del 9 marzo 2009

Decreto di esproprio dei terreni per la realizzazione dell'opera pubblica denominata Centro Risi.

Con decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri n. 3 del 9.03.2009 si è disposto di espropriare i seguenti terreni necessari alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

Catasto terreni Comune di Isola della Scala
Fg.44, mapp. 153 (ex 34 parte) di mq. 15.333
Fg. 44, mapp. 35 mq. 14.387
Fg. 44, mapp. 148 (ex 36 parte) mq. 5.104
Fg. 44, mapp. 150 (ex38 parte) mq. 6.785
Totale mq. 41.609.

È stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti l'indennità provvisoria non condivisa di esproprio di € 224.189,29 con mandato n. 252 del 13.02.2009 a favore di Scipolo Giuseppina, nata a Isola della Scala il 01.04.1949.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Arch. Berto Bertaso

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)

Estratto decreto n. 17 del 16 marzo 2009

Lavori di realizzazione della fognatura a servizio delle Contrade Gamba - Vanzi - Scarsi - Chiumenti - Morosella - 1° Stralcio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001, si rende noto che ai fini della realizzazione dei lavori di realizzazione della fognatura a servizio delle Contrade Gamba - Vanzi - Scarsi - Chiumenti - Morosella - 1° Stralcio, il Comune di Monte di Malo ha disposto con Decreto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, a favore del Comune di Monte di Malo stesso, servitù lungo il tracciato della condotta fognaria, per una lunghezza di ml 797,70 e una larghezza di ml 3, sulle

aree catastalmente contraddistinte :

- Comune di S.Vito di Leguzzano NCT Immobili Fg. 5 mapp. 695 - 319 -693 -323 - 687 - 696 - 697 -, indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Zocca Loretta, proprietà per 100/100.
- Comune di S.Vito di Leguzzano NCT Immobili Fg. 5 mapp. 328, indennità corrisposta Euro 604,08 Intestati: Marchioro Angelina, proprietà per 100/100.
- Comune di S.Vito di Leguzzano NCT Immobili Fg. 5 mapp. 327, Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 11 mapp. 39 - 40 indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Chiumento Giacinto, proprietà per 100/100
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 11 mapp. 21 - 24 -, indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Chiumento Franco, proprietà per 100/100
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 11 mapp. 43, indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Ditta Ind.i.a. Spa, proprietà per 100/100
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 11 mapp. 19, indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Chiumento Antonio, proprietà per 100/100
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 10 mapp. 501 - 84, indennità corrisposta Euro 554,12 Intestati: Dal Pozzolo Angelo Donato, proprietà per 50/100, Cocco Cecilia, proprietà per 50/100.
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 5 mapp. 335 - 336, indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Casatto Gino, proprietà per 100/100
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 10 mapp. 83 - 85, indennità corrisposta Euro 1.050,54 Intestati: Dal Santo Caterina, proprietà per 1/3, Dal Pozzolo Ferderica, proprietà per 1/3, Dal Pozzolo Luciano, proprietà per 1/3,
- Comune di Monte di Malo NCT Immobili Fg. 11 mapp. 41, indennità corrisposta Euro 0,00 Intestati: Fochesato Bortolo, proprietà per 100/100.

arch. Masetto Stefano

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. 4 del 26 febbraio 2009

Lavori di realizzazione sottopasso ferroviario e viabilità di collegamento per eliminazione passaggio a livello su Via Mestrino. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che con decreto n. 4 del 26.02.2009 è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Padova, della somma complessiva di € 22.032,00 a favore delle seguenti ditte e secondo le somme per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità provvisoria di esproprio spettante per l'espropriazione dei beni immobili sotto riportati:

A) Comune di Villafranca Padovana
Ct: sez u. fg 21 particella 424 (ex 174 aan) di mq 180

B) Comune di Villafranca Padovana
Ct: sez u. fg 21 particella 425 (ex 174 aap) di mq 44

C) Comune di Villafranca Padovana
Ct: sez u. fg 21 particella 417 (ex 175 aag) di mq 30/2
Casarotto Tiziano Proprietario
Per un'indennità complessiva pari a € 8.604,00

A) Comune di Villafranca Padovana
CT: sez U. Fg 21 particella 415 (EX 172 AAE) di mq 200

B) Comune di Villafranca Padovana
CT: sez U. Fg 21 particella 417 (EX 175 AAG) di mq 30/2
Casarotto Gianni Proprietario
Per un'indennità complessiva pari a € 7.740,00

A) Comune di Villafranca Padovana
CT: sez U. Fg 22 particella 816 (EX 226 AAD) di mq 158
Boaretto Renato Proprietario per 1/2
Busana Clara Proprietaria per 1/2
Per un'indennità complessiva pari a € 5.688,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI (ETRA) SPA, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. 11007 del 9 marzo 2009

Estensione della rete di fognatura in Comune di Cassola - P473.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Vista la Determinazione n.86 di reg. del 7.10.2008 protocollo n. 1974 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo anche ai fini della pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del Dpr n. 327 del 8 giugno 2001.

Vista la nota n. 671 del 8.01.2009 con la quale si determinava l'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da asservire per la realizzazione delle opere in oggetto;

Considerato che le successive ditte soggette ad asservimento coattivo, non hanno accettato le indennità loro offerte come sotto determinate, né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del Dpr 327/2001,

Indennità di asservimento:

1. Ligrani Edmondo nato a Potenza il 19.11.1940 (C.F. LGRDND40S19G942T), Simioni Carla nata a Cittadella il 02.04.1942 (C.F. SMNCRL42D42C743S) - foglio 13 - mappali 578, 577 - indennità offerta € 47,01;
2. Venzo Ornello Giulio nato a Rossano Veneto il 19.01.1923 (C.F. VNZRLL23A19H580I) - foglio 13 - mappali 346, 345 - indennità offerta € 139,84;
3. Vettorazzo Pietro nato a Cassola il 01.11.1924 (C.F. VTTPTR24S01C037D) - foglio 5 - mappali 426, 431 - indennità offerta € 537,20;

ordina

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del Dpr 8 giugno 2001 n. 327, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Padova, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

La presente ordinanza sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Divisione Servizio Idrico Integrato
Il Procuratore Marco Bacchin

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 5255/141 del 23 gennaio 2009
Determinazione di liquidazione saldo indennità di esproprio. Procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. Valgadena tra le località Lazzaretti e Stonar, nei comuni di Foza ed Enego. Ditte: varie.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di approvare il prospetto di liquidazione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e che indica le somme a credito dei proprietari interessati al procedimento espropriativo;
2. di dare atto che la somma da corrispondere ai privati che ancora vantano un credito nei confronti della Provincia di Vicenza pari a € 6.905,82# è già stata impegnata nella determina dirigenziale n. 19629/435 del 29/03/2007;

(omissis)

Il Dirigente
Dott. Adriano Arzenton

Allegato alla determina dirigenziale

Ditta: Segheria F.lli Omizzolo di Omizzolo Giacomino e Dino Snc Via Lazzaretti n. 7 - 36010 Foza

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 289 Sup. 278 mq. Somma complessivamente dovuta € 5.565,56. Indennità da liquidare € 1.113,11.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 291 Sup. 80 mq. Somma complessivamente dovuta € 1.801,80. Indennità da liquidare € 330,36.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 292 Sup. 105 mq. Somma complessivamente dovuta € 2.102,10. Indennità da liquidare € 420,42.

Ditta: Omizzolo Giacomino, n. a Foza l'11/12/1950 (m.n. 248 quota 2/9, m.n. 89 quota 89/1000); Omizzolo Dino, n. a Foza il 05/05/1954 (m.n. 248 quota 2/9, quota 89/1000); Omizzolo Nerella, n. ad Asiago il 17/04/1969 (m.n. 248 quota 2/9, m.n. 89 quota 89/1000); Gheller Livia, n. a Foza il 22/02/1931 (m.n. 248 quota 3/9, m.n. 89 quota 733/1000).

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 295 Sup. 14 mq. Somma complessivamente dovuta € 280,28. Indennità da liquidare € 56,06.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 277 Sup. 192 mq. Somma complessivamente dovuta € 990,72. Indennità da liquidare € 198,14.

Ditta: Omizzolo Giacomino, n. a Foza l'11/12/1950 (quota 1/2), Omizzolo Dino, n. a Foza il 05/05/1954 (quota 1/2).

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 263 Sup. 51 mq. Somma complessivamente dovuta € 263,16. Indennità da liquidare € 52,63.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 275 Sup. 18 mq. Somma complessivamente dovuta € 104,54. Indennità da liquidare € 20,90.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 279 Sup. 188 mq. Somma complessivamente dovuta € 970,08. Indennità da liquidare € 194,02.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 285 Sup. 36 mq. Somma complessivamente dovuta € 209,09. Indennità da liquidare € 41,82.

Ditta: Guzzo Renza, n. in Svizzera il 29/07/1962 (erede legittimo di Guzzo Giovanni Battista, quota 1/3); Guzzo Angelina Maria, n. ad Asiago il 19/01/1951 (erede legittimo di Guzzo Giovanni Battista, quota 1/3); Guzzo Francesco, n. a Foza il 20/10/1952 (erede legittimo di Guzzo Giovanni Battista, quota 1/3).

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 267 Sup. 13 mq. Somma complessivamente dovuta € 75,50. Indennità da liquidare € 15,10.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 269 Sup. 15 mq. Somma complessivamente dovuta € 87,12. Indennità da liquidare € 17,42.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 283 Sup. 34 mq. Somma complessivamente dovuta € 197,37. Indennità da liquidare € 85,86.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 287 Sup. 33 mq. Somma complessivamente dovuta € 170,28. Indennità da liquidare € 166,15.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 281 Sup. 173 mq. Somma complessivamente dovuta € 892,68. Indennità da liquidare € 178,54.

Comune di Foza, Foglio 27°, m.n. 293 Sup. 22 mq. Somma complessivamente dovuta € 127,78. Indennità da liquidare € 25,56.

Ditta: Gheller Ermelindo, n. a Bassano del Grappa il 01/06/1930 (quota 1/3); Gheller Carlo, n. a Foza il 01/12/1950 (quota 1/3); Gheller Gianni, n. ad Asiago il 01/02/1947 (quota 1/3).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 434 Sup. 72 mq. Somma complessivamente dovuta € 371,52. Indennità da liquidare € 74,30.

Ditta: Gheller Corrado, n. a Foza il 19/08/1961 (quota 1/3); Gheller Rino, n. a Foza il 06/06/1949 (quota 2/3).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 390 Sup. 80 mq. Somma complessivamente dovuta € 412,80. Indennità da liquidare € 82,56.

Ditta: Paterno Antonio, n. a Foza il 18/11/1947

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n.392 - 393 Sup. 68 mq. Somma complessivamente dovuta € 350,88. Indennità da liquidare € 70,18.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 395 Sup. 37 mq. Somma complessivamente dovuta € 190,92. Indennità da liquidare € 38,18.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 425 Sup. 21 mq. Somma complessivamente dovuta € 108,36. Indennità da liquidare € 21,67.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 423 Sup. 39 mq. Somma complessivamente dovuta € 201,24. Indennità da liquidare € 102,17.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 419 Sup. 30 mq. Somma complessivamente dovuta € 76,32. Indennità da liquidare € 15,26.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 421 Sup. 167 mq. Somma complessivamente dovuta € 861,72. Indennità da liquidare € 172,34.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 411 Sup. 90 mq. Somma complessivamente dovuta € 522,45. Indennità da liquidare € 104,27.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 417 Sup. 41 mq. Somma complessivamente dovuta € 238,13. Indennità da liquidare € 47,63.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 436 Sup. 2 mq. Somma complessivamente dovuta € 11,62. Indennità da liquidare € 2,33.

Ditta: Marcolongo Ennio, n. a Foza il 28/06/1954 (quota 1/2); Menegatti Ivonne, n. a Foza il 17/07/1953 (quota 1/2).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 415 Sup. 28 mq. Somma complessivamente dovuta € 144,48. Indennità da liquidare € 28,90.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 413 Sup. 120 mq. Somma complessivamente dovuta € 696,96. Indennità da liquidare € 139,39.

Ditta: Menegatti Adelina, n. a Foza il 01/02/1934 (quota 1/3); Alberti Graziella, n. a Foza il 22/12/1958 (quota 2/21); Alberti Paolo, n. a Foza il 28/08/1961 (quota 2/21); Alberti Sandrina, n. a Foza il 26/12/1964 (quota 2/21); Alberti Giorgio, n. a Foza il 30/05/1969 (quota 2/21); Alberti Giustina, n. a Foza il 13/10/1971 (quota 2/21); Alberti Gian Pietro, n. ad Asiago il 19/10/1973 (quota 2/21); Alberti Arianna, n. ad Asiago il 21/09/1975 (quota 2/21).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 438 - 439 Sup. 72 mq. Somma complessivamente dovuta € 418,18. Indennità da liquidare € 83,64.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 177 Sup. 24 mq. Somma complessivamente dovuta € 139,39. Indennità da liquidare € 27,88.

Ditta: Lunardi Paolino, n. a Foza il 09/11/1959 (quota 1/2).; Lunardi Roberto, n. ad Asiago il 24/02/1968 (quota 1/2).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 409 Sup. 52 mq. Somma complessivamente dovuta € 603,72. Indennità da liquidare € 46,44.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 441 Sup. 24 mq. Somma complessivamente dovuta € 278,64. Indennità da liquidare € 55,73.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 386 Sup. 222 mq. Somma complessivamente dovuta 2.577,42. Indennità da liquidare € 515,48.

Ditta: Sgarbossa Claudia, n. a Cittadella il 19/07/1975 (proprietario sub. 2); Dolzan Mario, n. a Galliera Veneta il 27/08/1946 (proprietario sub. 4); Simioni Rita, n. a Galliera Veneta il 19/04/1959 (proprietaria sub. 3).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 442 Sup. 51 mq. Somma complessivamente dovuta 299,27. Indennità da liquidare € 59,86.

Ditta Guzzo Francesco, n. a Foza il 03/11/1938 (quota 7/30); Guzzo Caterina, n. a Foza il 03/01/1943 (quota 7/30); Guzzo Maria, n. a Foza il 04/11/1944 (quota 7/30); Guzzo Antonietta, n. a Foza il 09/10/1948 (quota 7/30); Frison Edoardo, n. in Svizzera, n. 15/01/1967 (quota 1/15).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 388 Sup. 166 mq. Somma complessivamente dovuta 856,56. Indennità da liquidare € 171,31.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 382 Sup. 96 mq. Somma complessivamente dovuta 495,36. Indennità da liquidare € 99,07.

Ditta: Lunardi Giuliano, n. a Foza il 15/03/1954

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 403 Sup. 165 mq. Somma complessivamente dovuta 958,32. Indennità da liquidare € 191,66.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 427 Sup. 119 mq. Somma complessivamente dovuta 302,74. Indennità da liquidare € 60,55.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 397 Sup. 271 mq. Somma complessivamente dovuta 689,42. Indennità da liquidare € 137,88.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 407 Sup. 80 mq. Somma complessivamente dovuta 412,80. Indennità da liquidare € 82,56.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 384 Sup. 80 mq. Somma complessivamente dovuta 412,80. Indennità da liquidare € 82,56.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 405 Sup. 346 mq. Somma complessivamente dovuta 882,30. Indennità da liquidare € 137,42.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 364 Sup. 34 mq. Somma complessivamente dovuta 197,47. Indennità da liquidare € 39,49.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 380 Sup. 47 mq. Somma complessivamente dovuta 272,98. Indennità da liquidare € 54,60.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 378 Sup. 172 mq. Somma complessivamente dovuta 998,98. Indennità da liquidare € 199,80.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 361 - 362 Sup. 10 mq. Somma complessivamente dovuta 58,08. Indennità da liquidare € 11,62.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 359 Sup. 632 mq. Somma complessivamente dovuta 1.715,88. Indennità da liquidare € 343,18.

Ditta: Lunardi Costanza Rita, n. a Varedo il 01/06/1949 8quota 250/1000), Lunardi Giovanna, n. a Varedo il 21/06/1947 (quota 250/1000), Lunardi Laura, n. a Varedo il 05/06/1954 (quota 250/1000), Lunardi Paolo, n. a Milano il 18/07/1960 (quota 250/1000).

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 401 Sup. 180 mq. Somma complessivamente dovuta 1.045,44. Indennità da liquidare € 209,09.

Ditta: Lunardi Luigi, nato a Foza il 16/06/1930

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 366 Sup. 98 mq. Somma complessivamente dovuta 249,90. Indennità da liquidare € 46,38.

Comune di Foza, Foglio 23°, m.n. 368 Sup. 22 mq. Somma complessivamente dovuta 127,78. Indennità da liquidare € 25,56.

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 11873/152 del 17 febbraio 2009

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. (omissis) (per ½); (omissis) (per ½). Mappale n. 321 (ex 152/b) fog. 14 Comune di Villaverla.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di procedere ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. B essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20 (come modificato dall'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003);

2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla Ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del Dpr 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nel suddetto caso la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza le maggiorazioni previste per legge in caso di accettazione. Nello stesso termine di cui al punto 4, nel caso la Ditta interessata non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del Dpr n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall'art. 41 del Dpr n. 327/2001. In entrambi i casi verrà data comunicazione dell'avvenuto deposito della relazione di stima al proprietario mediante raccomandata con avviso di ricevimento e segnalata la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

5. Il pagamento dell'indennità condivisa sarà effettuato nei termini di legge, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 22 e 26 del Dpr 327/01;

decreta

6. di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 TU l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di cui in titolo elencati nell'unito allegato, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento disponendosi il passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 10, sulla base dell'indennità provvisoria di espropriazione, determinata in via d'urgenza con i criteri di cui all'art. 40 del Dpr n. 327/2001;

7. Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

(omissis)

10. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U.;

(omissis)

Dott. Adriano Arzenton

Allegato a determinazione dirigenziale

Ditta: C.F. DPRCRD53C21M032J (per ½); C.F. DPRGRG57M04L840C (per ½). Comune di Villaverla - Foglio 14° Mappale n. 321 (ex 152/b) di are 01,00 Confini in senso N.E.S.O.: mapp. 281, 309, 315, 320, 305. Totale complessivo indennità base di esproprio = €952,00. Totale complessivo indennità per cessione volontaria = €1.428,00. Totale complessivo indennità per cessione volontaria (solo in caso di coltivatore diretto) €2.856,00.

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 11875/153 del 17 febbraio 2009

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. (omissis) (proprietario); (omissis) (usufruttuaria). Mappale n. 315 (ex 114/b) fog. 14 Comune di Villaverla.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. B essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20 (come modificato dall'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003);

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla Ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del Dpr 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nel suddetto caso la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza le maggiorazioni previste per legge in caso di accettazione. Nello stesso termine di cui al punto 4, nel caso la Ditta interessata non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del Dpr n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall'art. 41 del Dpr n. 327/2001. In entrambi i casi verrà data comunicazione dell'avvenuto deposito della relazione di stima al proprietario mediante raccomandata con avviso di ricevimento e segnalata la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

5. Il pagamento dell'indennità condivisa sarà effettuato nei termini di legge, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 22 e 26 del Dpr 327/01;

decreta

6. di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 TU l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di cui in titolo elencati nell'unito allegato, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento disponendosi il passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 10, sulla base dell'indennità provvisoria di espropriazione, determinata in via d'urgenza con i criteri di cui all'art. 40 del Dpr n. 327/2001;

7. Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

(omissis)

10. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U.;

(omissis)

Dott. Adriano Arzenton

Allegato a determinazione dirigenziale

C.F. MNTNTN38R05M032M (proprietario); C.F. VZ ZPRN99R44E864B(usufruttuaria). Comune di Villaverla - Foglio 14° Mappale n. 315 (ex 114/b) di are 00,71 confini in senso N.E.S.O.: mapp. 307, 327, 314, 321. Totale complessivo indennità base di esproprio = €580,07. Totale complessivo indennità per cessione volontaria = €870,11. Totale complessivo indennità per cessione volontaria (solo in caso di coltivatore diretto) €1.740,21.

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 11878/155 del 17 febbraio 2009

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. Ditta catastale: (omissis). Eredi: (omissis); (omissis); (omissis). Mappali n. 313 (ex 110/b), n. 289 (ex 34/b) fog. 14 Comune di Villaverla.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. B essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20 (come modificato dall'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003);

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla Ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del Dpr 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nel suddetto caso la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza le maggiorazioni previste per legge in caso di accettazione. Nello stesso termine di cui al punto 4, nel caso la Ditta interessata non condivida l'in-

dennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del Dpr n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall'art. 41 del Dpr n. 327/2001. In entrambi i casi verrà data comunicazione dell'avvenuto deposito della relazione di stima al proprietario mediante raccomandata con avviso di ricevimento e segnalata la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

5. Il pagamento dell'indennità condivisa sarà effettuato nei termini di legge, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 22 e 26 del Dpr 327/01;

decreta

6. di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 TU l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di cui in titolo elencati nell'unito allegato, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento disponendosi il passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 10, sulla base dell'indennità provvisoria di espropriazione, determinata in via d'urgenza con i criteri di cui all'art. 40 del Dpr n. 327/2001;

7. Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

(omissis)

10. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U.;

(omissis)

Dott. Adriano Arzenton

Allegato a determinazione dirigenziale

Ditta: Ditta catastale: C.F. GLNLND34H46M032S. Eredi: C.F.MNTBRN42M03M032U; C.F. MNTFBA73C24L840R; C.F. MNTPLA75D50L840E. Comune Di Villaverla - Foglio 14° Mappale n. 313 (ex 110/b) di are 01,57 Confini in senso N.E.S.O.: mapp. 287, roggia, 312, 327. Mappale n. 289 (ex 34/b) di are 01,04 Confini in senso N.E.S.O.: mapp. 288, 291, 317, 162. Totale complessivo indennità base di esproprio = €2.344,32. Totale complessivo indennità per cessione volontaria = €3.516,48. Totale complessivo indennità per cessione volontaria (solo in caso di coltivatore diretto) €7.032,96.

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 11879/156 del 17 febbraio 2009

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. Ditta catastale: Marangon Antonio (omissis). Mappale n. 322 (ex 156/a) fog. 14 Comune di Villaverla.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. B essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20 (come modificato dall'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003);

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla Ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del Dpr 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nel suddetto caso la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza le maggiorazioni previste per legge in caso di accettazione. Nello stesso termine di cui al punto 4, nel caso la Ditta interessata non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del Dpr n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall'art. 41 del Dpr n. 327/2001. In entrambi i casi verrà data comunicazione dell'avvenuto deposito della relazione di stima al proprietario mediante raccomandata con avviso di ricevimento e segnalata la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

5. Il pagamento dell'indennità condivisa sarà effettuato nei termini di legge, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 22 e 26 del Dpr 327/01;

decreta

6. di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 TU l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di cui in titolo elencati nell'unito allegato, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento disponendosi il passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 10, sulla base

dell'indennità provvisoria di espropriazione, determinata in via d'urgenza con i criteri di cui all'art. 40 del Dpr n. 327/2001;

7. Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

(omissis)

10. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U.;

(omissis)

Dott. Adriano Arzenton

Allegato a determinazione dirigenziale

Ditta catastale: Marangon Antonio nato a Villaverla il 03/03/1941 C.F. MRNNTN41C03M032I. Comune di Villaverla - Foglio 14° Mappale n. 322 (ex 156/a) di are 03,24 Confini in senso N.E.S.O.: mapp.323, 162, 317, roggia. Totale complessivo indennità base di esproprio = €910,44. Totale complessivo indennità per cessione volontaria = €1.365,66. Totale complessivo indennità per cessione volontaria (solo in caso di coltivatore diretto) €2.731,32.

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 11883/159 del 17 febbraio 2009

Procedimento espropriativo: S.P. 50 Novoledo - Lavori di realizzazione di una variante all'abitato di Novoledo. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 327/2001. Ditta catastale: Moro Michele (omissis). Mappali n. 296 (ex 45/b), n. 291 (ex 40/b), n. 293 (ex 44/b), n. 299 (ex 47/b) fog. 14 Comune di Villaverla.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di procedere ai sensi dell'art. 22 comma 2 lett. B essendo il numero dei destinatari della procedura espropriativa superiore a 20 (come modificato dall'art. 70 comma 8 bis della L. R. 27/2003);

2. di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Dpr 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla Ditta citata in oggetto per l'espropriazione dei terreni, nelle misure indicate nell'unito elenco, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. I proprietari catastali in oggetto ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.

4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del Dpr 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. Nel suddetto caso la Provincia di Vicenza provvederà a depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti, senza le maggiorazioni previste per legge in caso di accettazione. Nello stesso termine di cui al punto 4, nel caso la Ditta interessata non condivida l'indennità come sopra determinata, può designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del Dpr n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, verrà richiesta la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale per gli Espropri prevista dall'art. 41 del Dpr n. 327/2001. In entrambi i casi verrà data comunicazione dell'avvenuto deposito della relazione di stima al proprietario mediante raccomandata con avviso di ricevimento e segnalata la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;

5. Il pagamento dell'indennità condivisa sarà effettuato nei termini di legge, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 22 e 26 del Dpr 327/01;

decreta

6. di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 TU l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di cui in titolo elencati nell'unito allegato, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento disponendosi il passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 10, sulla base dell'indennità provvisoria di espropriazione, determinata in via d'urgenza con i criteri di cui all'art. 40 del Dpr n. 327/2001;

7. Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

(omissis)

10. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e trascritto in termini d'urgenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U.;

(omissis)

Dott. Adriano Arzenton

Allegato a determinazione dirigenziale

Ditta catastale: Moro Michele nato a Villaverla (VI) il 06/05/1940 C.F. MROMHL40E06M032K. Comune di Villaverla - Foglio 14° Mappale n. 296 (ex 45/b) di are 30,78 Confini in senso N.E.S.O.: strada comunale, mapp.297, 299, 293, 295. Mappale n. 291 (ex 40/b) di are 03,83 Confini in senso N.E.S.O.: mapp.290, roggia, 298. Mappale n. 293 (ex 44/b) di are 08,00 Confini in senso N.E.S.O.: mapp.296, 299, 292, roggia, 294. Mappale n. 299 (ex 44/b) di are 00,03 Confini in senso N.E.S.O.: mapp. 296, 297, 298, 292, 293. Totale complessivo indennità base di esproprio = €40.593,28. Totale complessivo indennità per cessione volontaria = €60.889,92. Totale complessivo indennità per cessione volontaria (solo in caso di coltivatore diretto) €121.779,84.

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 150 del 11 marzo 2009

Lavori di allargamento tra Annone Veneto e Pramaggiore dal Km 103+450 al Km 105+510 - SR 53 Postumia.

Omissis

Il Dirigente

Considerato che la società Veneto Strade Spa a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada in oggetto richiamata.

omissis

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 18 ottobre 2009

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Dgr n 529 del 2/12/2004 per il Comune di Annone Veneto

omissis

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1

È disposta a favore della Regione del Veneto - demanio stradale - l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato " Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie:" Allargamento tra Annone Veneto e Pramaggiore dal Km 103 + 450 al Km 105 + 510 - S.R. 53 nei Comuni di Pramaggiore ed Annone Veneto

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati con raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 3

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Art. 4

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Ing. Alessandro Romanini

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Allegato *(omissis)*

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. 16 del 11 marzo 2009

O.P.C.M. 3621/2007. Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta. Progetto: ID 345. "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellano in Comune di Fiesso d'Artico (VE)". Importo € 1.750.000,00. Approvazione progetto definitivo.

Il Commissario Delegato

(omissis)

decreta

1) È approvato, ai sensi dell'art. 25 della Lr n. 27/2003 e ss.mm. e ii., il progetto definitivo dell'intervento: ID 345. "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellano in Comune di Fiesso d'Artico (VE)", per un importo di € 1.750.000,00;

2) È preso atto dell'esito della Conferenza di Servizi tenutasi il 4 marzo 2009 presso la sede della struttura commissariale e dei pareri, nulla osta e prescrizioni ivi espressi. Il progetto esecutivo deve essere redatto in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nel Verbale della Conferenza;

3) Alla predetta spesa di € 1.750.000,00 si fa fronte come segue:

- per € 1.000.000,00 con i fondi di cui all'art. 17 della Lr 3/2003 impegnati con Dgr n. 4172 in data 30.12.2004 esercizio 2005 (Direzione Regionale Difesa del Suolo);
- per € 750.000,00 con i fondi di cui alla delibera di Giunta Comunale di Fiesso d'Artico n. 4 in data 31.1.2006;

4) I lavori devono essere iniziati, a cura del soggetto realizzatore, Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta, entro 6 mesi dalla data del presente decreto e ultimati entro 18 mesi dalla stessa data. La rendicontazione della spesa deve essere prodotta entro 24 mesi dalla medesima data;

5) I rapporti tra la Struttura Commissariale ed il Soggetto realizzatore sono regolati dal disciplinare approvato con decreto n. 20 in data 5.6.2008;

6) Ai sensi del predetto disciplinare il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta provvede a versare la somma di € 17.500,00 sulla contabilità speciale n. 3347 istituita presso la Banca d'Italia ex O.P.C.M. n. 3621/2007;

7) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e sull'apposito sito del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto.

Il Commissario Delegato
Ing. Mariano Carraro

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. 17 del 11 marzo 2009

O.P.C.M. 3621/2007. Veritas Spa Progetto: ID 37. Opere di disinquinamento - ambito Fusina. Diminuzione acque parassite. Importo € 3.200.000,00. Approvazione progetto definitivo.

Il Commissario Delegato

(omissis)

decreta

1) È approvato, ai sensi dell'art. 25 della Lr n. 27/2003 e ss.mm. e ii., il progetto definitivo dell'intervento: ID 37 "Opere di disinquinamento - ambito Fusina. Diminuzione acque parassite" per un importo di € 3.200.000,00;

2) È preso atto dell'esito della Conferenza di Servizi tenutasi il 4 marzo 2009 presso la sede della struttura commissariale e dei pareri, nulla osta e prescrizioni ivi espressi. Il progetto esecutivo deve essere redatto in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nel Verbale della Conferenza;

3) Alla spesa di € 3.200.000,00 si fa fronte con i fondi di cui alla Legge Speciale per Venezia - riparto "Legge 388/2000 e Legge 448/2001 - 8^ fase";

4) I lavori devono essere iniziati, a cura del soggetto realizzatore, Veritas S.p.A., entro 12 mesi dalla data del presente decreto e ultimati entro 24 mesi dalla stessa data. La rendicontazione della spesa deve essere prodotta entro 30 mesi dalla medesima data;

5) I rapporti tra la Struttura Commissariale ed il Soggetto realizzatore sono regolati dal disciplinare approvato con decreto n. 20 in data 5.6.2008;

6) Ai sensi del predetto disciplinare Veritas Spa provvede a versare la somma di € 32.000,00 sulla contabilità speciale n. 3347 istituita presso la Banca d'Italia ex O.P.C.M. n. 3621/2007;

7) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e sull'apposito sito del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto.

Il Commissario Delegato
Ing. Mariano Carraro

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente n. 83544 del 12 settembre 2007

Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia di Treviso e il Comune di Miane per la costruzione di una struttura operativa di coordinamento a livello comprensoriale di protezione civile.

Il Presidente

- Visto l'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,che prevede la conclusione di accordi di programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per

la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti pubblici;

- Visto l'accordo di programma sottoscritto in data 12 Settembre 2007, con cui la Provincia di Treviso2 e il Comune di Miane concordano sulla necessità di

realizzare una struttura operativa di coordinamento a livello comprensoriale di Protezione Civile.

- Ritenuto di approvare, in applicazione del D.Lgs.n. 267/2000, l'accordo di programma succitato

decreta

1) È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art.34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'accordo di programma stipulato in data 12 Settembre 2007 tra la Provincia di Treviso e il Comune di Miane. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente della Provincia di Treviso
Leonardo Muraro

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 2 del 10 marzo 2009

Declassificazione di relitti stradali in Comuni diversi.

Il Dirigente Settore Patrimonio

Visti:

• l'art.2 del Dpr16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", così come modificato dal Dpr 16.09.1996 n.610, indicante le procedure da adottare per la classificazione delle strade;

• l'art.3 del medesimo Dpr495/1992 indicante le procedure da adottare per la declassificazione delle strade;

• l'art.94 della L. R. Veneto n.11 del 13.04.2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

• la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 3.08.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

• la deliberazione di Consiglio Provinciale n.65 di reg. del 15.12.2008;

Preso atto che i relitti stradali di seguito indicati non hanno più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e sono privi dei requisiti tecnici di strada classificabile ai sensi dell'art.2 comma 5 del Nuovo Codice della Strada: Comune di Albignasego Ex S.P. 61 di ca. 92 mq, Comune di Cervarese S. Croce Ex S.P.20 al km 6+850 di ca. 50 mq ex S.P.20 al km 3+950 di ca. 60 mq ex S.P.20 al km 4+411 di ca. 100 mq, Comune di Cinto Euganeo ex S.P. 89 al km 30+000 di ca. 425 mq;

Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, di assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione;

In forza: dell'art.107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

decreta

• di declassificare da demanio stradale a patrimonio disponibile della Provincia, per le ragioni in premessa illustrate, i relitti stradali individuati in premesse;

• di precisare che, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2 la decisione di cui al precedente punto 1), costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

• di dare atto, che ai sensi dell'art. 3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bur della Regione Veneto;

• che ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada viene data informazione all'Archivio Nazionale delle Strade.

Avv. Antonio Zaccaria

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253
e-mail: libreria.tv@canovaedizioni.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **3,00**